

MARTEDÌ 17 SETTEMBRE 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 221 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



In 8 mila a Sport Business Forum Si lavora alla seconda edizione

FORZIN E PADOVAN / ALLE PAGG. 12 E 13



Banca Generali lancia l'Opa per la conquista di Intermonte

FIUMANÒ / A PAG. 16



LA POLITICA

FITTO VERSO LA VICEPRESIDENZA

Commissione Ue Breton lascia e va all'attacco Entra Séjourné



Thierry Breton e Ursula von der Leyen

La nuova Commissione Ue disegnata da Ursula von der Leyen ha avuto l'atteso - ma informale - ok dei gruppi di maggioranza. **ESPOSITO**/PAG. 4

TRA SABATO E DOMENICA È PREVISTA LA DEMOLIZIONE DEL PRIMO MANUFATTO

A4, dieci ponti da rifare

Terza corsia, nel vivo il cantiere da 25 km fra Portogruaro e San Donà. Speso finora un miliardo

Completati i lavori della terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto tra Latisana e Portogruaro (in questi giorni gli addetti stanno stendendo l'asfalto drenante nelle corsie di marcia), debutta ufficialmente il cantiere più complesso del secondo lotto, di 25 chilometri, che va da Portogruaro a San Donà di Piave. Si partirà proprio dalla demolizione dei vecchi cavalcavia e la realizzazione di quelli nuovi e tecnologicamente avanzati. La spesa per questi lavori sui 10 cavalcavia è di 47 milioni di euro. **CESCON** / A PAG. 2 E 3



SUPERMERCATI

GUARDIE E TECNOLOGIA CONTRO I FURTI IN AUMENTO

AVIANI, TOMASIN/PAG. 8 E 9

PRIMO OK IN GIUNTA

Seconde case e fabbricati La Regione taglia le aliquote Ilia

In arrivo il taglio delle aliquote della Ilia: riguarderà seconde case di proprietà e fabbricati per le attività economiche. **BALLICO** / A PAG. 10

CRONACA

Piazza Libertà Il vescovo: col freddo servono soluzioni

TONERO / A PAG. 20



Migranti in piazza della Libertà

Silos verso la vendita Coop avvia la bonifica dell'area

CODAGNONE / A PAG. 21



Le tende dentro il Silos, oggi chiuso

Criminalità, Trieste prima in regione per numero di denunce

SARTI / A PAG. 24

USA, LA CAMPAGNA ELETTORALE

Trump accusa Harris e Biden: «L'attentato è colpa loro»

La violenza irrompe nelle elezioni americane con il secondo attentato alla vita di Donald Trump in soli due mesi, ma stavolta il candidato repubblicano non ha voluto mantenere il profilo basso. **GUERRERA** / A PAG. 6

LO SPORTELLO SOSTITUIVA QUELLO DISMESSO DI VIA COMBI: STOP TEMPORANEO PER LAVORI



Chiuso anche l'ufficio postale di via Giulio Cesare

BRUSAFERRO / A PAG. 25

IL COMMENTO

GIANCARLO CORÒ

GAZA, LA GUERRA COLPISCE ANCHE L'ECONOMIA

La guerra scatenata da Israele dopo il brutale attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre 2023 sta portando al disastro economico dell'intera Palestina.
/ A PAG. 19

SPORT

I tre ko dell'Unione Ora serve chiarezza

CIRO ESPOSITO

Il pesantissimo ko contro l'Atalanta non è solo una sconfitta ma segna una lacerazione interna ed esterna alla Triestina che va, per quanto possibile, immediatamente contenuta. Sul campo i giovani bergamaschi hanno disposto a loro piacimento dei più esperti (sulla carta) alabardati. / A PAG. 34

Gherardo e Roberta pattinatori mondiali



TOSQUES / A PAG. 36

Asfalto drenante nelle corsie appena completate

Gli addetti stanno lavorando in questi giorni per la posa dell'asfalto drenante nel tratto tra Latisana e Portogruaro, i cui lavori di allargamento della sede stradale sono stati appena completati. Lo speciale tipo di asfalto consente, in caso di piogge abbondanti e intense, una migliore aderenza dell'automobile e consente di evitare anche il pericoloso effetto aquaplaning.



Allargamento finito per oltre 57 chilometri

Fino a oggi è stato completato oltre il 60% dell'opera (57,4 km), avviata nel 2011 con il primo tratto tra Quarto d'Altino e San Donà. Rimangono da fare i 25,3 chilometri del tratto tra Portogruaro e San Donà (al via nel fine settimana l'abbattimento del primo cavalcavia) +più gli 11 chilometri del tratto tra il nodo di Palmanova e Villesse (in fase di progettazione).



Il potenziamento dell'autostrada A4



Terza corsia dieci ponti da rifare

Tra sabato e domenica la demolizione del primo manufatto a Portogruaro La spesa per l'intervento è di 47 milioni, fondi propri della Concessionaria

Maurizio Cescon

Completati i lavori della terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto tra Latisana e Portogruaro (in questi giorni gli addetti stanno stendendo l'asfalto drenante nelle corsie di marcia), debutta ufficialmente il cantiere più complesso del secondo lotto, di 25 chilometri, che va da Portogruaro a San Donà di Piave. Si partirà proprio dalla demolizione dei vecchi cavalcavia e la realizzazione di quelli nuovi e tecnologicamente avanzati. La spesa per questi lavori sui 10 cavalcavia è di 47 milioni di euro.



MASSIMILIANO FEDRIGA
COMMISSARIO PER L'EMERGENZA DELL'AUTOSTRADA A4

«L'obiettivo è garantire maggior sicurezza dare linfa alle attività produttive e rendere più attrattivi i territori attraversati»

IL PROGRAMMA DELLE OPERE

Nella notte tra sabato 21 e domenica 22 settembre, quindi in questo week end, sarà abbattuto il primo manufatto che collega Pradipozzo a Lison in comune di Portogruaro (via Statuti). Il programma prevede inoltre già nei prossimi mesi la realizzazione dei lavori in corrispondenza del cavalcavia di via Grassaga, in comune di San Donà di Piave, del cavalcavia della strada provinciale 60 (via Paludi), in comune di Annone Veneto, del cavalcavia della strada provinciale 163 (via Callunga) e del cavalcavia di via Vittoria, in comune di Cessalto. A seguire, saranno avviati i lavori sugli altri cinque viadotti, compresi nell'appalto: via Gonelle, via Donegal e via Dante, in comune di Cessalto, via Frassinella e via Maute, in comune di Portogruaro. Rimangono, invece, attualmente escluse le lavorazioni relative ai cavalcavia di svincolo di Cessalto e di San Stino di Livenza, nonché agli attigui cavalcavia di via Piancavallo e via Gobetti, in comune di San Stino di Livenza, che saranno avviate quando verrà effettuato l'intervento di allargamento dell'autostrada con la contestuale riqualificazione dei due svincoli. L'importo complessivo di questi lavori – finanziato con fondi propri di Autostrade Alto Adriatico – è di circa 47 milioni di euro mentre il quadro economico dell'investimento è di circa 83 milioni di euro. L'operatore economico avrà due anni e sei mesi di tempo per effettuare tutti gli interventi.

LE TECNICHE COSTRUTTIVE

Le modalità dell'opera - individuate dal progetto che è stato sottoposto alla Conferenza dei servizi – saranno diverse, in base all'assetto viario circostante: la maggior parte delle attività prevede la demolizione dell'opera preesistente e la costruzione in sede del nuovo cavalcavia (soluzione che comporterà la chiusura della strada, come accadrà per il cavalcavia Pradipozzo-Lison, per il tempo necessario al rifacimento del nuovo manufatto); altri cavalcavia saranno realizzati in affiancamento mentre l'opera esistente continuerà a funzionare (con alcune limitazioni). Nel momento in cui l'infrastruttura entrerà in esercizio, il vecchio cavalcavia sarà demolito. I dieci manufatti saranno già predisposti ad accogliere successivamente l'allargamento delle carreggiate. Costruendo prima i manufatti di scavalco all'autostrada sarà infatti più semplice e veloce "srotolare" successivamente il nastro d'asfalto della terza corsia, per una lunghezza di 25 km.

FEDRIGA: CORRIDOIO NEVRALGICO

Le opere della terza corsia ricadono nella competenza del Commissario per l'emergenza dell'autostrada A4 che si avvale del braccio operativo di Autostrade Alto Adriatico. «La A4 Venezia – Trieste è uno dei corridoi nevralgici dell'Europa perché mette in connessione l'Est e l'Ovest del Continente – afferma il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e Commissario per l'emergenza Massimiliano Fedriga –. Potenziare l'infrastruttura significa garantire più sicurezza per gli utenti, dare linfa alle attività produttive attraverso lo scambio delle merci, e rendere più attrattivi i territori del Friuli Venezia Giulia e Veneto per investitori e turisti». —

I viadotti sul Piave e sul Tagliamento

Due tra gli interventi più complessi hanno riguardato l'abbattimento e il rifacimento dei due ponti sui principali fiumi attraversati dall'autostrada, il Piave e il Tagliamento che fa anche da confine regionale. In particolare il nuovo ponte sul Tagliamento ha una lunghezza di 1,5 chilometri ed è stato completato dopo oltre 2 anni di lavori dall'azienda de Eccher che aveva vinto l'appalto di quel lotto.



Altri investimenti per quasi 2 miliardi in trent'anni

L'aggiornamento del Piano economico finanziario prevede ben 1 miliardo 895 milioni di euro di investimenti per opere da eseguire nel periodo concessorio (fino al 2053), principalmente relativi agli interventi programmati nel tratto della A4 tra San Donà di Piave e Villesse. Investimenti dedicati anche alle manutenzioni straordinarie per un importo di 370 milioni di euro.





I due sub lotti tra Udine e Gorizia sono ancora in fase di progettazione
La concessione di 30 anni consentirà una pianificazione accurata

Speso oltre un miliardo Ma per l'avvio dei lavori tra Palmanova e Villesse bisognerà attendere



Un'opera importante e complessa, la cui prima pietra è stata posata nel 2011 a Quarto d'Altino e che finora è già costata oltre un miliardo di euro negli ultimi 10 anni, fondi attinti dai pedaggi. La terza corsia dell'autostrada A4 sarà la priorità per la Concessionaria Autostrade Alto Adriatico anche per il futuro, visto che la durata della concessione è trentennale. I passi futuri, ma qui con la tempistica traguardiamo già la fine del decennio, riguarderanno il tratto tra il nodo di Palmanova e Villesse, 11 km nelle province di Udine e Gorizia.

LE CIFRE DELL'OPERA

Complessivamente il progetto di terza corsia della A4 riguarda 94 chilometri, di cui 54 in Veneto e 40 in Friuli Venezia Giulia da Quarto d'Altino a Villesse. Sono stati completati finora il primo lotto tra Quart'Altino e San Donà (inizio lavori 2011 – conclusione 2014) lungo 18 chilometri e mezzo; il terzo lotto da Alvisopoli a Gonars (2017 – 2020) lungo 25,7 chilometri; e il primo sub lotto del quarto lotto Gonars – Nodo di Palmanova (2017 – 2021) lungo 4,7 chilometri. Attualmente si sta stendendo l'asfalto drenante nel primo sub lotto del secondo lotto Alvisopoli – Portogruaro (2020 – 2024) un tratto di 8 chilometri e 500 metri. Complessivamente con la conclusione imminente dei lavori a Portogruaro verranno completati 57,4 chilometri di terza corsia, oltre il 60% dell'opera. Rimangono da fare i 25,3 chilometri del tratto tra Portogruaro e San Donà (al via nel fine settimana l'abbattimento del primo cavalcavia) e gli 11 chilometri del tratto tra il nodo di Palmanova e Villesse (in progetto).

I LAVORI DA AVVIARE SUBITO

Proprio riguardo al tratto tra Portogruaro e San Donà entro fine 2024 dovrebbe essere emesso il bando di affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di allargamento dell'asse autostradale. Fare la terza corsia non significa infatti solo stendere l'asfalto, ma adeguare tutte le opere: 24 (tra cavalcavia, sottopassi, ponti e scatolari) solo nel breve tratto tra Alvisopoli e Portogruaro. Finora sono stati ricostruiti oltre 20 cavalcavia nei tratti di terza corsia già completati (compreso quello di Portogruaro) e due viadotti (sui fiumi Piave e Tagliamento).



LA PRIMA PIETRA NEL 2011
I CANTIERI FURONO AVVIATI A QUARTO D'ALTINO

> Il Piano economico finanziario, aggiornato nei mesi scorsi, tiene conto degli aumenti di costo dei vari materiali

> Previsto anche un corposo programma di manutenzioni straordinarie per un importo complessivo di 370 milioni di euro

LE FASI DELLA REALIZZAZIONE

Per una questione di copertura economica (stiamo parlando di un'opera dal costo complessivo di oltre 2 miliardi di euro provenienti per la quasi totalità da pedaggi e con una concessione autostradale rinnovata a luglio 2023) l'opera è stata divisa in lotti e sub lotti. L'esigenza di costruire anticipatamente in Friuli tra Palmanova e il ponte sul Tagliamento (terzo lotto) è dettata dal fatto che non esiste attualmente un bypass che consente di "aggirare" il percorso della A4 in caso di incidenti con il problema di bloccare il traffico lungo il corridoio Est-Ovest e quindi il rischio di bloccare la consegna di merci verso il Nord Italia (Veneto compreso) e di creare difficoltà alla stessa economia. Con la conclusione invece dei lavori a Portogruaro sarà possibile agganciarsi con le tre corsie alla A28/A27 e quindi Pedemontana veneta creando una valida alternativa per l'intero sistema dei trasporti.

GLI INVESTIMENTI PREVISTI

Finora è stato speso un miliardo di euro per la terza corsia, la gran parte frutto dei proventi dei pedaggi, le cui tariffe sono ferme dal 2018. Peraltro la proposta di aggiornamento del Piano economico finanziario, in controtendenza rispetto al mercato, non prevede alcun aumento dei pedaggi sulla propria rete di competenza, almeno fino al 2026. L'aggiornamento del Piano economico finanziario prevede 1 miliardo 895 milioni di euro di investimenti per opere da eseguire nel periodo concessorio (fino al 2053), principalmente relativi agli interventi programmati nel tratto della A4 tra San Donà di Piave e Villesse. Il Pef tiene conto dell'incremento della spesa per investimenti per circa 600 milioni di euro a causa dell'aumento dei prezzi dei materiali da costruzioni, in particolare dalla seconda metà del 2021, quando fu sottoscritto l'ultimo aggiornamento del piano economico finanziario dell'Accordo di cooperazione. Per fare un esempio: a causa dell'incremento del costo dei materiali solo per il tratto tra San Donà e Portogruaro di circa 25 chilometri la stima della spesa è oggi salita a circa 800 milioni, a cui devono necessariamente aggiungersi gli ulteriori investimenti per realizzare il nuovo casello di San Stino di Livenza. Le stime definitive sono ancora in fase di assestamento.

MANUTENZIONI STRAORDINARIE

Nell'arco dei prossimi 30 anni, quanti la durata della concessione, sono previsti investimenti di manutenzione straordinaria per circa 370 milioni di euro per la ricostruzione delle opere più datate (cavalcavia e ponti) e per assicurare la condizione di sicurezza della rete. —

M.CE.

I nodi della politica

La nuova Europa di von der Leyen A Fitto assicurata la vicepresidenza

Via libera alla Commissione dai gruppi della maggioranza
Patto tra la presidente e Macron: Sejourné rimpiazza Breton



Michele Esposito / STRASBURGO

A tarda sera, in un'Eurocamera ormai vuota, la nuova Commissione europea disegnata da Ursula von der Leyen ha avuto l'atteso – ma ancora informale – via libera dei gruppi della maggioranza. Volto disteso, prudenza d'ordinanza, la presidente ieri ha lasciato gli edifici del Parlamento europeo limitandosi ad un generico «vediamo» con i cronisti che gli chiedevano dell'appuntamento di oggi per la lista dei commissari.

IL TEAM

Ma secondo diverse fonti europee è quasi certo che tra qualche ora, alla Conferenza dei presidenti dei gruppi, von der Leyen presenterà la sua lista. Con una sorpresa dell'ultima ora: al posto di Thierry Breton, nella casella destinata alla Francia ci sarà Stéphane Séjourné. Diversamente da cinque anni fa sulla lista dei nuovi commissari fino all'ultimo è stata mantenuta una coltre di riserbo, dovuta anche ad una certa instabilità delle ipotesi di deleghe da assegnare.

Tra i principali nodi che la presidente della Commissione ha dovuto affrontare c'è stato quello della vicepresidenza esecutiva da destinare a Raffaele Fitto. Il ministro italiano avrà – anche se manca ancora l'ufficialità – la delega alla Coesione e al Pnrr e dovrebbe mantenere il ruolo pensato per lui prima della veemente protesta di socialisti, liberali e verdi: quello cioè di una vicepresidenza forte, formalmente dello stesso peso di quelle che avranno il francese Séjourné, la spagnola Teresa Ribera, il lettone Valdis Dombrovskis, lo slovacco Maros Sefcovic e l'estone Kaja Kallas.

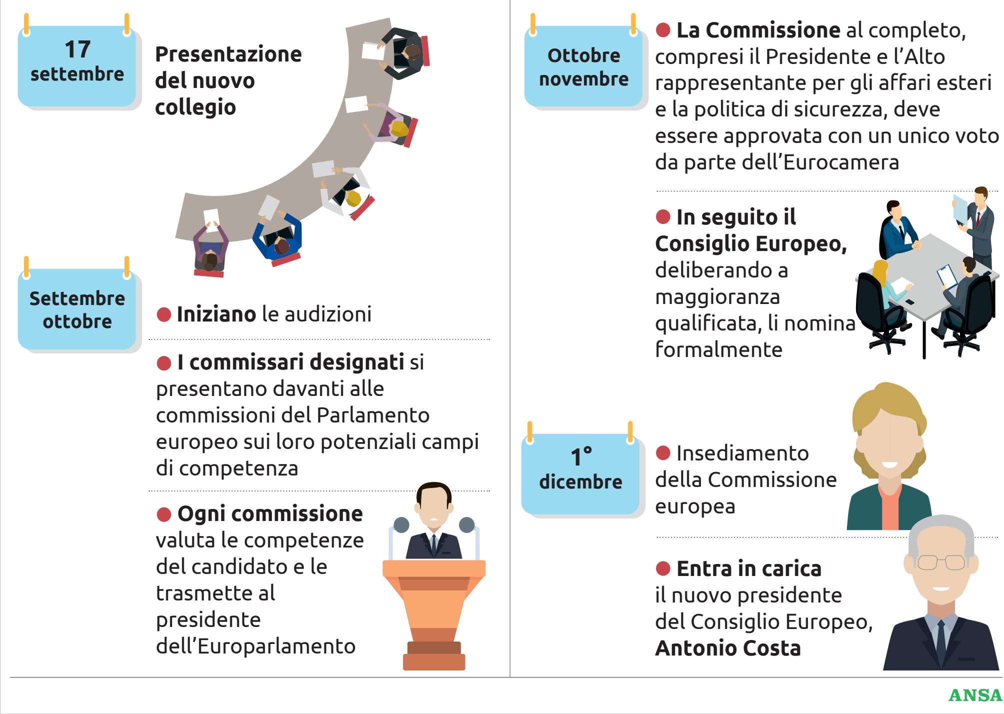
Il tutto nonostante il voto contrario a von der Leyen sia di Giorgia Meloni in seno al Consiglio europeo sia di Fdi alla Plenaria di luglio. Sul tavolo di Fitto ci sarà subito un dossier caldissimo, quello del rinvio della deadline del Pnrr: «Non è impossibile, dipende dai numeri», ha spiegato il commissario uscente Paolo Gentiloni. I principali movimenti tellurici dell'ultimo miglio hanno invece riguardato il candidato francese.

La slovenaMarta Kos dovrebbe andare all'Allargamento. Ma manca la ratifica

LO STRAPPO

Alle prime luci del giorno Thierry Breton, potente vicepresidente esecutivo con delega al Mercato interno, ha messo in scena un clamoroso strappo. In un primo tweet ha pubblicato la cornice di un quadro vuoto, spiegando che quello sarebbe stato il suo ritratto nella nuova Commissione. Subito dopo ha reso noto la lettera con cui ha ritirato la sua candidatura e ha rassegnato le dimissioni immediate. Von der Leyen, è stato il suo j'accuse, ha lavorato per chiedere l'esclusione della sua candidatura «per ragioni personali che in nessun caso sono state discusse direttamente con me». Ciò che Breton non ha reso noto è che il presidente Emmanuel Macron era sostanzialmente d'accordo. Poco dopo, infatti, l'Eliseo ha annunciato la designazione di Sejourné mettendo in chiaro l'obiettivo di Parigi: avere, all'interno della Commissione, una delega forte «sulla sovranità industriale Ue e sulla competitività».

Intanto, la commissione parlamentare della Slovenia non ha ancora ratificato la sua candidata, Marta Kos. In un'intervista alla tv pubblica il premier sloveno, Robert Golob, ha lasciato intendere che nella prossima commissione europea il suo Paese avrà la responsabilità dell'Allargamento. Per farlo è necessaria la convocazione della commissione parlamentare competente, presieduta dall'opposizione, che avrebbe dovuto essere calendarizzata venerdì scorso. Al di là della distribuzione dei ruoli, ciò che emerge dalle nomine di von der Leyen è che la futura Commissione sarà nettamente a sua immagine e somiglianza. Una volta esclusi profili forti e non sempre in linea con la presidente, come quelli di Breton, Frans Timmermans e in misura minore Margrethe Vestager, i poteri dell'ex ministra tedesca, di fatto, risulteranno ben più incisivi. —



PRIMA VISITA A ROMA

Vertice tra Starmer e Meloni In sintonia sul tema migranti

L'incontro per studiare il modello italiano, dal blocco dei flussi al monitoraggio del fenomeno Per il primo ministro laburista l'Italia «ha fatto passi in avanti»

ROMA

La sintonia c'è. Nonostante i distinguo, scontati, sull'utilizzo delle armi occidentali da parte di Kiev, la prima visita in Italia di Keir Starmer certifica che la distanza politica tra i due governi non intacca la «collaborazione estremamente solida» che Giorgia Meloni aveva inaugurato con «l'amico» Rishi Sunak. E potrebbe cementarsi proprio sul dossier della gestione dei migranti.

Il primo ministro laburista è venuto a Roma, per sua stessa ammissione, per studiare il modello italiano e non solo il progetto Albania che «ancora deve partire» ma anche la strategia che punta a fermare le partenze e le «tecniche» di monitoraggio del fenomeno migratorio. Starmer si è presentato con Martin Hewitt, nuovo capo della task force voluta dal governo laburista per contrastare gli sbarchi illegali. Una iniziativa alternativa al piano Ruanda dell'ex esecutivo conservatore per il trasferimento dei richiedenti asilo nel Paese africano, eliminato dal premier laburista. Con il capo della sua task force Starmer visita il centro di coordinamento interforze per l'Immigrazione, accolto dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che gli illustra il sistema italiano di «controllo delle frontiere». Ma il primo ministro britannico mostra interesse anche per il lavoro che l'Italia fa «a monte, coinvolgendo» i Paesi di origine e di transito dei migranti. Un approccio «molto efficace», come dimostra il calo degli sbarchi. L'Italia ha fatto «notevoli progressi», ammette Starmer. E la Gran Bretagna tornerà ad adottare un «approccio pragmatico», per trovare soluzioni «che funzionano», dice respingendo le polemiche interne ma senza esplicitare se intenda seguire Meloni sulla strada dell'intesa con l'Albania. —


Giorgia Meloni e Keir Starmer a Villa Pamphilj a Roma ANSA



Un murales su un edificio nei pressi di palazzo Berlaymont ANSA

L'INCHIESTA IN LIGURIA

Patteggia anche Spinelli La pena è 3 anni e 2 mesi

Alla fine, nell'ultimo giorno utile, anche l'anziano imprenditore portuale Aldo Spinelli ha deciso di patteggiare. Dopo Giovanni Toti e Paolo Emilio Signorini, rispettivamente ex presidente della Regione Liguria ed ex presidente dell'Autorità Portuale, quello che la procura considerava il «grande corruttore» ha concordato una pena con i pm Federico Manotti e Luca Monteverde: tre anni e due mesi e la confisca di poco più di 470 mila euro. Oltre all'interdizione temporanea dai pubblici uffici e il divieto di contrattazione con la pubblica amministrazione. «Avremmo voluto affrontare il dibattimento certi di dimostrare nei fatti l'innocenza di Aldo Spinelli - il commento dei legali dell'anziano, gli avvocati Alessandro Vaccaro e Andrea Vernazza - ma la prospettiva di affrontare, peraltro come unico imputato, un processo che si sarebbe protratto per anni, ha fatto prevalere la volontà del nostro assistito di preservare le aziende e la famiglia dal danno mediatico che ne sarebbe derivato». —

GUERRA NEL M5S

Conte a Grillo «Posso anche sospenderti i contratti»

ROMA

Arriva l'avvertimento di Giuseppe Conte a Beppe Grillo: rischi che il Movimento ti tolga il compenso che ricevi per la comunicazione. Cioè, i famosi 300 mila euro. Insomma, dopo quello politico sulla costituente e quello legale con le minacce di ricorsi in tribunale, la guerra ai vertici Cinque Stelle ha raggiunto un ulteriore stadio, quello economico. Cosa pensi Grillo dell'avviso di Conte è noto, perché lo ha fatto trapelare nei giorni scorsi, quando la corrispondenza era ancora privata: Conte vuole farmi fuori dal M5s. Ricapitolando: la mail di Conte a Grillo è l'ultima di uno scambio epistolare in crescendo ed è in risposta a una diffida di Grillo - sempre via pec - che avrebbe intimato a Conte di non aprire il confronto della costituente e di non toccare tre capisaldi: limite del doppio mandato, simbolo e nome. Non solo: Grillo avrebbe minacciato di esercitare il potere di veto anche su «ulteriori temi che dovessero emergere e/o risultare all'esito della consultazione tra gli iscritti». La replica di Conte è stata quindi «necessaria, nei toni e nei modi - hanno fatto sapere dal M5s - per tutelare la comunità del M5s da una diffida che mira a sabotare il processo costituente e a imbavagliare il libero confronto». Il tuo comportamento, ha scritto Conte a Grillo, «mi obbliga a valutare possibili iniziative dirette a sospendere l'esecuzione delle prestazioni a carico del Movimento derivanti dalla malleveria», l'accordo che solleva Grillo da eventuali oneri (querele, denunce...) legati al suo ruoloo, «e il recesso dai contratti di pubblicità e comunicazione». La legge, dice Conte, dà «all'Assemblea degli iscritti un potere sovrano». —

CASO OPEN ARMS

Salvini pronto alla difesa «È un attacco al governo» I leghisti si stringono a lui


Matteo Salvini e Viktor Orban durante il loro incontro a Roma

Domenica al pratone di Pontida partirà la grande mobilitazione Ipotesi di una manifestazione di piazza a Palermo a ottobre Sostegno da Orban: «Un eroe»

Michela Suglia / ROMA

Niente armi per carità, ridimensiona netta Giulia Bongiorno. Né uno scontro a viso aperto con i pm. Ma una battaglia «pacifica e democratica» a difesa di Matteo Salvini, ci sarà. Scandita a tappe, dal prossimo weekend e, di sicuro, fino al 6 ottobre. Quella domenica, il sacro pratone di Pontida accoglierà il popolo della Lega per il tradizionale raduno bergamasco e stavolta avrà una causa in più da sostenere: la difesa della libertà. Quella del suo segretario, prima di tutto. Messa a rischio da «un tentativo della sinistra di attaccare il governo e il diritto alla difesa dei confini nazionali». Salvini descrive così i sei anni di carcere che rischia, per l'accusa di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio. È quanto gli contesta la procura di Palermo per aver impedito lo sbarco di 147 migranti dalla nave Open Arms a Lampedusa, da ministro dell'Interno nel 2019. Ora la Lega fa scudo attorno al suo leader. E in un consiglio federale convocato

La legale Bongiorno assicura: «Non c'è intenzione di acuire lo scontro coi giudici»

d'urgenza, 48 ore dopo la requisitoria dei pm, il partito traccia la linea. «Si tratta di un processo politico», arringa i suoi il Capitano, che ieri sera su Rete4 ha ribadito: «Io non patteggio, sono convinto di aver ragione e vado avanti fino in Cassazione». Salvini l'ha chiarito rispetto alla scelta fatta da Giovanni Toti, ex governatore della Liguria. E ha ribadito: «No, non patteggio perché ritengo di aver difeso la sicurezza del mio Paese e di aver mantenuto una promessa, da politico dissi 'Votatemi e riduco gli sbarchi'».

IL PROGRAMMA

Intanto la Lega va avanti. E nella riunione di un'ora definisce un battage con gazebo nelle piazze dal prossimo weekend e nel successivo. Così fino a Pontida, che il numero due di Salvini, Andrea Crippa promette sarà «vivace» e «internazionale». Invitati i principali alleati internazionali: da Marine Le Pen (che fu la super ospite l'anno scorso) all'olandese di ultradestra Geert Wilders. Un marcamento, serrato nei toni e stretto nei tempi, per tenere alta la causa con elettori e militanti. E non si esclude che possa essere un crescendo verso una grande manifestazione di piazza a Palermo il 18 ottobre. Quel giorno è prevista l'arringa dell'avvocata di Salvini (oltre che senatrice della Lega), nell'aula bunker di Palermo dove si celebra il processo. Un luogo più che simbolico per la giustizia in Italia. Per Salvini, la sentenza di primo grado arriverà dopo le cosiddette 'udienze di repliche', ricorda Bongiorno, forse «dopo una settimana o due». La legale di Salvini impone cautela: «Non c'è nessuna voglia di acutizzare scontri con i magistrati. C'è piena fiducia nei confronti della magistratura» ma insiste «ci sono alcune anomalie» ossia «si è focalizzata l'attenzione sul singolo caso» pur essendoci stati precedenti. Intanto, arriva la vicinanza di Viktor Orban: il presidente ungherese lo incorona «il patriota più coraggioso d'Europa» e «il nostro eroe!» parlando a nome dei sovranisti. —

Lo scenario internazionale

Trump va all'assalto di Harris e Biden «Gli spari contro di me? È colpa loro»

Sia il presidente che la candidata democratica hanno subito condannato in maniera netta l'uso di ogni forma di violenza

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

La violenza irrompe nelle elezioni americane con il secondo attentato alla vita di Donald Trump in soli due mesi, ma stavolta il candidato repubblicano non ha voluto mantenere il profilo basso della prima ed ha subito accusato la retorica di Kamala Harris e Joe Biden di essere responsabile dell'aggressione contro di lui. Nel momento più delicato della campagna elettorale, con il timore che la tensione non possa che aumentare alla vigilia e dopo il voto, è entrato a gamba tesa anche Elon Musk con un post al vetriolo su X, poi cancellato, che ha suscitato un putiferio sul web e la condanna della Casa Bianca.

L'OFFENSIVA DEL TYCOON

Il «linguaggio altamente incendiario» di Biden, Harris e dei democratici «ha scatenato gli spari contro di me e invece io sono l'unico che salverà il Paese, mentre loro lo stanno distruggendo», ha attaccato il tycoon in un'intervista esclusiva a Fox news. «Posso usare anche io un linguaggio provocatorio, molto meglio di loro, ma non lo faccio», ha incalzato The Donald aggiungendo che l'attentatore, Ryan Routh, «ha creduto alla retorica di Biden e Harris». I democratici «mi hanno incastrato in una combinazione di retorica e processi. Sono loro la vera minaccia», ha aggiunto l'ex presidente.

Sia la candidata democratica che il presidente hanno subito condannato in maniera netta l'attacco al repubblicano ribadendo che «non c'è posto per nessuna forma di violenza negli Stati Uniti» ma l'intensità delle minacce sta aumentando nelle ultime settimane di campagna da una



Ryan Wesley Routh, l'attentatore

parte e dall'altra tanto che, dopo l'attentato in Pennsylvania, entrambi i candidati nei comizi all'aperto sono protetti da schermi trasparenti. L'attentato in Florida è arrivato dopo giorni di tensione nella città di Springfield, in Ohio, a causa della diffusione di teoria cospirazioniste sulla comunità locale di immigrati haitiani da parte del numero due di Trump, JD Vance, con scuole e altre istituzioni pubbliche costrette a chiudere dopo aver ricevuto minacce. La scorsa settimana il tycoon ha suscitato polemiche, anche tra i repubblicani, per la presenza nel suo inner circle dell'attivista di estrema destra Laura Loomer, dalla quale The Donald è stato poi costretto a prendere pubblicamente le distanze.

E, infine, c'è la preoccupazione che in caso di vittoria di Harris i sostenitori del tycoon possano scatenare l'inferno, o un «bagno di sangue» come ha detto il repubblicano stesso, sulla scia dell'insurrezione del 6 gennaio del 2021. «Fight! Fight! Fight!» «combatti, combatti, combatti», ha esortato Trump sui social media domenica, dopo l'attentato. Solo poche ore prima, il repubblicano aveva scritto su Truth Social: «Odio Taylor Swift!». In tutto questo Musk, uno che di certo non ha paura del fuoco, qualche ora dopo il secondo tentativo di uccidere l'ex presidente, ha scritto sul suo social media: «E nessuno sta nemmeno cercando di assassinare Biden/Kamala...», accompagnando il suo post con l'emoji della faccia interlocutoria. Il commento ha suscitato le critiche di una parte degli utenti di X che hanno chiesto al milionario di cancellarlo immediatamente. Invece, il patron di Tesla lo ha lasciato tutta la notte, liquidandolo come una battuta, per poi eliminarlo nella mattinata di lunedì. La Casa Bianca ha però criticato Musk bollando il suo commento come «irresponsabile» e accusandolo di aver «scherzato» e «incoraggiato» la violenza. —



Donald Trump durante un comizio all'Expo del World Market Center di Las Vegas ANSA

L'identikit

Ryan Wesley Routh 58 anni

- Originario del North Carolina
- Residente alle Hawaii dal 2018
- Gestisce una società di costruzioni per la realizzazione di strutture per i senzatetto
- Una moglie, tre figli di 23, 27 e 29 anni
- Ha una lunga fedina penale, dal possesso di droga alla guida senza patente

Nell'aprile del 2022, pur non avendo nessuna esperienza militare, arrivò a Cracovia assieme ad alcuni europei con l'obiettivo di combattere al fianco delle forze ucraine

Politicamente attivo sui social, scriveva su X il 22 aprile:

"Alle elezioni "in gioco c'è la democrazia e non possiamo fallire"

Trump "vuole rendere gli americani schiavi contro i padroni"

Secondo gli esperti, l'uomo sembra avere una personalità paranoica, attratta da una retorica violenta e vittima di delirio di onnipotenza

ANSA

LE INDAGINI SULL'ATTENTATO FALLITO

Due capi d'accusa per Routh Il timore ci fosse una talpa

L'arrestato è stato incriminato finora per due reati federali, possesso illegale di un'arma e per il numero seriale del suo fucile parzialmente cancellato

NEW YORK

Le indagini sul secondo tentato assassinio di Donald Trump proseguono senza sosta. L'Fbi, il Secret Service e la polizia non intendono lasciare nulla di intentato. I nodi da sciogliere sono molti, dalla sicurezza dell'ex presidente all'attentatore. Non è infatti chiaro come Ryan Routh sapesse che il tycoon avrebbe giocato al club di golf di West Palm Beach e il timore è quello della presenza di una talpa all'interno dello staff.

I tabulati telefonici indicano che l'uomo ha circolato nei pressi del club per 12 ore prima di essere fermato da un



La foto dell'arma ritrovata ANSA/AFP

agente del Secret Service. Contro Routh sono stati mossi per il momento due capi di accusa per reati federali: uno riguardante il possesso illegale di un'arma in quanto condannato in precedenza e l'altro per il numero seriale del suo fucile parzialmente cancellato. Due crimini per i quali rischia fino a 20 anni di carcere (e mezzo milione di dollari di multa), ma ai quali probabilmente se ne aggiungeranno altri nel corso delle prossime udienze, una delle quali è già stata fissata per il 23 settembre.

Alla sua prima apparizione in aula, l'attentatore si è presentato con indosso l'uniforme carceraria e le mani e i piedi legati. Al giudice ha fornito informazioni generiche, quali il suo salario da 3.000 dollari al mese e il possesso di due camion. Routh ha ammesso di avere un figlio che, saltuariamente, lo aiuta economicamente. Inizialmente si pensava che avesse anche una figlia, alla quale era registrata la targa dell'auto, un suv Nissan nero, su cui è stato fermato. La targa invece è risultata rubata. Routh è stato fermato sull'autostrada I-95 circa 45 minuti dopo che un agente del Secret Service lo aveva messo in fuga dal campo da golf dopo aver individuato la canna del suo fucile fra i cespugli e aver aperto il fuoco, senza dargli tempo di sparare colpi. La posizione che Routh aveva scelto per agire è quella tradizionalmente preferita da fotografi e paparazzi per immortalare Trump. Fuggendo, Routh si è lasciato alle spalle due zaini, un Ak-47 e una telecamera GoPro, con la quale - secondo gli inquirenti - voleva riprendere la sua azione. Un testimone oculare lo ha visto fuggire e ha fornito alla polizia la foto del veicolo su cui è scappato e della targa, facilitando la sua cattura. Quando è stato fermato era calmo e non ha mostrato particolari emozioni, hanno riferito le autorità. —

Al giudice l'uomo ha fornito informazioni generiche personali come il suo salario



Il premier israeliano Benjamin Netanyahu con il ministro della Difesa Yoav Gallant ANSA

Netanyahu contro Gallant Vuole sostituirlo con Sa'ar

Secondo la tv pubblica Kan il piano del premier starebbe per andare in porto
Il ministro della Difesa da mesi in bilico. Il dossier della Spianata delle Moschee

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Fonti coinvolte nei colloqui tra il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu e il membro della Knesset Gideon Sa'ar hanno affermato che se non ci saranno drammi dell'ultima ora «le questioni fondamentali sono chiuse. Sa'ar sarà ministro della Difesa al posto di Yoav Gallant». Lo ha riferito il notiziario di ieri sera della tv pubblica israeliana Kan.

LA MANOVRA DI BIBI

Un'indiscrezione che circolava alimentata direttamente dall'ufficio del premier, sul lavoro di Benyamin Netanyahu nel preparare il terreno per licenziare il ministro della Difesa Yoav Gallant, da mesi in bilico. Ultimo dei motivi in ordine di tempo: dopo le divergenze e i litigi dei mesi scorsi, ora lo scontro sarebbe sulla grande offensiva in Libano, chiesta dal primo ministro all'esercito, indipendentemente dal fatto che abbia luogo o meno, ma negata da Gallant. Fino a che lunedì i media israeliani hanno fatto sapere che ci sono già stati diversi colloqui e progressi per portare nel governo, al posto di Gallant il parlamentare dell'opposizione di destra Gideon Sa'ar.
Il politico, secondo Walla, che ha dovuto digerire più di ogni altro nel Paese il veleno e la macchina del fango «bibista», come viene chiamato in Israele il sistema politico-propagandistico del premier. Netanyahu ha la necessità di organizzare molto velocemente un sostegno per la sua coalizione minacciata dalla crisi di bilancio e dal reclutamento degli ortodossi. Sa'ar del premier conosce ogni bugia, ogni tranello, ogni forma di cinismo politico. Con lui il premier potrebbe tenere in vita una coalizione pericolosamente sull'orlo del precipizio. Forse. Perché dietro le quinte le difficoltà, sulla carta, sono enormi.
A cominciare dal ferreo veto di Sarah, la potentissima moglie del premier: «Sa'ar ci tradirà. Non si sostituisce un ministro della Difesa sleale con un altro sleale», avrebbe detto, secondo indiscrezioni riferite da Channel 12.
Contro il falco della destra, non appena sono circolate le notizie su un possibile ingresso del governo, si è scagliato il Forum delle famiglie degli ostaggi, che questa sera ha manifestato davanti alla sua abitazione: «La nomina di Sa'ar, che si oppone a tutti i


YAYAH SINWAR
LEADER
DI HAMAS

«Siamo preparati a una lunga guerra di logoramento contro Israele. Le nostre forze a Gaza sono in buona posizione»

piani proposti per un accordo sugli ostaggi, significa una cosa sola... una condanna a morte per i rapiti». Ma questa nomina, potrebbe produrre be un enorme risultato politico: metterebbe fuori gioco Gallant e indebolirebbe il potere di veto del ministro per la Sicurezza Itamar Ben Gvir.
Netanyahu infatti è ben consapevole del danno politico che quest'ultimo sta causando, soprattutto con il tentativo di cambiare lo status quo sul Monte del Tempio (o Spianata delle Moschee per i musulmani).
Vicenda che a Bibi non interessa realmente affrontare. Il portavoce del premier ha escluso che Israele intenda cambiare le regole attuali, né ora né in futuro. Tuttavia i voti della destra servono al primo ministro e, sottolineano gli analisti, lasciar intendere senza davvero crederci che ci sia una possibilità di riformare lo status quo ha un suo fine politico.
Intanto, sul fronte della guerra, secondo quanto riferito, dalla tv degli Houthi al Masirah, il leader di Hamas Yahya Sinwar afferma che il movimento «si è preparato ad «una lunga guerra di logoramento» contro Israele. «Le forze di resistenza a Gaza sono in una buona posizione».

I DANNI DELLA TEMPESTA

Boris devasta mezza Europa Inondazioni e 15 vittime

ROMA

Sono almeno 15 le persone morte nell'Europa centrale e orientale in seguito al passaggio della devastante tempesta Boris, che ha lasciato migliaia di persone senza casa e ha causato danni immensi ancora difficili da stimare. Le piogge incessanti si sono abbattute sulla regione da venerdì, gonfiando torrenti e fiumi e costringendo migliaia di residenti a lasciare le loro abitazioni, a volte in elicottero, dopo essersi rifugiati sui tetti delle loro case o delle loro auto. Oltre ai sette morti registrati in Romania, l'Austria ha annunciato due nuovi decessi, due uomini di 70 e 80 anni, dopo quello di un vigile del fuoco avvenuto il giorno precedente. Nella Repubblica Ceca, la polizia ha confermato alla radio pubblica che una persona è annegata e altre sette risultano disperse.
La polizia polacca ha riferito di quattro vittime nelle regioni colpite, mentre il primo ministro Donald Tusk ha annunciato aiuti immediati per un miliardo di zloty (235 milioni di euro). Il Danubio e i suoi affluenti sono bombe d'acqua a orologeria e le autorità di mezza Europa si stanno affannando per rafforzarne gli argini con il timore di una piena superiore a quella del 2013, la peggiore in 500 anni che causò decine di morti e dispersi e decine di migliaia di sfollati.
La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen ha espresso in un messaggio su X la sua «solidarietà a tutte le persone colpite dalle devastanti inondazioni» e ha dichiarato che «l'Ue è pronta a fornire sostegno». —

LA STRATEGIA DELLO ZAR

Putin espande le forze armate Un milione e mezzo di soldati

Continuano l'avanzata nell'est dell'Ucraina e la controffensiva nella regione di Kursk. Nell'area il ministro degli Esteridi Kiev ha invitato Onu e Croce Rossa

MOSCA

Per il secondo anno consecutivo la Russia ha deciso un'espansione delle proprie forze armate, che saranno portate a un milione e mezzo di effettivi.
Il relativo decreto è stato firmato dal presidente Vladimir Putin mentre continua l'avanzata nell'est dell'Ucraina e la controffensiva nella regione di Kursk, dove dal 6 agosto è in atto una penetrazione delle truppe di Kiev. Proprio nella porzione del Kursk russo occupato dagli ucraini il ministro degli Esteri di Kiev, Andriy Sybiha, ha detto di avere invitato le Nazioni Unite e il Comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr), per una visita il cui scopo sarebbe quello di dimostrare che «l'Ucraina rispetta il diritto umanitario internazionale» in quel territorio. Una mera «provocazione», ha risposto il portavoce del Cremlino.


Vladimir Putin ANSA

«Ci auguriamo che affermazioni così provocatorie non vengano accolte dai destinatari», ha detto Dmitry Peskov. Il ministero della Difesa di Mosca ha detto di avere riconquistato altri due villaggi nella stessa regione di Kursk: quelli di Uspenovka, sul fianco occidentale del teatro di guerra, e Borki, sul fianco orientale. La settimana scorsa aveva affermato di avere liberato dieci villaggi nell'arco di soli due giorni.
Il governatore, Alexei Smirnov, ha ammesso tuttavia che le autorità hanno ordinato l'evacuazione della popolazione civile di altri due distretti, quelli di Rylsk e Khomutovka, situati in una fascia di 15 chilometri lungo il confine finora non investita

Il decreto non precisa quanti dei militari saranno di leva e quanti professionisti

dai combattimenti. Non sono note le ragioni della decisione né quante persone devono lasciare le loro case. Fino ad ora già 150.000 persone sono state evacuate.
Nel frattempo, nella vicina regione di Belgorod, otto civili sono rimasti feriti da un bombardamento ucraino su un sobborgo dell'omonima città capoluogo, secondo quanto ha riferito il governatore, Vyacheslav Gladkov. Il decreto di Putin per l'ampliamento delle forze armate non precisa quanti del milione e mezzo di militari saranno soldati di leva e quanti professionisti, in particolare contrattisti arruolati per il conflitto in Ucraina.
In occasione dell'ultima chiamata alla leva, la primavera scorsa, i comandi di Mosca avevano assicurato che nessuno dei nuovi coscritti sarebbe stato inviato a combattere. —

In Friuli Venezia Giulia

FABRIZIO CICERO

Regole differenti



Non c'è una regola fissa per l'utilizzo dell'antitaccheggio nei supermercati: «Vi sono varie modalità di controllo – commenta Fabrizio Cicero, direttore di Despar in Friuli Venezia Giulia –, che vengono scelte in base alle necessità dei singoli punti vendita. Ogni azienda analizza, nell'ambito del proprio assortimento, quali sono i prodotti che accusano sparizioni e sulla base di tale analisi si applica una serie di strategie per abbassare il rischio».

EDOARDO BELTRAME

Grana e salumi



Anche nei Supermercati Beltrame il ricorso all'antitaccheggio contro i furti si sta intensificando. «Per quanto riguarda il comparto alimentare – spiega il titolare, Edoardo Beltrame – nei nostri negozi l'antitaccheggio viene inserito sul Parmigiano Reggiano, su qualche altro tipo di formaggi e talvolta su tranci di salumi. Ci siamo inoltre dotati di guardie, a sorveglianza delle uscite dai punti vendita».

PAOLO MORETTO

In aumento



Sull'incremento dei furti nei supermarket, fenomeno che si sta estendendo a diversi generi alimentari, le grandi catene di distribuzione concordano, per quanto Paolo Moretto – titolare del punto vendita Conad di Martignacco – sottolinei che, «fortunatamente, si è ancora entro i limiti della tollerabilità». «Nei nostri negozi – dice Moretto – non abbiamo rilevato un aumento tale da generare particolare preoccupazione».





Formaggi e salumi: etichette antitaccheggio



Aumentano i controlli nei market (FOTO PETRUSSI)

Supermarket

Ai e guardie contro i furti

Il fenomeno provoca perdite anche di 300 mila euro l'anno
Potenziati i sistemi antitaccheggio e la vigilanza interna

Lucia Aviani
Giovanni Tomasin

Alle bottiglie di superalcolici o di vini pregiati esposte in vetrinette sotto chiave la clientela dei grandi supermercati era ormai abituata. Ai prodotti di profumeria e per il corpo – dalle creme per il viso ai rasoi, fino alle relative "ricariche" di lamette – pure. Fino a tempi recenti, però, gli alimentari non rientravano nell'elenco delle merci messe in sicurezza tramite i sistemi antitaccheggio: ora la musica cambia, sull'onda dell'incremento dei furti, che si stanno appunto espandendo alle cibarie.

TROPPI FURTI

I commercianti corrono ai ripari, per evitare sparizioni dei beni più costosi: e i formaggi – a cominciare dalle eccellenze del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano – dominano la classifica di un trend che, in alcune zone del Veneto, ha ormai incluso perfino le scatolette di tonno o salmone, e che basandosi sul parametro del prezzo potrebbe presto estendersi all'olio d'oliva, per esempio. In regione le misure di difesa dai furti alimentari, problema rilevato da tutte le grandi catene di distribuzione (pur con alcune sfumature, perché se Despar definisce il fenomeno in sensibile crescita Conad non rileva cambiamenti di particolare impatto rispetto agli anni scorsi), si limitano per il momento, sostanzialmente, al campo dei formaggi. Di tonno in "doppia scatola", ovvero chiuso – come avviene per i prodotti di bellezza – in contenitori di plastica che vengono aperti, su richiesta, dai cassieri, ancora non se n'è visto in giro, ma potrebbe essere solo questione di tempo. Del resto siamo nel campo della libera iniziativa: ogni supermercato, anche all'interno di una stessa catena, agisce in maniera autonoma, sulla base della situazione rilevata. Ovvero: in presenza di ripetuti ammanchi di una determinata merceologia si può pensare di attivare dei sistemi di protezione, diversamente non è necessario. Sul fatto che i furti tra gli scaffali siano cresciuti, negli ultimi periodi, non ha dubbi Fabrizio Cicero, direttore di Despar in Friuli Venezia Gulia (130 negozi, tra filiali e affiliati): «Il fenomeno è in aumento», certifica, pur precisando che fornire dati percentuali è difficile, perché la tendenza varia territorialmente e per tipologia: possono esserci, chiarisce, ruberie occasionali oppure «strutturate», con il tentativo, magari, di fare il colpo grosso e di sottrarre un intero carrello carico di merci costose.

SI CORRE AI RIPARI

Di qui, spiega, le barriere antitaccheggio installate all'altezza delle casse, i sistemi di videosorveglianza nei punti sensibili e, se necessario, la presenza di guardie. «Sul Parmigiano – testimonia – da tempo sono state applicate barre metalliche, per il controllo ai varchi elettronici alle casse. Lo stesso avviene per i superalcolici e i vini più rinomati, ma anche per le creme viso e prodotti similari: le famiglie merceologiche maggiormente attenzionate sono queste, allo stato attuale». Conferma la panoramica Conad (16 punti vendita in regione, di cui 4 a Trieste, altrettanti a Udine, 3 a Monfalcone e 5 a Pordenone), puntualizzando però che per quanto i furti, innegabilmente, ci siano, «non si può parlare di allerta: indubbiamente – osserva Paolo Moretto, titolare del punto vendita di Martignacco – l'antitaccheggio serve, e in una certa misura anche noi lo abbiamo incrementato: rispetto agli anni scorsi si fa maggior ricorso a questo strumento per alcuni generi alimentari, settore divenuto ormai un punto sensibile. Parliamo, per lo più, di Parmigiano Reggiano, Grana Padano e formaggi in genere. Sotto controllo, ma ormai da tempo, è inoltre il ramo profumeria». Anche nei centri commerciali discount e nei supermercati Beltrame (9 in provincia di Udine e due in quella di Pordenone) è stata documentata una crescita degli ammanchi tra le corsie, ragione per cui «negli ultimi anni – informa il titolare, Edoardo Beltrame – abbiamo potenziato l'antitaccheggio, principalmente sui prodotti tascabili». E si è cercato pure di «andare a monte», per snellire il meccanismo: «Abbiamo cioè preso contatti con i fornitori – rende noto Beltrame – chiedendo che fossero loro a inserire il dispositivo, in modo tale che nel momento in cui la merce arriva in negozio sia già protetta». Sui salumi e sui formaggi i dispositivi vengono applicati sotto l'etichetta.

LA TECNOLOGIA

In regione c'è anche chi cerca di venire a capo del problema ricorrendo all'alta tecnologia. In questi giorni a Trieste il Gruppo Bosco, spiega il titolare della catena di supermercati a conduzione famigliare Fabio Bosco, sta sperimentando un nuovo sistema di sorve-

IL VIAGGIO
NEI CENTRI COMMERCIALI

Sul Parmigiano vengono applicate barre metalliche per il controllo ai varchi elettronici alle casse

L'applicazione dell'intelligenza artificiale aiuta a tagliare i costi del servizio di sorveglianza



glianza basato sull'intelligenza artificiale. «In un pomeriggio siamo passati dal rilevare zero a quattro furti», racconta l'imprenditore, spiegando che il fenomeno del taccheggio comporta ammanchi tra i 200-300 mila euro l'anno in fatturato, e che spesso si tratta di furti organizzati. Il nuovo sistema, assicura Bosco, potrebbe portare a importanti risparmi sui costi di sorveglianza: «Se anche assumi una guardia giurata per sei ore – spiega -, con otto negozi finiamo per dover impiegare 16 persone contro il taccheggio, è un costo, e in ogni caso per una persona è complicato tenere sotto controllo otto corsie». Non è così però per l'inquisitivo macchinario: «Non appena l'abbiamo testato ci è venuto un colpo, potrà essere una soluzione in futuro», dice ancora l'imprenditore. Nei colpi dei ladri da supermercato, conclude, a volte è evidente la ricettazione: «Una ragazza una volta si è presentata al supermercato alle due del pomeriggio, quando c'è poco personale e ci sono pochi clienti, e ha messo a terra lo zaino. Poi andava ad aprire le scatole con le etichette antifurto, tirava fuori le bottiglie e le metteva nello zaino. Alla fine aveva preso nove bottiglie, di cui sette Chivas Regal. Chiaro che non si ruba così per bersele, ma per rivenderle a qualche bar poco onesto a metà prezzo». E a Gorizia? «Furti? Ne subiamo in continuazione, e spesso da chi non ha vera necessità». È l'amara constatazione di Giordana Valentinuzzi, titolare del piccolo supermercato Crai di piazza De Amicis, nel capoluogo isontino. «Rubano di tutto, carne, liquori, vini costosi – racconta Valentinuzzi –. Un tempo erano ragazzini, oggi sono quasi sempre adulti. A chi ha davvero bisogno potrei pensare di regalare qualcosa, ma subire furti senza motivo fa rabbia». —

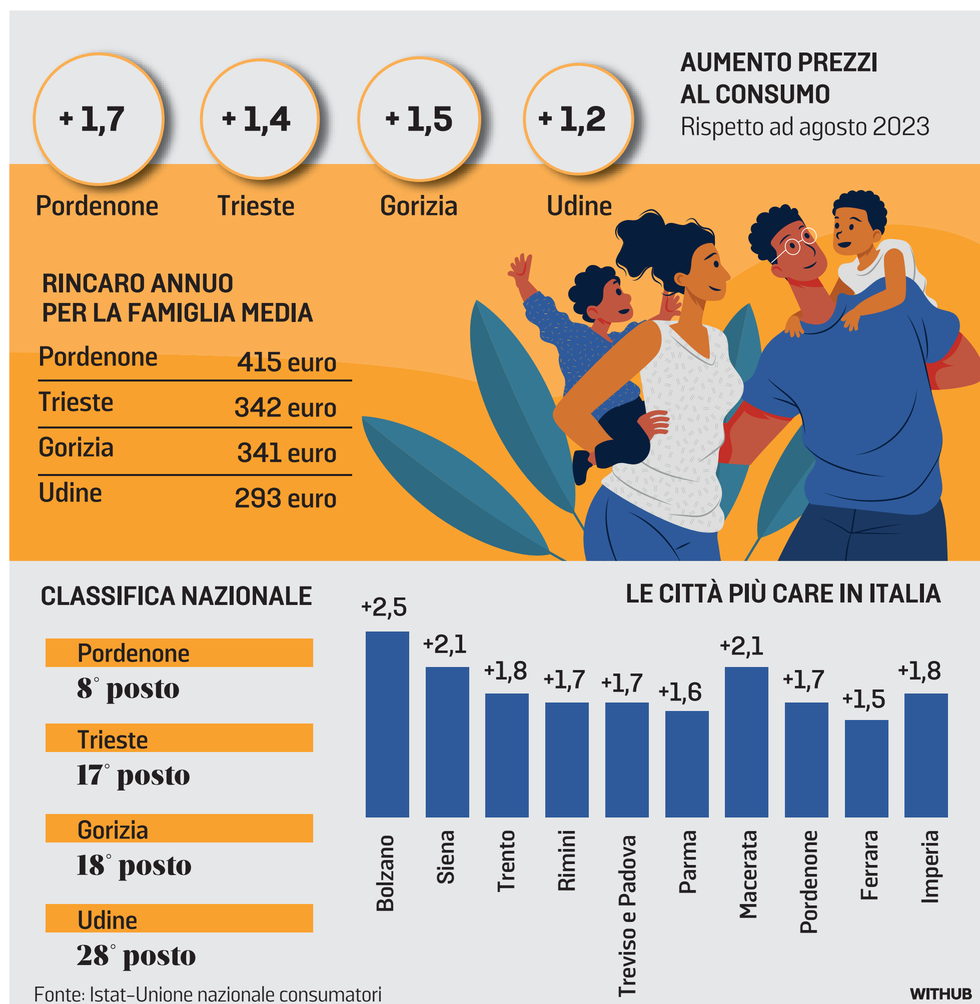
La fotografia dei prezzi al consumo scattata ad agosto dall'Istat. Udine la più conveniente
A Trieste in un anno rincari di 342 euro per la spesa, subito dietro c'è Gorizia. Ecco gli aumenti

Pordenone nella top ten dei rincari estivi in Italia La regione al terzo posto

LA RILEVAZIONE

GIACOMINA PELLIZZARI

Pordenone è il capoluogo regionale dove la spesa è rincarata di più: qui l'indice Istat annuale è salito di 1,7 punti percentuali. Rispetto a un anno fa, una famiglia pordenonese spende 415 euro in più e abita in una delle 10 città più care d'Italia. A seguire si colloca Trieste con un aumento annuo di 1,4 per cento pari a 342 euro l'anno. Subito sotto si posiziona Gorizia. Nel capoluogo isontino l'inflazione annua è pari a 1,5 e corrisponde a una maggiore spesa di 341 euro. In coda Udine. Nel capoluogo friulano la vita costa meno. Con un indice Istat più alto dell'1,9 per cento, Udine occupa il 28° posto in Italia e i suoi abitanti, sempre rispetto ad agosto 2023, spendono 293 euro in più. La fotografia mensile scattata dall'Istat evidenzia l'aumento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per la collettività, al lordo dei tabacchi, dello 0,2 per cento su base mensile e dell'1,1 in un anno. Rispetto al mese precedente, quando l'incremento era pari all'1,3 per cento, si registra un calo che però non tranquillizza i consumatori.



IL CASO PORDENONE

Analizzando la top ten delle città più care elaborata dall'Unione nazionale consumatori, sorge spontanea la domanda: «Quali sono le voci che più di altre incidono nell'aumento dei prezzi a Pordenone?». Sicuramente i generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, le bollette e gli articoli per la casa. In tutte queste voci gli aumenti registrati nella Destra Tagliamento superano quelli rilevati a livello nazionale e regionale. Qualche esempio? I prezzi dei prodotti alimentari sono saliti dell'1,3 per centro, mentre, rispettivamente, il dato nazionale e regionale non va oltre lo 0,9 e lo 0,3 per cento. Analogo l'andamento registrato dalle bollette salite dello 0,1 per cento, mentre a livello nazionale e regionale si evidenziavano ribassi che andavano dall'1,4 allo 0,4 per cento. Pordenone è anche più cara di Treviso e

L'INFLAZIONE
L'ANDAMENTO TERRITORIALE

Il bilancio di una famiglia si è appesantito di 308 euro il 2,1 per cento rispetto ad agosto 2023

Fra le voci più rilevanti ci sono le bollette di luce e gas, bevande, materiale scolastico e i servizi sportivi

Padova. Altrettanto incisivi risultano i trasporti anche se questa voce è rincarata parecchio pure a Udine. Inutile dire che Pordenone si colloca in contro tendenza rispetto al trend nazionale.

LE ALTRE CITTÀ CAPOLUOGO

Scorrendo i dati definitivi elaborati dall'ufficio statistica del Comune, l'aumento dei prezzi dei trasporti non passa inosservato. Rispetto al mese precedente i biglietti aerei sono rincarati del 16,3 per cento e i traghetti del 31,4 per cento. Entrambe le voci, rispettivamente, sono diminuite del 4,8 e dell'1 per cento su base annua. I pacchetti vacanza, invece, su base mensile aumento dell'8,6 per cento, nell'anno del 23,2. Questo dato si rileva in tutta Italia, non a caso il Codacons la definisce la «stangata» dell'estate. E se i prezzi degli apparecchi telefonici scendono del 2 per cento, lo stesso non si può dire per gli apparecchi elettrici per la cura della persona che aumentano del 4 per cento su base mensile e dell'8,3 rispetto all'anno prima. Nell'ultimo mese rilevato restano stabili i prezzi dell'istruzione, compresi quelli delle mense anche se, questi ultimi, su base annua salgono del 7,7 per cento. Crescono su entrambi i fronti del 2,6 e del 3,9 per cento anche i costi per l'alloggio soprattutto degli studenti universitari. Nell'ultimo mese sono saliti pure i costi dei servizi ricreativi e sportivi (+2,5%) e i prezzi del gas, mentre il costo del gasolio da riscaldamento è in calo.

L'ANALISI

Ad agosto, scrivono gli analisti dell'Istat in una nota, «l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, resta stabile a +1,9 per cento, come pure quella al netto dei soli beni energetici, che registra ancora un aumento dell'1,8 per cento». Nel loro complesso, «i prezzi dei beni accentuano il calo su base tendenziale (da -0,1 a -0,5 per cento), mentre la dinamica dei servizi risulta in lieve accelerazione (da 3 a 3,2 per cento). Il differenziale inflazionistico tra il comparto dei servizi e quello dei beni si accresce, portandosi a +3,7 punti percentuali, rispetto ai +3,1 di luglio. La città dove i prezzi continuano a salire è Bolzano, seguita da Siena e Trento. A livello regionale, infine, il Friuli Venezia Giulia si posiziona al terzo posto in Italia per aumento del costo della vita: con un rincaro annuo per la famiglia media di 308 euro e un tasso d'inflazione salito del 2,1 per cento. E se al primo posto si colloca il Trentino Alto Adige, dove una famiglia spende 597 euro in più rispetto a un anno fa, al secondo c'è il Veneto con un incremento medio annuo di 324 euro pari all'1,3 per cento. —

FABIO BOSCO

«Serve educare»



Di recente, spiega l'imprenditore triestino Fabio Bosco, si è assistito a un aumento dei furti: «Noi abbiamo proibito al nostro personale di correr dietro e placcare a chi scappa. Rischiano di farsi del male e magari fare del male pure al cretino che ha rubato. Bisognerebbe piuttosto mettersi d'accordo: queste persone non bisogna mandarle in prigione, bisogna mettere su un serio programma di lavori sociali. Serve educare».

PIERO ZANELLO

«Stiamo attenti»



Piero Zanello, direttore del Coop Montedoro a Trieste, spiega: «Da noi il fenomeno è calmierato grazie al servizio di guardie interne, che abbiamo deciso di intensificare nei momenti di maggiore afflusso di clienti, ma in generale è vero che i furti aumentano». Tra le ragioni, il manager vede anche l'aumento dei prezzi, che «sicuramente ha contribuito all'aumento dei furtarelli, anche di generi di poco conto».

A MONFALCONE

«Occhi aperti»



All'Iper Spak di via Grado a Monfalcone il fenomeno del taccheggio c'è ed è leggermente in aumento negli ultimi anni ma, come spiega il direttore del punto vendita Ivan Passeri, «viene tenuto sotto controllo dal personale, cercando di tenere gli occhi aperti». All'Iper Spak, realtà di medie dimensioni, non ci sono guardie giurate. «Quando le intercettiamo, invitiamo le persone a pagare quanto hanno preso e a non ripresentarsi in negozio».

Regione

Seconde case e immobili aziendali La giunta abbassa le aliquote Ilia

Primo ok al disegno di legge, già stanziati 45 milioni di ristori ai Comuni per i minori incassi

Marco Ballico

Un doppio beneficio sulle seconde case di proprietà e sui fabbricati strumentali all'attività economica. Per i residenti, ma anche per chi, da fuori regione, intendesse investire sul territorio. Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle Autonomie locali, conferma le anticipazioni dei mesi scorsi sul taglio delle aliquote Ilia. Con 45 milioni già a disposizione per ristorare i Comune del minor gettito nel 2025, la giunta ha approvato in via preliminare uno schema di disegno di legge di modifica della Lr 17 del 2022, istitutiva dell'imposta locale immobiliare autonoma che ha segnato il dopo Imu nello "speciale" Friuli Venezia Giulia.

Fermo restando che la prima casa non viene tassata, la competenza della Regione ha determinato un nuovo quadro fatto di aliquote base e massime, ma con possibilità per i Comuni di intervenire con fondi proprio fino all'eventuale azzeramento. La situazione attuale è di percentuali che oscillano dallo 0,5% allo 0,6% per abitazioni principali e pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9; dallo 0,86% all'1,06% per fabbricati diversi dall'abitazione principale e aree fabbricabili; dallo 0,76% all'1,06% per terreni agricoli; dallo 0,86% allo 0,96% per immobili strumentali all'attività economica (dal bar al negozio, dal ristorante al capannone industriale). L'aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale è invece fissata allo 0,1%.

La giunta interviene ora con una sforbiciata all'interno di un ddl di 12 articoli. Sono tre, riassume Roberti, le novità principali. La prima prevede l'esenzione del pagamento dell'Ilia sugli immobili occupati abusivamente e non disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria. La seconda è una riduzione dell'aliquota massima per i fabbricati necessari a chi fa impresa, «già più bassa di quella nazionale, pari all'1,06%», dallo 0,96% allo 0,86%, «così da agevolare l'economia locale, ma anche potenziali investimenti esterni», sottolinea l'assessore. La terza modifica interessa le seconde case, con taglio secco dell'aliquota massima dall'1,06% allo 0,7%. «In questo modo – dichiara Roberti – diventiamo l'unica regione italiana dove, per la seconda casa, verrà applicata un'aliquota ridotta, a vantaggio di chi ha investito nel mattone i risparmi di una vita, di chi ha ereditato un immobile che magari è diventata un peso o di chi, da altre regioni, verrà a investire nel nostro territorio. Il provvedimento ha dunque anche valenza turistica, in quanto incrementa l'attrattività dell'offerta Fvg».





IMMOBILI E ALIQUOTE
UNA VEDUTA DI EDIFICI RESIDENZIALI; L'ASSESSORE PIERPAOLO ROBERTI

Roberti: misura unica in Italia, così si incrementa anche l'attrattività

Come già dal 2023, primo anno di applicazione dell'Ilia (una partita che, per competenza, ha avuto un valore complessivo di 366 milioni di euro), la giunta non dimentica i Comuni, che evidentemente conteranno minori entrate tributarie visti gli sconti per cittadini e imprese. Il risparmio annuale rispetto all'Imu è stato quantificato in 12 milioni, risorse che sono state già "restituite" alle amministrazioni locali. Con il nuovo ddl la previsione è di ulteriori 33 milioni, non a caso stanziati lo scorso luglio nell'assestamento di bilancio. Soldi che serviranno nel 2025, quando si andrà a regime con le modifiche alla 17. I sindaci ne verranno informati in occasione di una prossima riunione del Consiglio delle autonomie locali, quindi seguiranno l'approvazione definitiva della giunta e l'iter consiliare. Stando al programma, il ddl verrà portato all'attenzione dell'aula nelle sedute in programma martedì 29, mercoledì 30 e giovedì 31 ottobre. —

A Udine l'iniziativa il 14 ottobre nel giorno della gara di Nations League per protestare contro la nazionale ospite: «Va esclusa dal torneo»

Corteo pro Palestina prima di Italia-Israele

LA MANIFESTAZIONE

Christian Seu // UDINE

Un corteo per condannare «la legittimazione internazionale dello Stato di Israele e del suo operato, da parte delle istituzioni sportive e politiche, italiane ed europee». A poche ore e pochi chilometri di distanza dal match di Nations League che la nazionale israeliana disputerà lunedì 14 ottobre allo stadio Friuli di Udine contro l'Italia.

A organizzare la manifestazione la Comunità Palestinese del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, la sezione regionale dei Giovani Palestinesi d'Italia, l'associazione triestina Salaam Ragazzi dell'Olivo e il Comitato per la Palestina di Udine.

Proprio tra le strade del capoluogo friulano si snoderà il corteo, con misure di sicurezza che saranno evidentemente rafforzate rispetto a una normale partita degli Azzurri.

La marcia di avvicinamento alla gara è stata scandita dalle polemiche, in particolare quelle per la decisione del Comune di Udine di non concedere il patrocinio all'evento. Il corteo prenderà il via da piazzale della Repubblica alle 17 e si concluderà in piazza XX Settembre, attorno alle 19.30, un'ora e un quarto prima del fischio d'inizio.

«Israele – scrivono in una nota gli organizzatori – non è stato escluso da nessuna competizione sportiva internazionale, nonostante le costanti, evidenti e documentate violazioni dei diritti umani, prima e dopo il 7 ottobre 2023. Da allora l'esercito israeliano ha ucciso almeno 40 mila persone, ha distrutto scuole e ospedali, ha colpito centinaia di giornalisti, personale sanitario e operatori delle Nazioni Unite».

I quattro sodalizi ricordano come «in maggio la federazione calcistica palestinese, con la federazione asiatica, aveva chiesto nuovamente alla Fifa l'esclusione della nazionale israeliana dalle manifestazioni sportive internazionali» e che il massimo organismo calcistico internazionale «ha già rimandato più volte tale decisione, dimostrando di non volere prendere una posizione indipendente». —



PRO PALESTINA
UNA MANIFESTAZIONE PER IL SOSTEGNO AL POPOLO PALESTINESE

In previsione un rafforzamento delle misure di sicurezza

Il sostegno agli operatori e la sperimentazione domiciliare approvate Unica astensione quella di Open Fvg: «Misure poco concrete»

Ok in commissione sanità ai piani caregiver e demenza

IL DIBATTITO

Sono state approvate ieri, con la sola astensione di Open Fvg, in terza commissione del Consiglio regionale le due delibere di giunta per la valorizzazione dei caregiver famigliari 2024-2026 e per la sperimentazione della domiciliarità comunitaria di persone non autosufficienti nelle località di Sacile, Udine e Trieste.

Durante la commissione presieduta da Carlo Bolzonello (Fp), l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi le ha definite «delibere di svolta culturale e che si inseriscono nel contesto dell'assistenza sociosanitaria che coinvolge le Aziende sanitarie ma parimenti i Comuni», sottolineando il sostegno avuto da enti locali e Consulta delle disabilità.

Durante il dibattito il consigliera 5s Rosaria Capozzi ha chiesto perché la sperimentazione interessi solo chi soffre di disturbi cognitivi (risposta: «È la tipologia più segnalata») mentre Enrico Bullian del Patto per l'Autonomia ha chiesto perché sia stato escluso il Goriziano (si sono privilegiate le realtà pronte a partire da subito, è stato spiegato). Quanto ai caregiver, lo stesso Bullian e Manuela Celotti del Pd hanno rilevato che la misura prevede 300 euro al mese per 750 operatori, laddove la non autosufficienza è un problema per 25 mila persone in Fvg (il limite, è stato risposto, deriva dal finanziamento iniziale limitato a soli 1, 5 milioni).

Francesco Martines (Pd) ha auspicato una maggiore informazione fra Comuni sul progetto, Carlo Grilli della Lista Fedriga ha chiesto un confronto con il Terzo settore, mentre la dem Laura Fasiolo vuole un tavolo di monitoraggio dei dati e due bisogni.

Ad astenersi, infine, è stato il solo consigliere di Open Fvg Gurio Honsell: «A fronte del numero di persone affette da demenza solamente poco più di un centinaio sono quelle coinvolte nella sperimentazione che risulta essere poi legata alle iniziative del Pnrr e, quindi, non riguarda territori critici come quello della montagna. Il piano per i caregivers non sembra anch'esso molto concreto». —

G. TOM.



LA COMMISSIONE
I LAVORI PRESIEDUTI DA CARLO BOLZONELLO

Riccardi: «Delibere di svolta culturale parte dell'assistenza data da As e Comuni»

IL PROCESSO PER IL FEMMINICIDIO DI GIULIA CECCHETTIN

Turetta vuole evitare l'effetto show Non sarà presente alla prima udienza

Il presidente della Corte Stefano Manduzio ha limitato a 20 i posti riservati al pubblico, altrettanti per i giornalisti

Roberta De Rossi / VENEZIA

Potrebbe non essere in aula Filippo Turetta lunedì prossimo, 23 settembre, alle 9, quando davanti alla Corte d'Assise di Venezia si aprirà il processo che vede il 23enne padovano chiamato a rispondere dell'omicidio premeditato di Giulia Cecchettin, aggravato dalla crudeltà e dai rapporti affettivi che li avevano legati.

Si tratta di una prima udienza organizzativa, di costituzione delle parti e presentazione delle liste testi, ma comunque di un processo molto atteso, tanto che per evitare "l'effetto show" il presidente della Corte Stefano Manduzio ha limitato a 20 i posti riservati al pubblico e altrettanti ai giornalisti, ammettendo per le riprese solo la troupe Rai. Per questo Turetta potrebbe non esserci, lunedì: non per mancare di rispetto alla Corte, ma per non attirare i riflettori. Profilo basso. Il suo tempo verrà.


GIULIA CECCHETTIN
LA STUDENTESSA UCCISA L'11 NOVEMRE DEL 2023

Ieri, scadevano i termini per la presentazione della liste testi e l'avvocato difensore Giovanni Caruso ha presentato solo quello del proprio consulente medico legale, confermando anche che non sarà avanzata richiesta di perizia psichiatrica. Indagine nella mente di Turetta che - nel caso - potrebbe disporre di propria iniziativa la Corte (accanto al presidente Manduzio, la giudice Francesca Zancan e i sei giurati popolari, che proprio ieri hanno prestato giuramento).


Filippo Turetta, a processo per l'assassinio di Giulia Cecchettin

In aula, lunedì - accanto all'avvocato di parte civile Stefano Tigani - ci saranno il papà e la sorella di Giulia: Gino e Elena Cecchettin, che da quel terribile 11 novembre - quando la giovane bio-ingegnera che amava la grafica per bambini scomparve nel nulla, fino al ritrovamento (una settimana più tardi) del suo corpo straziato, nascosto nell'anfratto di una scarpata nel "nulla" delle strade di novembre attorno al lago di Barcis - sono diventati la voce della figlia, della sorella e delle donne e ragazze vittime di femminicidio in Italia.

E lo faranno una volta di più dal banco dei testimoni: Gino e Elena Cecchettin sono, infatti, tra i trenta testi nella lista depositata dal pubblico ministero Andrea Petroni, chiamati a ricostruire in aula la tragedia di una vita spezzata a 22 anni da 75 coltellate.

Tra le persone convocate dalla Procura, anche una quindicina di investigatori dei carabinieri che seguirono le indagini (compresi quelli del reparto operativo scientifico dei Ris); le amiche che hanno raccontato in questi mesi degli sfoghi di Giulia, oppressa dall'ossessione di Filippo che non accettava di essere stato lasciato; i medici legali che hanno ricostruito l'orrore dell'omicidio; il vicino di casa della famiglia Cecchettin che quella notte dell'11 novembre ha sentito le grida di Giulia, "...così mi fai male", aggredita una prima volta nel parcheggio a pochi metri da casa, dopo un pomeriggio passato alla Nave de Vero con Turetta, che aveva insistito per accompagnarla a scegliere il vestito per la laurea.

Lui che nelle stesse ore riceveva il messaggio di conferma dell'arrivo dello scotch ordinato online con il quale avrebbe poi legato Giulia; scattava una foto a lei e nella galleria immagini aveva anche le mappe del Veneto e del Friuli Venezia Giulia che aveva scaricato (per poi poterle consultare senza collegarsi in internet); aggiornava l'agghiacciante lista delle cose da fare annotata sul telefonino: «fare il pieno, nastro adesivo in bocca, mani caviglie ginocchia, silenziarla....». —

Manifestazione e sciopero anche in regione

Case di riposo, in piazza gli operatori sociosanitari


A Pordenone ieri il presidio regionale

LA MOBILITAZIONE

Il contratto collettivo nazionale scaduto da quasi cinque anni; una proposta di rinnovo presentata quattro fa e mai accolta; oltre due anni di estenuante trattativa, non andata a buon fine. Anche in Friuli Venezia Giulia, ieri, gli operatori sociosanitari delle strutture associate a Uneba hanno incrociato le braccia per denunciare e protestare le condizioni estenuanti, tra la grave carenza di organico e i salari ai minimi storici, in cui si trovano a lavorare. Basti pensare, infatti, che rispetto al contratto delle cooperative sociali, quello Uneba prevede in busta paga circa 150 euro in meno. Nonostante gli operatori coinvolti in questa drammatica situazione siano circa duemila, in pochi hanno potuto aderire allo sciopero, proprio a causa degli organici carenti e per non bloccare l'assistenza agli utenti. La protesta in regione – indetta unitariamente da Fp-Cgil, Fisascat Cisl, Fp-Cisl, Uil Fpl e UilTucs – si è svolta di fronte alla prefettura di Pordenone, dove i rappresentanti delle diverse sigle si sono dati appuntamento alle 9.30. Intorno alle 11, una delegazioni guidata dal segretario generale della Fp-Cgil Manuele Iudice ha incontrato il viceprefetto Andrea Celsi, al quale hanno esposto i motivi dello sciopero. «Abbiamo voluto sottolineare l'importanza del settore, di cui si parla troppo poco – dice Iudice –. Abbiamo anche spiegato il servizio essenziale che tutti gli operatori svolgono nei confronti delle persone fragili e delle famiglie». —

IL CASO

Due neonati sepolti in giardino a Parma Indagata 22enne

Avrebbe indotto il parto due giorni prima di partire con la famiglia per una vacanza oltreoceano. Avrebbe ucciso il bimbo e l'avrebbe poi nascosto nel giardino di casa. Tutto da sola. Nessuno intorno a lei era stato messo al corrente della gravidanza, né il fidanzato coetaneo, né un medico, né la sua famiglia, né gli amici. Avrebbe fatto tutto da sola. È il quadro agghiacciante finora ricostruito dagli inquirenti sul ritrovamento del corpo di un neonato il 9 agosto nel giardino di una villetta di Traversetolo, in provincia di Parma.

La ragazza, 22 anni, che da esami del Dna è risultata esserne la madre, è indagata per omicidio premeditato e occultamento di cadavere ma su di lei pesa un'ombra ancora più scura. Quella del doppio infanticidio. Perché da successive indagini anche un secondo corpo di un neonato è stato trovato nascosto nello stesso giardino. Resti di oltre un anno fa che a un primo esame apparterrebbero sempre a un neonato, di circa 40 settimane.

Una vicenda dalla cornice sempre più delicata su cui la Procura di Parma, che coordina le indagini dei carabinieri, ieri ha messo alcuni punti fermi. In un lungo comunicato il procuratore Alfonso D'Avino chiarisce che «può ritenersi accertata» l'estraneità dei genitori della 22enne, così come del papà del neonato, coetaneo della giovane. «Nessuno – all'infuori della ragazza – era a conoscenza della gravidanza: né familiari, né il padre del bambino, né amiche o amici».

Altro punto sottolineato quello che la gravidanza della giovane «non è stata seguita da alcuna figura professionale», né da un medico di famiglia né da un ginecologo. Anche il parto «è avvenuto nella casa familiare, al di fuori di contesti ospedalieri o sanitari in generale». Ed è soprattutto «avvenuto in solitudine, senza la collaborazione né la presenza di nessuno, al di fuori della ragazza».

La Procura conferma anche il secondo ritrovamento di resti senza però sbilanciarsi, anche perché sono tutt'ora in corso esami di natura tecnica, medico-legali. Su questo secondo episodio, trapelato nei giorni scorsi, è stato anche aperto un fascicolo per possibile violazione del segreto di indagine. I pochi ma importanti elementi messi nero su bianco dalla Procura non fanno però che moltiplicare le domande che ruotano intorno al caso. —

VERSO LA CAMPAGNA NAZIONALE

Influenza, sono otto i vaccini autorizzati

ROMA

Con l'autunno istituzioni e medici di famiglia si preparano alla campagna vaccinale per proteggere gli italiani dal virus dell'influenza che gli esperti prevedono «intensa» mentre resta alta l'attenzione sul Covid. È in arrivo la nuova circolare del ministero della Salute sulla prossima campagna vaccinale anti-Covid e comein passato il vaccino sarà raccomandato agli over60, nelle Rsa, agli operatori sanitari e sociosanitari, ai fragili e agli immunodepressi. Otto i vaccini contro l'influenza autorizzati dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) e dall'Agenzia europea per i medicinali (Ema). La vaccinazione anti-influenza è offerta gratis a chi ha compiuto i 60 anni, alle donne in gravidanza e nel post-partum, ai bambini tra 6 mesi e 6 anni, a chi è affetto da malattie croniche che espongono a un maggior rischio di complicanze in caso di influenza, alle persone ricoverate in strutture di lungodegenza e ai familiari di soggetti ad alto rischio di complicanze. —

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è venuto a mancare

Vincenzo Ramòn Bisogni

amatissimo padre e nonno, scrittore e grande appassionato della musica e della vita.

Lo annunciano la moglie Gilda, i figli Gianfilippo con Lorenzo e Tosca ed Olimpia con Davide e Alessia, i fratelli Lella e Nino.

Lo saluteremo giovedì 19 settembre alle ore 12.30 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, via Domenico Rossetti, 48 Trieste

Trieste, 17 settembre 2024



È mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Scolz ved. Covri

ne danno il triste annuncio la figlia ELISABETTA, il genero ALESSANDRO e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 17 settembre 2024

Si è spenta serenamente

Vilneria Tercovich ved. Luxa

Lo annunciano i figli SANDRA e PIERO con famiglie.
La saluteremo venerdì 20 dalle 11.30 alle 12.30 in via Costalunga.
Trieste, 17 settembre 2024

Il bilancio del nostro evento

In ottomila agli eventi di Sport Business Forum Ora la seconda edizione

Un successo di pubblico tra Montebelluna, Longarone, Belluno e Cortina
La rassegna come ponte ideale verso i Giochi Olimpici invernali del 2026

Alessia Forzin / BELLUNO





La platea del teatro Dino Buzzati di Belluno gremita per uno degli eventi, sopra la caccia agli autografi con Daniele Massaro

Testimonianze di grandi campioni di oggi e di ieri, di imprenditori di marchi iconici dell'abbigliamento sportivo, di esponenti del governo nazionale e territoriale, di giovani start upper che raccontano la frontiera della ricerca e dell'innovazione.

La prima edizione di Sport Business Forum, evento ideato e promosso da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est e organizzato da Gruppo Nem NordEstMultimedia, si è chiusa con un successo di pubblico.

Sono state oltre ottomila le persone che hanno partecipato agli eventi fra Montebelluna, Longarone, Belluno e Cortina, animando quell'asse che punta a diventare Sport valley, e con lo sguardo proiettato ai Giochi Olimpici invernali del 2026.

Imprese e campioni hanno testimoniato l'impatto sui territori della sport economy

E proprio a Cortina, domenica, si è parlato di impatto e legacy delle grandi manifestazioni sportive sui territori, di quello che i Giochi di Milano Cortina rappresentano per il territorio e dell'eredità che lasceranno. Era l'evento di chiusura di Sport Business Forum, ponte ideale verso i Giochi del 2026.

Promotori e organizzatori, con soddisfazione, annunciano che ci sarà una seconda edizione.

L'ECONOMIA DELLO SPORT

E se le Olimpiadi lasceranno un'eredità importantissima, non da meno è l'impatto della sport economy.

Tema che è stato approfondito nella cinque giorni di Sport Business Forum, che ha contribuito a fare massa critica e a delineare anche le nuove prospettive e tendenze del mondo dello sport e delle imprese protagoniste del settore, le ricadute sui territori delle grandi manifestazioni, il turismo sportivo, la capacità dello sport di essere un elemento di aggregazione e inclusione sociale.

Il tutto condito dalle testimonianze dirette dei grandi campioni.

CONFINDUSTRIA BELLUNO

«Non posso che esprimere grande soddisfazione per il successo della prima edizione di Sport Business Forum», dichiara Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, «non solo per i numeri sorprendentemente positivi, ma soprattutto per l'atmosfera e lo spirito che abbiamo respirato in tutte le tappe e in particolare a Belluno. Abbiamo dimostrato che gli obiettivi, anche i più audaci, possono diventare realtà, e questa è anche una delle lezioni che abbiamo ascoltato dai campioni che in questi giorni si sono susseguiti sul palco». E ancora: «Abbiamo ideato e realizzato una manifestazione di livello nazionale, con l'obiettivo di aumentare la visibilità e l'attrattività del nostro territorio, con un progetto che guarda alle Olimpiadi ma ovviamente vuole andare oltre l'appuntamento del 2026. Per questo inizieremo da subito a lavorare all'edizione del 2025, per migliorare e far crescere un evento che avrà grandi ricadute positive sul nostro territorio».

CONFINDUSTRIA VENETO EST

«Faccio i complimenti a tutti dall'ultima giornata dello Sport Business Forum, fortemente voluto da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e dal Gruppo Nem», dichiara Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est, «perché sono stati giorni ricchi di eventi, oltre quaranta , e tutti molto partecipati e questo testimonia che all'interno e attorno al mondo dello sport c'è grande interesse».

GRUPPO NEM

«La prima edizione di Sport

Padrin e De Pellegrin: «Abbiamo respirato l'atmosfera olimpica»
Bordin: «Il Forum ha offerto una vetrina alle aziende e allo loro sfide»

I sindaci: «Deve diventare un appuntamento fisso»

LE REAZIONI

«Respirare aria di sport fa sempre bene. E farlo a un anno e mezzo dalle Olimpiadi di Milano Cortina 2026 fa ancora meglio. Lo Sport Business Forum ha portato una ventata di atmosfera olimpica nella nostra provincia». Lo afferma il presidente della Provincia di Belluno e sindaco di Longarone Roberto Padrin, ringraziando «tutti gli organizzatori». «Abbiamo visto, sentito, ascoltato sportive e sportivi, atleti e atlete, entrando un po' nelle loro vite e riuscendo a percepire cosa significa fare sport a certi livelli. Abbiamo potuto vedere cosa muove lo sport e quante aspettative, lavoro, economia possono creare i grandi eventi legati allo sport. Spero vivamente che lo Sport Business Forum possa essere replicato l'anno prossimo, a pochi mesi dall'accensione del braciere olimpico».

Padrin è un uomo di sport. Come lo è il sindaco di Belluno Oscar De Pellegrin, che ha rivissuto in città «un'atmosfera simile a quella respirata nei villaggi olimpici e paralimpici nelle sei edizioni a cui ho partecipato da atleta», afferma. «È stata un'emozione grande e una scommessa vinta, per me, vedere questo spirito diffondersi nella nostra città. Pensare il nostro territorio sempre più come punto di riferimento per lo sport, renderlo una vera e propria Sport Valley dove trovare sinergia tra sport, business ed eccellenza, è possibile e questa prima edizione del Forum ne è stato l'esempio. Belluno è città e provincia olimpica e nello scorso fine settimana l'ha dimostrato. Il Forum e l'enorme quantità di persone arrivate in città hanno messo in luce il potenziale della provincia e della regione di diventare un importante hub sportivo ed economico».



Roberto Padrin



Oscar De Pellegrin



Adalberto Bordin

Anche De Pellegrin si augura diventi «un'eredità del territorio. Insieme, con spirito di squadra e facendo nostri anche nelle sale istituzionali i valori dello sport, daremo ulteriori ali alla manifestazione, la faremo crescere e proseguire ben oltre il 2026, rendendola un appuntamento di riferimento a livello nazionale».

«Al forum vanno tanti meriti, uno fra tutti quello di aver acceso i riflettori sul distretto mondiale della calzatura sportiva che ha la sua sede storica proprio a Montebelluna», conclude il sindaco del comune trevigiano, Adalberto Bordin. «Il taglio trasversale degli incontri in cartellone ha permesso di inoltrarsi nelle tante anime del nostro distretto e di farlo con uno sguardo fresco, innovativo, rivolto al futuro, che fa tesoro dell'eredità lasciata dai fondatori, pionieri del Made in Italy. La buona riuscita del forum sta proprio nell'aver offerto una vetrina alle nostre aziende, alle loro storie ma anche alle sfide che devono affrontare. Montebelluna rappresenta il baricentro fra Venezia e Cortina, offrendosi come luogo strategico in prospettiva delle Olimpiadi». —

Il bilancio del nostro evento

Business Forum organizzata da NordEstMultimedia dimostra il forte legame tra i mezzi di comunicazione cartacei e digitali del Gruppo Nem e i territori», commenta l'amministratore delegato di Nem, Giuseppe Cerbone.

Il manager ha rilevato inoltre che «la partecipazione di pubblico, soprattutto giovane, alle iniziative sociali e sportive in piazza e ai dibattiti con grandi campioni dello sport è stata talmente forte da confermare pienamente la validità dell'idea e della sua realizzazione. Il Gruppo Nem», ha concluso Cerbone, «continuerà con sempre maggiore intensità a coinvolgere persone, istituzioni ed aziende del Nord Est in iniziative per stimolare dibattiti sui temi rilevanti per i territori, che saranno fortemente valorizzati nei nostri mezzi di comunicazione». —

Per cinque giorni è stata incrociata la profondità introspettiva del vissuto con la progettualità delle grandi opere

Quando la cultura degli sportivi diventa traino dell'imprenditoria

L'ANALISI

GIANCARLO PADOVAN

Sport Business Forum è stato quel che prometteva: una propizia occasione in cui si è parlato di cultura dello sport. Per anni relegato negli angoli più nascosti e declassato a tema tra i più negletti, lo sport oggi ha molto da raccontare di sé e moltissimo da insegnare ad altri. Siano esse donne, uomini, gruppi di lavoro.

Così, per cinque giorni e attraverso 57 eventi in quattro località del territorio nordestino, abbiamo incrociato la profondità introspettiva del vissuto con la progettualità prossima ventura delle grandi opere. Certo, non tutto passa attraverso imprese agonistiche e tecniche, perché quello è solo il traguardo finale. Più importante e più formativo è apprendere che lo sport - sia che si parli della costruzione di eventi, sia che si parli di carriera - è e resta una complessa costruzione, spesso demandata a molti investimenti e ad altrettante privazioni.

L'Homo ludens non è solo corpo, per il quale ci vuole una cura attentissima e dosatissima, ma soprattutto testa. Gelindo Bordin, il maratoneta dell'oro olimpico a Seul, che ha saputo diversificare il suo impegno entrando in una grande azienda come la Diadora, ci ha spiegato che con il suo cervello rivaleggiava. Prima, in certo modo, prendendolo in giro e, dunque, non rinunciando ai piaceri della vita. Poi, infliggendosi mortificazioni calviniste, con qualche chilometro di allenamento in più. Esempio: «Non mi negavo uno spritz di troppo, ma il giorno dopo, sapendo di avere sgarrato, mi imponevo 35



L'evento conclusivo a Cortina, all'Alexander Girardi Hall, con tema le Olimpiadi 2026

> Le esperienze degli atleti sono sempre più materia di studio per chi dirige e lavora nelle aziende

chilometri di allenamento anziché 30». Non troppo dissimile, anche se capace di una resistenza psicologica fachiristica, la testimonianza di Vanessa Ferrari: «I sacrifici pesano, ma sono una scelta. Il più grande? Allenarmi fin da giovane con dolori ai tendini che mi hanno accompagnato per tutta la carriera».

Resistere, resistere, resistere. Ma anche programmare. La stagione, la carriera, il futuro. Essere soli, magari con il proprio staff (il caso del tennis o del nuoto), è una cosa, lavorare di squadra è altro. In gruppo si riceve, certo, ma bisogna dare almeno quanto si riceve. In questo senso, sia gli ex calciatori e calciatrici, sia le pallavoliste e gli allenatori di volley, ribadiscono quel motto herreriano (da una delle massime che Helenio Herrera attaccava al muro dello spogliatoio) «chi non dà tutto, non dà niente».

> Anche il comparto dei valori è assai simile perché, in entrambi i campi, ci si misura con il successo e la sconfitta

> Le differenze tra discipline individuali e di squadra non sono così marcate Servono rispetto, lealtà e merito

Pensate alla pallavolo che ci ha regalato l'oro olimpico di Parigi: oltre ad una disciplina sempre più declinabile al femminile, è la più democratica e più partecipata della terra. Non si può colpire la palla più di una volta, tutti e tutte occupano svariate posizioni, non c'è contatto fisico per essendoci molta forza da imprimere alla palla.

Lavorare di squadra è ormai un refrain irrinunciabile anche nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria. Essere gruppo significa moltiplicare le energie, fare pressing vuol dire aggredire il tempo per imprimergli un ritmo inesorabile.

Una vera cultura collettivistica - al di fuori dell'accezione ideologica - ancora non c'è, ma sempre più uomini di comando nello sport di squadra vengono chiamati nelle aziende a spiegare strategie vincenti e modelli di leadership. C'è una precisa linea di demarcazione tra i valori dello sport e il conseguimento dei risultati: vincere con merito, vincere perché si merita, è diverso dal vincere a tutti i costi. O, peggio, del vincere alterando le regole del gioco.

Lo sport deve essere scuola di lealtà (nei confronti dell'avversario, di chi ci arbitra e dei nostri stessi compagni), ma soprattutto deve convincere ad accettare la sconfitta. Come ha detto Papa Francesco, «mentre il successo rende a volte arroganti, la sconfitta invita alla riflessione e all'analisi».

Ripartire e ricominciare sono due imperativi categorici per lo sportivo. Perché chi gareggia sa che la sconfitta è di gran lunga più garantita della vittoria e, oltre agli avversari, deve essere battuta o schivata tutta una serie di inconvenienti ineluttabili, dall'infortunio alla malattia.

Per chi fa sport o impresa la sfortuna non esiste. Un tiro che sbatte sul palo è solo meno preciso di uno che va in gol. L'alibi va rigettato perchè rappresenta solo un ostacolo in più verso il raggiungimento dell'obiettivo. Mentre un valore fondante è la pazienza: spesso vale più dell'intelligenza.

QUATTRO COSE DA RICORDARE



USA 1994 MONDIALI AL VELENO

Sacchi: «Ci fu il complotto»

Arrigo Sacchi svela una sorta di complotto politico- sportivo ai danni della sua Nazionale ai Mondiali USA del 1994, l'anno di Berlusconi premier: «C'era un'Italia che tifava contro di noi, non volevano un trionfo legato al presidente». Sulla costa est, un caldo tagliagambe e gli azzurri finirono proprio lì.



IL SARCASMO DEL CAMPIONE

La neve marcia per Ghedina

Tra i tanti aneddoti di Kristian Ghedina: «Ad Åre ho vinto la mia seconda gara del mondo mi intervistano e io volevo spiegare che la neve era quella un po' marcia, sciolta dal sole, io volevo dire che c'era il paciocco, in dialetto ampezzano, ma cercavo una parola italiana e mi è venuto paceca...»



LA PASSIONE E IL SACRIFICIO

Ferrari, le gioie e i dolori

Passione, sacrificio, cadute, capacità di rialzarsi. Vanessa Ferrari ha portato sul palco la sua anima da ginnasta. «La passione mi ha spinto a rialzarmi dopo infortuni e delusioni sportive. I sacrifici pesano. Ma è una scelta. Il più grande? Allenarmi sempre con dolori che mi hanno accompagnato per tutta la carriera».



IL RICORDO DI MAGNINI

La lacrima dell'addio

Filippo Magnini ricorda l'addio al professionismo e lo fa con una lacrima: «Era la mia ultima gara, sono andato a medaglia e ho chiesto il microfono al giudice per dare l'annuncio. «Il giudice mi ha quasi negato il microfono. Mi fa: "Filippo, se smetti tu, smettiamo in tanti"». Commozione e applauso.

Trasporti marittimi

NELLA FLOTTA DA NOVEMBRE

Jadrolinija acquista due nuovi catamarani costruiti in Indonesia

Varati nel 2023, costeranno in tutto 11,4 milioni di euro
Lunghi 38 metri, possono trasportare fino a 312 passeggeri

Andrea Marsanich / FIUME

Ancora scossa dalla tragedia di Lussinpiccolo di un mese fa, quando tre marittimi del traghetto Lastovo morirono schiacciati per la caduta del portellone di prua, la maggiore compagnia armatoriale in Croazia, Jadrolinija, volta pagina. Lo fa con la campagna di modernizzazione e potenziamento della sua flotta, di età media decisamente avanzata (28 anni).

Il direttore generale dell'azienda che ha sede a Fiume, David Sopta, ha reso noto che a novembre saranno aggregati alla flotta due catamarani, varati nel 2023 e acquistati per la cifra di 11,4 milioni di euro. Ultimati l'anno scorso nel cantiere navale indonesiano Cahaya Samudra Shipyard, i catamarani sono entrambi lunghi 38 metri, larghi 10, azionati da motori di 2.880 chilowatt e possono trasportare ciascuno fino a 312 passeggeri. Sono unità che presentano lo stesso aspetto dei catamarani Kata e Danica, venduti alla Jadrolinija nel 2023 dalla zaratina Tankerska plovidba e realizzati dallo stesso stabilimento indonesiano. Con la differenza, però, che sono stati acquistati a un prezzo più basso e risultano avere migliori caratteristiche di navigazione e manovra oltre ad attrezzature più sofisticate.

Sono stati scelti, come tradizione comanda alla Jadrolinija, i nomi di due donne. Si chiameranno Cvijeta e Ružica: ricorderanno infatti Cvijeta Zuzorić (Flora Zuzzeri), la più nota e apprezzata poetessa e artista ragusea; e Ružica Markobašic, la donna incinta trucidata nel 1991 dalle forze serbe nelle vicinanze di Vukovar. I catamarani Cvijeta e Ružica saranno impiegati sulle due tratte che allacciano Fiume e le principali isole dell'Adriatico settentrionale: sono la Novalja – Arbe – Fiume e la Lussinpiccolo – Asinello – Sansego – Unie – San Martino – Cherso – Fiume.

L'acquisto della coppia di catamarani consentirà alla Jadrolinija di mettere in disarmo alcune unità più vecchie, come ad esempio il catamarano Dubravka.



IL CATAMARANO DANICA
JADROLINIJA LO HA ACQUISTATO NEL 2023 (FOTO NOVILIST.HR)

Intanto il ministro Butković rivela: «Vicino alle dimissioni dopo la tragedia di Lussino»

Dicevamo del ringiovanimento della flotta fiumana: Sopta ha rimarcato che nei mesi a venire arriverà a Fiume un catamarano di seconda mano, ma varato pochi anni fa, mentre in questi giorni dovrebbe esserci la firma del contratto che prevede l'acquisto di un catamarano nuovo di zecca e del costo di 6 milioni. Contemporaneamente si sta perfezionando l'acquisto di altre due unità veloci.

Intanto il ministro croato del Mare, trasporti e infrastrutture, Oleg Butković, ha fatto presente ai media di essere stato a un passo dal rassegnare le dimissioni dopo il terribile episodio lussignano. «Non l'ho fatto perché voglio sapere la verità. Posso confermare che le due indagini relative alla tragedia sono in corso – ha detto – e quando conosceremo i risultati ognuno si assumerà le proprie responsabilità». —

Corridoio Baltico-Adriatico

Tunnel della Koralm pronto nel 2025 Un'ora in meno tra il Fvg e Vienna

Austria: operativo tra un anno il tracciato ferroviario con la galleria da 33 km. I primi lavori nel 1998

Marco Di Blas / KLAGENFURT

Tra poco più di un anno il viaggio in treno dall'Italia a Vienna richiederà circa un'ora in meno, perché entrerà in esercizio il nuovo tracciato ferroviario che attraversa in galleria le montagne della Koralm, barriera naturale tra la Carinzia e la Stiria. Il progetto di cui si parla da tre decenni sta per essere ultimato. Il traguardo finale era annunciato da tempo, ma ora se ne conosce anche la data precisa: il 14 dicembre 2025, in coincidenza con l'entrata in vigore dell'orario invernale.

Chi salirà in treno in Friuli Venezia Giulia, giunto a Klagenfurt, non dovrà compiere più un lungo aggiramento della Koralpe, passando per Judenburg, Leoben e Bruck an der Mur, ma punterà direttamente a Graz, attraversando il nuovo tunnel di 33 chilometri alla base della catena. Il viaggio Klagenfurt-Graz durerà 45 minuti, anziché 2 ore. Oggi le ferrovie austriache (Öbb) tra Klagenfurt e Graz trasportano i passeggeri in pullman: il viaggio in treno sul tracciato attuale richiederebbe infatti ancora più tempo.

Il nuovo percorso tra i capoluoghi della Carinzia e della Stiria rappresenta il penultimo tassello del Corridoio Baltico-Adriatico, uno dei dieci assi prioritari del sistema di reti transeuropee, che dalla Polonia arriverà all'Adriatico, con terminali nei porti di Trieste, Venezia, Ravenna, Ancona e Capodistria.

Manca ancora il tassello del Semmering, la barriera montuosa tra Stiria e Bassa Austria. Anche lì è in costruzione un tunnel di base di 27,3 chilometri, che sostituirà la storica ferrovia realizzata da Carlo Ghega alla metà dell'800, capolavoro di ingegneria ferroviaria di montagna, ma ormai inadatta all'attuale traffico passeggeri e merci.

Per la conclusione dei lavori al Semmering si indica la data del 2030. I problemi geologici, dopo quelli politici, hanno allungato i tempi dell'opera. Quando finalmente i treni vi potranno passare, la durata del viaggio si ridurrà di altri 30 minuti. Ma per il trasporto merci, più che la velocità (che pure potrà superare i 200 all'ora) è importante l'agibilità del nuovo tracciato per carri con carichi e dimensioni richiesti oggi.

Il tunnel in fase di completamento che attraversa le montagne della Koralm, barriera tra la Carinzia e la Stiria

Consentirà di ridurre i tempi di percorrenza in particolare nel tratto Klagenfurt-Graz

Il completamento del Corridoio contribuirà efficacemente al trasporto delle merci su rotaia tra il Baltico e l'Adriatico, con evidenti ricadute sui nostri porti. Ma, in attesa che anche la galleria sotto il Semmering diventi realtà, già l'opera della Koralm, prossima all'inaugurazione, rappresenta un importante traguardo, perché comunque avvicinerà Graz – e di conseguenza anche Vienna – alla nostra regione.

L'impresa ha una lunga storia, iniziata nel 1998, con l'avvio dei primi lavori. Si parla del tunnel di base, che è l'opera più importante. In realtà è nuovo l'intero tracciato Klagenfurt-Graz, perché in precedenza non esisteva alcuna ferrovia lungo questo asse. Esso comprende, dunque, non solo il tunnel di 33 chilometri, ma una linea a doppio binario di 130 chilometri, oltre 100 ponti e sovrappassi e altre gallerie minori per un totale di 17 chilometri. E, siccome il tracciato è nuovo, è stato necessario prevedere anche 23 nuove stazioni.

Una tappa importante dei lavori fu l'avvio dello scavo del tunnel di base, che ebbe inizio su entrambi i versanti della Koralpe – quello carinziano e quello stiriano – nel 2011. Alla cerimonia di inizio, avvenuta il 28 marzo di quell'anno all'imbocco del tunnel stiriano, a Deutschaldsberg, intervenne anche l'allora presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo. —

I bosgnacchi musulmani lo considerano l'eroe della resistenza a Mladić
Ma per i serbi è un criminale di guerra che ha distrutto decine di villaggi

La serie tv turca celebra l'ex comandante Orić e fa infuriare Belgrado

NASER ORIC
AI TEMPI DELLA GUERRA ERA AL COMANDO DELL'ARMATA BOSNIACA

IL CASO

Stefano Giantin

Per alcuni, un eroe che difese un popolo oppresso, vittima di pulizia etnica e orribili violenze. Per altri, solo un criminale senza scrupoli. E allora, viste le premesse, anche una banale serie televisiva può creare attriti e una mezza crisi tra due Paesi sempre più vicini, Serbia e Turchia.

Turchia, nazione che negli ultimi anni è diventata una grande potenza nella produzione di soap opera e serie Tv – amate e seguitissime in mezzo mondo – che è al centro di aspre polemiche, in Serbia. La miccia, la fine della produzione di una nuova serie Tv, "Naser", girata in Macedonia del Nord e a Istanbul, che ha come protagonista un combattente «che ha cambiato il corso della guerra in Bosnia», lo slogan pubblicitario per promuovere lo sceneggiato. Altri non è che il celebre Naser Oric, nato nel 1967 a Donji Potocari, a un tiro di schioppo da Srebrenica, descritto nel film per la Tv turca come colui che lottò senza paura «contro chi voleva ripulire la Bosnia dai musulmani».

E proprio nell'area della cittadina, poi teatro del genocidio, Oric operò come comandante nell'Armata bosniaca contro le forze serbo-bosniache di Ratko Mladic prima della caduta dell'enclave. Oric è infatti onorato dai bosgnacchi musulmani come eroe e protettore dalle violenze e dalla pulizia etnica, mentre i serbi e Belgrado lo hanno sempre considerato colpevole di atrocità contro i serbi di Bosnia, in particolare per la distruzione di una cinquantina di villaggi serbi tra il 1992 e il 1993.

Per la giustizia internazionale, Oric è tuttavia innocente. Dopo una condanna nel 2006 per non aver impedito la morte di cinque prigionieri serbi e il maltrattamento di altri, l'ex comandante era stato poi assolto in appello dal Tpi – e lo stesso accadde un decennio dopo in un processo celebrato davanti a un tribunale bosniaco. Insomma, se i verdetti dei giudici hanno un peso, Oric può ben meritarsi una serie "made in Turchia" che racconti epicamente il suo passato.

Non la pensano però così in molti, in Serbia e in Republika Srpska. A protestare contro lo sceneggiato su Oric, la cui trasmissione è invece molto attesa in Bosnia, è stato Arnaud Gouillon, francese, con un passato nell'ultradestra identitaria innamoratosi della Serbia e premiato, oltre che con il passaporto serbo, con la carica di direttore dell'Ufficio governativo di Belgrado per la Diplomazia pubblica e culturale. Gouillon ha inviato una nota di protesta alla Tv di Stato turca, la Trt, stigmatizzando la decisione dei vertici dell'emittente di produrre una serie dipingendo Oric «come un eroe».

«Speriamo che la serie mostri i crimini di guerra compiuti dalle forze di Oric, ma ci sono chiari indizi che così non sarà», ha scritto Gouillon, assicurando che la levata di scudi di Belgrado è dovuta «alle vittime delle formazioni paramilitari» guidate dal protagonista della serie. L'Ufficio, ha poi promesso Gouillon, «seguirà e reagirà sempre ai tentativi di ribaltare la storia glorificando criminali di guerra come Oric».

La serie su Oric discende da «il risultato della giustizia che lo ha assolto e offre ora l'alibi per girare un film su questo criminale», ha rincarato Viktor Nudzic, direttore del Centro serbo-bosniaco per la ricerca sulla guerra. «Civili, donne, bambini, anziani furono uccisi solo perché si trovavano sulla strada delle orde di Oric», ha sostenuto.

Sulla coscienza di Oric peserebbe la tragica sorte di «3.500 persone», il biasimo di Radojka Filipovic, presidentessa di un'associazione delle vittime serbe di Bratunac, mentre il direttore del Centro cinematografico di Belgrado, Ivan Karl, ha avvisato che la serie su Oric «rischia» di essere trasmessa in mezza ex Jugoslavia.

Il caso Oric riapre perciò la "guerra della soap" nei Balcani. Con episodi simili che, in passato, hanno visto come miccia personaggi del calibro di Alija Izetbegovic o Ante Gotovina. —

ECONOMIA

Finanza

La società del Leone mette nel mirino la storica investment bank con l'obiettivo del delisting
Un'operazione che vale 98,2 milioni e riapre le grandi manovre nel risparmio gestito

Opa di Banca Generali per acquisire Intermonte Polo al servizio delle Pmi



L'amministratore delegato di Banca Generali Gian Maria Mossa

PIERCARLO FIUMANÒ

Banca Generali riaccende le grandi manovre nel risparmio gestito. L'istituto di Gian Maria Mossa va alla conquista di Intermonte, storica boutique bancaria indipendente fondata nel 1995 e specializzata nelle piccole medie imprese, da una trentina d'anni leader sul mercato italiano. La banca del Leone si propone di acquisire la totalità delle azioni ordinarie portando al delisting l'investment bank, che è quotata nel circuito Euronext dall'ottobre 2021, pagando 3,04 euro ad azione, pari ad un premio del 21,9% rispetto al prezzo del 13 settembre 2024 e del 24% sulla media del titolo degli ultimi tre mesi. Il corrispettivo complessivo vale 98,2 milioni e l'efficacia dell'offerta è soggetta all'ottenimento delle autorizzazioni preventive e al superamento di una soglia pari ad almeno il 90% del capitale sociale.

Questa operazione, che per la prima volta vede un gruppo leader nella gestione di patrimoni che compra una società di investment banking («resterà indipendente», si precisa a Trieste), valorizza soprattutto l'aspetto industriale di sostegno alle piccole e medie imprese, in particolare a Nord Est dove Banca Generali ha radici importanti. Ma questa è anche una scossa per il mondo del private che potrebbe innescare un nuovo risiko bancario.

L'ad di Banca Generali, Gian Maria Mossa, tempo fa aveva spiegato così, in una intervista a questo giornale, la visione strategica del gruppo: «Serve uno sforzo complessivo del Sistema Paese per avvicinare il risparmio privato alle imprese. La nostra missione è proprio quella di accompagnare le nostre Pmi in un percorso di crescita, digitalizzazione e internazionalizzazione e più in generale di sostenibilità».

Questi sono stati anni difficili per le piccole e medie imprese a causa della stretta sui tassi. In questo scenario la banca di Mossa conquista Intermonte per «rafforzare in modo significativo l'offerta di gestione patrimoniale verso imprenditori e Pmi, segmento fondamentale per il private banking, e principale motore di generazione di nuova ricchezza nel Paese, che spesso deve gestire un problema di passaggio generazionale». Banca Generali, in vista del nuovo piano industriale che sarà annunciato nella tarda primavera, ha già centrato il bersaglio dei 100 miliardi di raccolta. E oggi punta all'integrazione di un broker indipendente «con una posizione di leadership sul mercato italiano e trent'anni di consolidata esperienza e successi», che entrando nell'orbita di un big come Banca Generali può sostenere gli investimenti e le tecnologie necessarie per crescere. Intermonte presenta infatti caratteristiche di «eccellenza» nelle sue aree di attività - negoziazione & trading, global markets, investment banking e digital division & advisory and research - che risultano «complementari e sinergiche all'attività di Banca Generali e del suo posizionamento private, con la particolare vicinanza agli imprenditori e alle piccole e medie imprese», spiega una nota.

L'integrazione di Intermonte consentirà di internalizzare una parte della catena del valore nel trading e nell'ambito dell'attività in derivati. Ma soprattutto, aprirà ulteriori «opportunità - spiega Banca Generali- nel rapporto privilegiato che la banca ha saputo costruire con la platea di clienti imprenditori e imprese, dove vede aumentare la domanda di consulenza professionale per le scelte strategiche». Sulla base di proiezioni prudenziali l'istituto di Mossa si attende di poter generare un volume di sinergie di ricavo e di costo tali da consentire un ritorno stimato sull'investimento (Roi) superiore al costo del capitale della banca. Il cda di Intermonte «avvierà prontamente le attività di propria competenza per le valutazioni sull'offerta e sulla congruità del corrispettivo». Di fatto c'è un accordo con i soci fondatori di Intermonte, che controllano il 52% delle azioni: «Siamo onorati dell'interesse che ha dimostrato un player dello standing di Banca Generali, un'eccellenza nel mondo del private e della consulenza e punto di riferimento per aziende e imprenditori in Italia», ha commentato il ceo Guglielmo Manetti.

L'investment bank ha chiuso il bilancio 2023 con ricavi netti pari a 32,5 milioni di euro (-13,6% anno su anno) e un utile netto di 2,5 milioni. Per gli analisti di Banca Akros «da un punto di vista strategico, l'acquisizione è probabile che integri e migliori aree in cui Banca Generali è già attiva». Dopo l'annuncio il titolo Intermonte ieri è schizzato a 2,98 euro con un balzo del 20% avvicinandosi al prezzo di 3,04 euro offerto da Banca Generali il cui titolo è rimasto fermo a 40,26 euro (-0,05%). —

EX ATLANTIA

Mundys nel 2023 ha versato imposte per 2,5 miliardi

Mundys (ex Atlantia) nel 2023 ha versato 2,5 miliardi di euro di imposte. È quanto emerge dall'edizione 2024 pubblicata online del Tax transparency report, pilastro fondamentale della strategia di trasparenza fiscale di Mundys. Il documento annuale, riferito al 2023, è alla sua terza edizione e fornisce una panoramica sulla gestione fiscale.

GIÀ SEGRETARIO GENERALE A TRIESTE

Sommariva si dimette dalla guida dell'Autorità portuale della Spezia

TRIESTE

Mario Sommariva si dimette da presidente dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale. L'addio sarà effettivo dal 1° ottobre. Genovese, 67 anni, il suo mandato sarebbe giunto al termine il prossimo 28 dicembre. Lascia l'incarico dopo quasi quattro anni di presidenza dell'Autorità che governa i porti della Spezia e di Marina di Massa. Il manager portuale era arrivato in Liguria dopo essere stato segretario generale dell'Autorità portuale di Trieste.

Sommariva ha parlato di «una decisione presa al termine di riflessioni personali» ma ha preferito non aggiungere altro sul suo prossimo futuro: «Non mi sono candidato alla presidenza di nessuna Autorità di sistema portuale» si è limitato a rispondere alla domanda se ambisca alla poltrona della Port Authority di Genova o di Trieste.



Mario Sommariva

Sommarina ha svolto un ruolo chiave per lo sviluppo del porto al fianco di Zeno D'Agostino, con il quale ha condiviso una visione che ha guardato allo scalo triestino «non come una semplice infrastruttura, ma riconducendolo ai temi dell'industria e dell'energia, anticipando alcune linee del Pnrr».

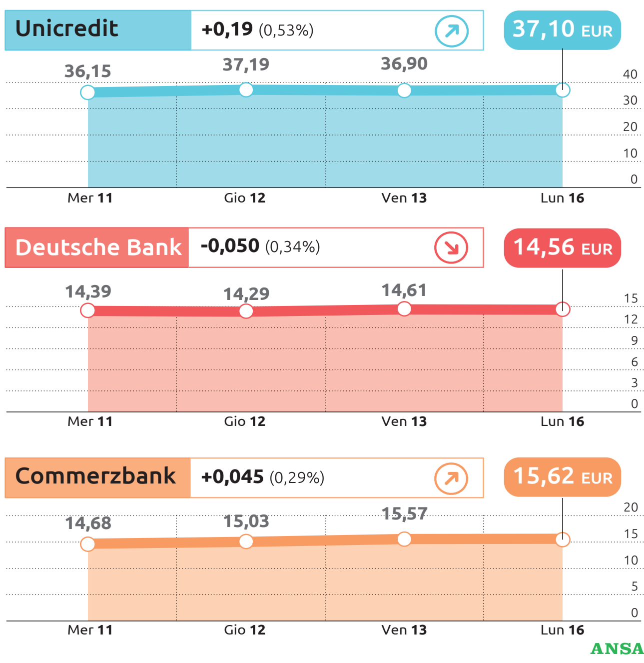
Sul futuro di Sommariva tutti gli interrogativi restano però aperti, dato il valore del manager che ha lavorato per anni nella struttura portuale triestina prima di trasferirsi sulle sponde del Tirreno.

Sommariva ha anche smentito a una tv locale genovese la propria candidatura alla guida dell'authority portuale genovese: «Non ho presentato la mia candidatura per Palazzo San Giorgio». Adesso l'Autorità Portuale della Spezia e Marina di Carrara sarà commissariata in attesa della nomina di un nuovo presidente: «Mi auguro che prevalga l'esigenza di dare continuità al nostro lavoro - ha detto Sommariva - e che per il ruolo di commissario venga selezionata Federica Montaresi, la mia segretaria generale». —

CREDITO

Per Commerzbank si muove Deutsche Punta a una quota contro Unicredit

Tra le opzioni l'acquisto del 12% in capo al governo tedesco
Orcel insiste: «Dalla fusione valore per tutti, può crescere»



Fabio Perego / MILANO

Deutsche Bank sta studiando le possibili contromosse per ostacolare la scalata di Unicredit a Commerzbank con una fusione che creerebbe un enorme concorrente sul mercato tedesco. Andrea Orcel, dal canto suo, va avanti e lo fa anche dalle colonne dell'Handelsblatt ribadendo che un matrimonio creerebbe valore «per tutti gli stakeholder» ossia i soci, i dipendenti e i clienti di entrambe le banche. Sull'altra sponda di Francoforte sul Meno, il ceo di Deutsche Bank, Christian Sewing insieme alle prime linee ha analizzato la situazione. Tra le opzioni emerse - secondo quanto riferito da Bloomberg - c'è l'acquisto di una parte o della totalità della restante quota del 12% di Commerzbank (+0,29% in Borsa) che è ancora nelle mani di Berlino.

I CONTATTI CON IL GOVERNO TEDESCO

Un modo per frenare il blitz messo in atto da Unicredit (+0,55% a Piazza Affari) su cui ci sarebbero stati contatti tra i vertici della stessa Deutsche (-0,34 % sul listino di Francoforte) e l'esecutivo di Scholz. E anche all'interno della coalizione di governo, che non aveva nascosto la sua sorpresa, nel fine settimana, se ne sarebbe parlato senza però arrivare ad una sintesi. Il 9,21%, rastrellato dal gruppo di Piazza Gae Aulenti (che nel frattempo ha dato via al buyback da 1,7 miliardi), ha sorpreso tutti in Germania con le sigle sindacali in allerta. I potenti Verdi hanno sollecitato un intervento rapido al governo chiedendo di bloccare la vendita di quote di Commerz, che tra altro sta rivedendo la propria strategia mettendo tutto sotto esame. E su un intervento di Deutsche, un portavoce ha rimandato alle parole di Sewing , secondo cui il focus è la redditività della banca. Di una fusione Deutsche-Commerz si è sempre molto parlato. L'ultima volta concretamente nel 2019, con colloqui formali e un piano sostenuto da Berlino per creare un campione europeo del credito a trazione tedesca. Alla fine tutto si arenò, di fronte anche ai mal di pancia dei sindacati che temevano ricadute disastrose in termini d'occupazione. Un matrimonio tra Unicredit e Commerzbank, non piace a tutti in terra tedesca perché darebbe vita sì ad un colosso bancario europeo ma dal cuore italiano, che si posizionerebbe, peraltro, proprio davanti a Deutsche Bank, tanto in termini di fatturato in Germania quanto in attività totali. «Il mercato tedesco ha bisogno di banche private più forti che competono con le casse di risparmio e le banche cooperative, che insieme controllano il 60% dei prestiti alle imprese», spiega Orcel all'Handesblatt. Per cui una banca frutto della fusione «potrebbe aumentare significativamente la propria quota di mercato nel corporate e retail banking, rafforzando - sottolinea - significativamente Commerzbank e aumentando la propria competitività senza assumere una posizione dominante sul mercato». —



Una filiale della Deutsche Bank

IN BREVE

Manovra
Norma pro calciatori Forza Italia in pressing

Forza Italia, con un emendamento al decreto omnibus prova a riattivare l'agevolazione fiscale prevista dal decreto legislativo sulla fiscalità internazionale per i contratti di lavoratori impatriati (che abbiano deciso ditrasferire la loro residenza in Italia con l'impegno di risiedervi fiscalmente per almeno 4 anni) che si è fermata a quanti abbiano stipulato il contratto lavorativo entro il 31 dicembre 2023. Si tratta, tra l'altro, anche di sportivi edunque calciatori, giocatori di basket o golf. L'emendamento propone di ripristinarla per il 2025, 2026 e 2027.Titanic senza pace.

Maledizione Titanic
I cantieri indebitati Posti di lavoro a rischio

Harland and Wolff, l'industria cantieristica navale di Belfast che costruì il Titanic, entrerà in amministrazione controllata dopo che la società non è riuscita a trovare nuovi finanziamenti a fronte della situazione di insolvenza. Mentre si parla di posti di lavoro a rischio il sindacato Gmb critica la gestione e la strategia industriale.



IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,158	-	2,153	2,153	-65,92	-
3M	120,4	-	120,3	120,3	22,30	-
A						
A2A	2,077	0,29	2,063	2,083	11,54	6.507,51
Abbvie	174,94	-0,01	174,44	175,54	24,49	-
Abitare in	4,17	-	4,13	4,21	-15,70	111,57
Acea	17,29	-0,06	17,13	17,42	24,89	3.675,42
Acinque	2,02	1,51	2,01	2,04	-3,93	392,71
Adidas	219,8	0,50	219,2	220,4	18,83	-
Adler Group	0,1888	-	0,1988	0,1988	-57,64	-
Adobe	478,4	-0,33	481,4	488,7	-10,24	-
Advanced Micro Devic	137,18	0,19	135,4	138,56	1,45	-
Aedes	0,208	-	0,202	0,21	-6,10	6,51
Aeffe	0,706	0,86	0,692	0,708	-24,51	74,69
Aeroporto di Bologna	7,8	-	7,7	7,82	-5,49	282,18
Ageas	47,36	2,02	46,98	47	17,88	-
Ahold Kon .	31,02	-	30,94	30,94	18,04	-
Air France-Klm	8,178	-1,82	8,166	8,24	-39,00	-
Air Products And Chemicals	257,6	-	257,1	257,1	0,40	-
Airbus Group	129,48	-0,74	129,42	130,78	-6,76	-
Alcoa	31,22	6,30	30,445	31,38	0,11	-
Alerion Cleanpwr	16,74	-0,36	16,7	17,18	-37,40	910,58
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12	-2,83	11,95	12,35	34,20	70,11
Allianz	287,5	0,31	286	287,8	18,69	-
Alphabet Classe A	142,22	0,37	140,96	142,32	11,54	-
Alphabet Classe C	143,02	0,38	142,16	142,88	11,13	-
Altria Group	46,435	1,75	46,745	48,39	32,23	-
Amazon	166,18	-1,80	164,92	168,4	22,20	-
American Airlines Group	9,628	-2,64	9,608	9,608	-21,94	-
American Water Works Company	133,65	-	133,2	133,2	7,94	-
Amplifon	27,27	-1,41	27,2	27,71	-11,91	6.251,69
Anima Holding	5,265	0,48	5,225	5,31	30,36	1.674,68
Antares Vision	2,93	-2,98	2,905	3,025	67,55	217,00
Apple	194,72	-3,48	192,62	199,48	15,03	-
Applied Materials	167,76	-0,84	166,98	167,92	10,48	-
Aquafil	1,97	-1,50	1,96	2,05	-41,13	87,49
Ariston Holding	3,878	-2,22	3,868	4,01	-36,78	497,98
Ascopiave	2,76	0,18	2,745	2,77	21,71	643,57
Asml	716,9	-2,18	715,3	740,2	6,15	-
At&T	19,86	1,92	19,392	19,786	29,63	-
Automatic Data Processing	249,3	-	247,4	247,4	12,27	-
Autostrade M.	2,5	-3,85	2,5	2,51	-71,38	10,98
Avio	11,82	-0,34	11,66	11,92	39,56	310,11
Axa	36,25	0,83	36,02	36,2	21,72	-
Azimut H.	22,1	-0,14	21,86	22,1	-7,19	3.149,35
B						
B&C Speakers	14,95	0,67	14,85	15,4	-19,25	165,59
B. Cucinelli	85,05	0,12	84,3	85,6	-4,50	5.764,61
B. Desio	5,08	-0,39	5,08	5,2	40,90	686,58
B. Generali	40,26	-0,05	39,94	40,5	19,49	4.703,75
B. Ifis	20,86	-0,86	20,78	21	32,86	1.126,52
B. Profilo	0,2	-	0,199	0,2	-1,74	135,15
B.Co Santander	4,4455	0,35	4,399	4,443	14,76	70.134,66
B.F.	4,29	0,23	4,24	4,29	7,69	1.117,49
B.P. Sondrio	6,75	-0,37	6,68	6,76	15,79	3.078,39
Banca Mediolanum	10,98	0,55	10,84	10,98	27,76	8.131,02
Banca Sistema	1,46	0,55	1,43	1,46	18,73	115,69
Banco BPM	5,974	-0,30	5,914	6,002	25,50	9.088,15
Basf	43,55	-0,42	43,3	43,57	-11,08	-
BasicNet	2,88	-0,69	2,84	2,94	-37,02	156,64
Bastogi	0,399	3,37	0,391	0,407	-24,43	47,75
Bayer	27,185	-0,57	26,54	27,185	-19,96	-
Bbva	9,322	0,82	0	9,336	11,60	29.303,37
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,239	1,70	0,233	0,239	-14,47	47,06
Berkshire Hathaway	403,5	-0,85	402,55	406,55	26,22	-
Bestbe Holding	0,0012	20,00	0,001	0,0012	-94,33	1,48
Beyond Meat	5,548	-4,15	5,524	5,524	-28,52	-
BFF Bank	9,43	-0,11	9,35	9,45	-9,44	1.758,86
Bialetti	0,198	-	0,198	0,1995	-23,80	30,65
Biesse	8,33	0,42	8,19	8,42	-35,27	226,05
Bioera	0,063	1,29	0,062	0,065	13,99	1,28
Bitcoin Group	49,7	-2,74	49,65	52	106,95	-
Blackrock	801,8	0,06	800	805	9,21	-
Bmw	72,52	-0,93	72,52	73,26	-27,64	-
Bmw Pref	68,85	-	69	69	-25,64	-
Bnp Paribas	63,29	-0,33	62,88	63,27	1,77	-
Boeing	138,86	-4,92	139,52	142	-39,48	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Boston Scientific	75	-	75,5	75,5	50,96	-
Bper Banca	4,869	-0,23	4,8	4,892	61,02	6.911,03
Brembo	10,138	-0,55	10,07	10,26	-8,26	3.407,29
Brioschi	0,052	1,96	0,05	0,052	-17,82	39,75
Bristol-Myers Squibb	44,48	-	44,535	44,535	-5,17	-
Broadcom	145,7	-2,59	144,24	150,46	47,06	-
Buzzi	34,74	0,23	34,28	34,94	25,37	6.668,35
C						
Cairo Comm.	2,125	0,95	2,115	2,135	16,20	285,29
Caleffi	0,814	0,99	0,814	0,852	-19,21	12,80
Caltagirone	5,76	-0,69	5,7	5,86	35,08	694,17
Caltagirone Ed.	1,25	-	1,225	1,25	25,92	154,12
Campari	7,602	-2,56	7,6	7,852	-22,79	9.720,96
Carel Industries	18,06	1,46	17,74	18,06	-28,59	1.989,34
Carl Zeiss Meditec	56,95	1,88	57,45	57,45	-44,42	-
Caterpillar	313,5	0,80	314	314	16,98	-
Cellularline	2,51	-1,18	2,5	2,54	9,90	56,19
Cembre	35,25	-2,35	35,2	35,75	-3,48	608,38
Cementir Hldg.	9,33	0,21	9,24	9,38	-2,33	1.482,73
Centrale Latte Italia	2,74	-0,72	2,72	2,74	-11,93	38,09
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,571	-0,70	0,566	0,578	32,34	599,84

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cisco Systems	45,58	1,44	44,66	45,64	-1,98	-
Citigroup	52,18	0,21	52,45	52,45	12,79	-
Class	0,0808	-6,48	0,08	0,0808	44,07	23,98
Cleveland-Cliffs	10,61	-1,04	10,766	11,3	-29,85	-
Cnh Industrial	9,212	0,04	9,148	9,35	-17,25	12.391,18
Coeur Mining	6,292	-	6,304	6,304	143,03	-
Coinbase Global	146,1	-2,56	140,6	146,62	-9,79	-
Comer Industries	33	-	33	33	14,15	947,10
Commerzbank	15,585	0,10	15,21	15,785	43,72	-
Conafi	0,225	1,35	0,225	0,225	-16,49	8,11
Conocophillips	94,26	-	93,64	93,64	-7,55	-
Continental	53,12	-1,08	53,14	53,56	-30,45	-
Credem	10,24	0,59	10,1	10,28	26,72	3.473,25
Credit Agricole	14,25	-0,14	14,18	14,275	11,53	-
Csp Int.	0,323	0,94	0,323	0,324	1,55	12,87
Curevac	2,93	2,66	3,094	3,094	-30,27	-
Cy4Gate	5,28	-2,40	5,2	5,45	-35,33	125,11
D						
Daimlerchrysler	56,41	-0,67	56,21	56,77	-9,60	-
D'Amico	6,01	2,04	5,92	6,05	3,87	731,75
Danieli	28,45	0,71	28,05	28,65	-4,73	1.148,03
Danieli r nc	21,9	1,62	21,35	21,9	-1,70	866,52
Datalogic	6,06	-2,26	6,06	6,26	-8,69	361,99
De' Longhi	27,06	-1,31	26,82	27,3	-11,10	4.127,13
Delivery Hero	27,87	-	27,89	27,89	-6,15	-
Deutsche Bank	14,556	-0,38	14,2	14,6	20,96	-
Deutsche Lufthansa	5,886	-0,24	5,828	5,896	-26,54	-
Deutsche Post	39,67	-0,75	40,64	40,64	-10,48	-
Deutsche Telekom	26,84	0,15	26,7	26,88	23,08	-
Devon Energy	35,555	-	35,42	35,66	-11,19	-
Diasorin	103,6	-0,38	103,15	104,3	11,22	5.811,29
Digital Bros	9,43	-3,68	9,43	9,82	-9,26	140,46
Digital Value	49,2	-0,61	48,85	50,5	-19,14	499,37
doValue	1,364	-4,82	1,355	1,428	-59,28	111,98
E						
E.On .	13,65	-	0	13,615	11,70	-
E.P.H.	0,0008	-20,00	0,0008	0,001	-100,00	0,10
Ebay	57,39	1,04	57,29	57,29	46,72	-
Edison r nc	1,575	0,32	1,56	1,575	1,23	171,52
Eems	0,1699	0,71	0,1631	0,1699	-60,87	1,45
El.En	10,39	3,28	10	10,48	1,48	798,75
Eli Lilly & Company	831,5	-1,27	826,5	867,1	61,18	-
Elica	1,73	0,58	1,695	1,73	-24,91	108,60
Emak	0,95	-0,31	0,95	0,965	-12,19	156,26
Enav	3,934	-0,51	3,91	3,956	14,57	2.135,44
Enel	7,132	0,20	7,095	7,147	5,59	72.325,25
Enervit	3,23	-	3,2	3,23	2,36	57,48
Eni	14,114	0,76	13,978	14,128	-9,00	47.304,11
Equita Group	3,99	2,57	3,94	4,05	6,14	204,22
Erg	24,76	-1,35	24,76	25,2	-13,70	3.757,32
Esprinet	5,94	2,41	5,655	5,99	1,48	281,47
Essilorluxottica	207,8	-0,72	207,8	209,7	14,90	-
Estee Lauder Companies	77	1,85	77,6	77,6	-43,17	-
Eukedos	0,795	-	0,795	0,825	-15,23	17,97
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,42	-	3,372	3,452	-14,07	314,72
Eurotech	1,05	-1,13	1,042	1,08	-57,53	37,44
Exxon Mobil	100,5	-0,32	99,89	99,89	10,61	-
F						
Facebook	470,1	-0,74	466	473,2	46,24	-
Faurecia	8,21	-4,29	8,11	8,58	-58,56	-
Ferrari	416,8	-2,02	416,1	425,2	38,94	82.538,70
Ferretti	2,565	-3,21	2,565	2,65	-9,02	893,18
Fidia	0,161	-1,53	0,157	0,168	-82,30	5,04
Fiera Milano	3,54	-0,98	3,53	3,595	27,31	254,91
Fila	8,93	0,11	8,81	8,95	7,46	382,62
Fincantieri	4,635	0,15	4,6	4,669	5,32	1.476,99
Fine Foods & Ph.Ntm	8,28	-1,43	8,22	8,6	-2,52	186,90
FinecoBank	15,08	0,53	14,815	15,115	10,17	9.150,13
FNM	0,426	-0,23	0,426	0,426	-6,22	185,68
Freeport-Mcmoran	38,54	-	38,48	38,64	-1,50	-
Fresenius	34,02	-1,82	33,91	33,91	18,62	-
Fuelcell Energy	0,42	-4,20	0,411	0,411	-71,22	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,492	-0,81	0,473	0,494	-36,66	29,67
Gamestop Corp	18,352	-2,36	18,06	18,566	-7,60	-
Garofalo Health Care	5,24	-1,50	5,2	5,28	15,72	479,95
Gasplus	2,43	2,10	2,38	2,43	-3,99	107,39
Gaz De France	15,975	0,76	15,94	15,96	-0,14	-
Gefran	8,68	-0,91	8,64	8,76	-1,29	123,22
General Electric	159,5	2,90	156,5	162	36,05	-
Generalfinance	11,4	0,88	11,3	11,4	20,16	141,27
Generali	25,98	3,22	24,89	25,98	31,47	39.461,29
Geox	0,595	1,19	0,584	0,597	-19,70	151,90
Giglio Group	0,54	-2,53	0,51	0,56	16,28	14,87
Gilead Sciences	74,64	0,23	74,23	74,74	0,94	-
GPI	12,9	-0,77	12,78	12,94	30,43	372,65
Grandi Viaggi	0,91	0,22	0,906	0,91	16,32	44,33
Greenthesis	2,29	-	2,29	2,3	139,79	355,71
GVS	6,26	0,16	6,15	6,26	10,81	1.103,54
H						
Heidelberg Cement	93,36	-	93	93,5	11,58	-
Hellofresh	8,22	-	7,7	8,04	-44,85	-
Hera	3,604	1,07	3,548	3,604	19,76	5.308,22
I						
Iberdrola	13,53	1,20	13,475	13,51	12,39	-
Ibm	194,94	0,37	193,7	195,82	30,56	-
Igd - Siiq	2,62	-	2,605	2,65	12,33	287,23
Illimity bank	4,502	-0,22	4,432	4,57	-18,08	376,79
Immsi	0,561	-	0,55	0,561	-2,54	189,83
Incyte	58,3	-	58,16	58,16	0,01	-
Indel B	21,6	-1,82	21,4	21,6	-8,65	126,38
Inditex	50,34	0,04	50,14	50,7	28,88	-
Industrie De Nora	9,36	-1,47	9,31	9,58	-39,69	485,85

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Infineon Technologie	29,05	-3,57	29	29,42	-19,94	-
Ing Groep	16,278	-0,78	16,184	16,426	22,02	-
Intel	18,328	2,97	17,786	18,88	-61,15	-
Intercos	14,68	-1,74	14,64	14,96	4,35	1.437,07
Interpump	38,24	-1,19	38,08	38,52	-17,72	4.199,25
Intesa Sanpaolo	3,739	-0,43	3,713	3,762	41,52	68.478,59
Inwit	11,07	-0,36	11,05	11,15	-3,16	10.660,31
Irce	2,05	-0,97	2,05	2,1	5,02	58,25
Iren	2,008	0,45	2	2,018	1,28	2.597,56
It Way	1,124	0,90	1,11	1,15	-34,09	12,01
Italgas	5,31	1,05	5,24	5,325	0,99	4.249,03
Italian Exhibition Gr.	5,8	-	5,78	5,8	88,72	180,74
Italmobiliare	27,95	-0,71	27,7	28,2	7,59	1.188,09
Iveco Group	8,744	-1,35	8,74	8,862	7,22	2.380,25
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,82	646,43
J						
Johnson & Johnson	149,58	0,65	148,6	148,6	4,21	-
Juventus FC	2,492	-2,92	2,461	2,5465	16,15	648,80
K						
Kering	225,55	-1,55	225,5	251,9	-42,75	-
KME Group	0,95	3,83	0,915	0,95	3,66	255,31
KME Group r nc	1,31	-0,38	1,265	1,31	13,05	18,48
Kroger	50,64	-	50,61	50,61	15,38	-
L						
Landi Renzo	0,2345	0,43	0,23	0,2345	-46,74	53,30
Lazio	0,74	-1,33	0,736	0,75	-5,91	50,06
Leonardo	20,78	-0,10	20,65	20,94	37,93	11.949,88
Levi Strauss & Co	17,76	2,93	17,45	17,45	21,62	-
Lottomatica Group	11,73	0,60	11,6	11,75	19,15	2.937,92
Lumen Technologies	5,242	-5,85	5,165	5,34	260,67	-
LU-VE	25,95	-0,76	25,95	26,45	12,83	574,36
Lvmh	603,4	-0,89	603,4	0	-16,96	-
M						
Maire	7,36	0,14	7,25	7,36	49,24	2.429,97
Marr	11,54	-	11,48	11,56	0,56	765,33
Mastercard	445,05	-0,15	442,1	444,6	16,74	-
Mediobanca	14,95	0,81	14,73	14,95	32,18	12.339,38
Medtronic	80,48	-0,97	80,63	80,63	8,31	-
Merck & Co.	105,6	-	104,4	104,6	6,69	-
Met.Extra Group	2,38	-	2,12	2,38	20,86	1,34
Mfe A	2,798	-0,85	2,788	2,85	19,11	935,33
Mfe B	3,854	-	3,82	3,872	17,87	913,46
Micron Technology	78,47	-4,26	77,7	82,18	1,88	-
Microsoft Corp	387,65	0,23	385,1	389,2	13,43	-
Mittel	1,64	1,23	1,61	1,65	8,20	132,93
Moderna	62,57	4,47	61,01	63,3	-33,08	-
Moltiply Group	32,05	-1,08	31,7	32,45	1,60	1.292,34
Moncler	50,76	-0,47	50,74	51,52	-8,50	14.037,40
Mondadori	2,42	-0,41	2,415	2,45	14,15	638,58
Mondo TV	0,1648	-4,41	0,16	0,1744	-42,24	11,32
Monrif	-	-	-	-	-	-
Monte Paschi Si	5	-0,12	4,94	5,026	63,74	6.298,88
Morgan Stanley	88,82	-	89,04	89,04	20,47	-
Mtu Aero Engines	276,9	-	276,7	276,7	48,77	-
Munich Re	485,5	0,04	484,9	485,5	27,77	-
N						
Naturgy Energy Group	23,08	-	23,1	23,2	-13,02	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,14	-	3,08	3,14	-6,03	44,08
Neste	16,085	-	16,3	16,3	-51,74	-
Netflix	623	-0,53	621,5	629,4	40,71	-
Netweek	0,0226	-	0,0226	0,0226	-82,93	0,44
Newlat Food	11,3	-3,75	11,2	11,74	46,46	505,95
Newmont	48,24	-1,43	48,2	48,2	25,99	-
Nexi	6,076	-1,27	6,056	6,156	-17,54	7.877,54
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	71,14	-0,14	70,75	72,13	-27,52	-
Nokia Corporation	3,7925	0,12	3,7885	3,8335	23,35	-
Northern Data	27,35	-5,03	27,25	27,25	16,53	-
Northrop Grumman	467,4	-	463,4	469,1	12,49	-
Nvidia Corp	105,02	-2,47	102,8	107,04	139,75	-
O						
Occidental Petroleum	45,855	-0,96	46,205	47,815	-14,26	-
Olidata	0,549	-3,35	0,543	0,579	4,96	109,74
Oracle	153,66	4,18	144,82	152,78	60,18	-
Orange	10,92	-	10,875	10,915	4,15	-
Orsero	12,1	-0,17	12,1	12,34	-28,80	214,10
OVS	2,798	2,04	2,73	2,808	21,18	655,76
P						
Palantir Technologies	32,435	0,08	31,915	32,6	100,45	-
Paypal	63,56	0,25	63,05	63,43	13,69	-
Peloton Interactive	4,2275	-	4,2265	4,3985	-3,56	-
Pepsico	158,66	-0,75	160,06	160,48	1,78	-
Pfizer	26,84	2,52	26,44	26,84	0,98	-
Pharmanutra	58,6	-2,66	58,5	59,9	6,22	580,24
Philips	27,77	0,25	27,58	27,81	32,03	-
Philogen	20,3	-	20	20,4	11,44	592,60
Piaggio	2,652	-0,38	2,65	2,67	-11,07	942,31
Pininfarina	0,774	1,84	0,754	0,774	-1,91	60,60
Piovan	13,7	-	13,7	13,75	29,42	734,32
Piquadro	1,985	-	1,985	1,985	-8,82	100,18
Pirelli & C.	5,4	-0,74	5,376	5,444	10,32	5.447,17
PLC	1,48	-0,67	1,43	1,495	-15,82	37,08
Plug Power	1,7312	-2,80	1,7052	1,87	-58,42	-
Porsche Automobil Holding Pref	39,69	-0,53	39,5	39,68	-14,28	-
Porsche Pref	68,72	-0,92	67,24	67,24	-27,57	-
Poste Italiane	12,675	0,40	12,485	12,695	22,87	16.500,26
Procter & Gamble	157,86	0,62	156,76	156,76	19,76	-
Prosiebensat1 Media	5,305	-0,28	5,305	5,34	-3,49	-
Prysmian	61,52	-0,68	61,22	62,2	49,46	18.231,26
Puma	38,53	0,23	38,16	39,58	-24,17	-
R						
Rai Way	5,14	0,19	5,12	5,17	-0,08	1.398,05
Ratti	1,83	-2,14	1,83	1,84	-30,23	51,14

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
RCS Mediagroup	0,764	1,87	0,744	0,764	0,67	390,04
Recordati	50,55	-0,59	50,55	51	4,28	10.655,09
Renault	38,75	-1,00	38,3	39,09	5,71	-
Reply	135,7	-1,38	134,4	136,9	15,14	5.152,05
Repsol	11,75	-1,01	11,68	11,68	-11,70	-
Revo Insurance	9,6	-0,41	9,6	9,62	15,60	236,80
Rheinmetall	518,6	-0,27	508,2	519,4	81,41	-
Risanamento	0,023	0,88	0,0225	0,0231	-39,02	40,61
Roku	66,72	-0,40	65,93	65,93	-20,43	-
Rwe	32,67	-0,88	32,64	32,7	-19,38	-
S						
S. Ferragamo	6,63	-1,19	6,615	6,8	-44,90	1.138,46
Sabaf	18,45	0,82	18,3	18,45	7,77	235,30
Safilo Group	1,088	-1,09	1,086	1,106	19,80	454,17
Saipem	1,9555	4,94	1,9145	1,9775	25,82	3.713,75
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,8	-0,19	25,8	25,85	5,59	1.612,02
Salesforce	231,6	-	230,7	231,6	-5,28	-
Sanlorenzo	34,4	0,44	34,1	34,75	-19,67	1.199,99
Sanofi	103,2	0,21	103,18	103,68	14,80	-
Sap	200,3	0,10	199,94	202,1	42,35	-
Seco	2,22	-0,22	2,185	2,275	-37,38	288,14
Seri Industrial	3,565	-1,52	3,565	3,65	5,02	196,21
Servicenow	800,5	-	793,8	800	21,29	-
Servizi Italia	2,01	-	1,985	2,02	19,46	63,79
Sesa	90,4	-2,01	89,7	92,2	-25,02	1.445,45
Siemens	162,88	-0,76	162,88	164	-1,72	-
Siemens Energy	28,97	-0,45	28,29	29	134,00	-
SIT	1,145	-1,72	1,14	1,2	-65,61	29,18
Snam	4,601	0,83	4,549	4,604	-2,03	15.336,74
Snap - Classe A	8,308	-5,42	8,635	8,635	-43,19	-
Societe Generale	22,27	0,29	22,2	22,2	-7,25	-
Softlab	1,01	-3,81	0,96	1,05	-31,53	5,05
Sogefi	1,892	-1,46	1,868	1,91	32,42	228,81
Sol	33,2	1,84	32,1	34,2	16,18	2.954,45
Sole 24 Ore	0,72	1,41	0,704	0,72	4,42	39,95
Somec	16	-0,93	15,7	16,1	-43,87	110,34
Spotify Technology	303,55	-1,44	303,95	303,95	78,51	-
Starbucks Corp	86,52	-2,82	88,09	88,76	2,50	-
Steel Dynamics	100,18	-	101,68	101,68	5,39	-
Stellantis	13,59	-0,18	13,486	13,738	-35,84	41.103,38
STMicroelectr.	24,895	-3,36	24,76	25,645	-43,59	23.323,36
SYS-DAT	4,415	-5,05	4,415	4,6	36,57	145,27
T						
Tamburi Inv.	9,11	-	9,03	9,15	-2,08	1.678,61
Technogym	9,4	0,91	9,26	9,415	2,53	1.874,31
Technoprobe	6,3	-4,11	6,3	6,615	-24,54	4.284,30
Telecom It. r nc	0,2799	1,41	0,2722	0,2799	-10,84	1.640,28
Telecom Italia	0,2494	1,30	0,243	0,2494	-17,24	3.743,30
Telefonica	4,302	1,20	4,265	4,272	19,75	-
Tenaris	12,82	-0,19	12,68	12,9	-18,60	15.183,63
Terna	8,144	0,84	8,06	8,144	6,98	16.240,51
Tesla	206,55	-0,67	201	208,45	-9,08	-
Tesmec	0,076	-1,17	0,0758	0,0768	-35,03	46,38
Tessellis	0,439	0,46	0,429	0,442	-36,20	103,38
The Coca-Cola Company	64,41	0,58	64,34	64,49	19,76	-
The Italian Sea Group	8,21	-	8,13	8,29	0,44	436,73
The Kraft Heinz	31,92	-0,14	31,96	31,96	-2,37	-
The Walt Disney	82,59	1,31	81,65	82,87	-1,53	-
Thyssenkrupp	2,89	-2,92	2,885	2,97	-52,82	-
Tinexta	12,1	-2,73	12,04	12,47	-39,47	581,79
T-Mobile Us	184,1	-	184,2	184,74	26,79	-
Toscana Aeroporti	13,2	1,93	13,2	13,2	12,43	243,68
Trevi	0,2755	-0,18	0,275	0,281	-14,64	85,51
Triboo	0,616	-0,65	0,614	0,65	-19,09	17,83
Tripadvisor	12,315	-	12,145	12,145	-37,91	-
Txt e-solutions	26,85	-3,94	26,75	28	42,16	363,50
U						
Unicredit	37,1	0,53	36,81	37,625	50,36	60.442,62
Unidata	3,68	0,27	3,68	3,74	-6,61	113,85
Unieuro	11,42	-0,87	11,42	11,5	10,81	240,23
Unipol	10,11	6,37	9,495	10,11	84,45	6.840,26
United Airlines Holdings	45,845	-	45,52	45,52	15,42	-
United States Steel	32,61	-1,21	33,37	33,38	-26,23	-
Unitedhealth Group	532,8	-0,56	535	535,9	8,81	-
Us Bancorp	40,135	-	40,695	40,695	3,14	-
V						
Valsoia	9,68	-	9,62	9,7	3,25	103,69
Varta	1,477	-2,31	1,476	1,526	-92,87	-
Verizon Communications	40,205	1,40	39,755	40,21	16,90	-
Vertex Pharmaceuticals	438,05	-	437,5	438,35	15,16	-
Viatris Inc	10,48	-	10,625	10,625	4,77	-
Visa - Classe A	259,3	-0,29	258,15	260,25	11,31	-
Volkswagen	91,34	-1,40	90,84	91,84	-17,67	-
Vonovia	33,35	-0,06	33	33,14	19,84	-
W						
Walmart	71,99	-0,50	72,26	72,83	52,15	-
Webuild	2,412	0,33	2,384	2,418	30,62	2.441,82
Webuild r nc	8,8	-3,30	8,6	9,2	61,90	14,39
WIIT	22,15	-2,42	22,15	23	16,66	639,33
Z						
Zalando	23,91	-	23,42	23,76	0,86	-
Zest	0,1295	23,33	0,11	0,1295	-62,53	16,52
Zignago Vetro	10,6	0,19	10,48	10,64	-26,49	941,69
Zoetis	173,04	-	170,24	170,36	-2,02	-
Zucchi	1,77	-1,67	1,77	1,77	-22,63	6,96

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	895.75	-0.43
Cac 40	7449.44	-0.21
Dax (Xetra)	18628.74	-0.38
FTSE 100	8278.44	0.06
Ibex 35	11581.00	0.35
Indice Gen	59781.07	-0.08
Nikkei 500	3182.33	-0.91
Swiss Market In.	12005.47	-0.26

EURIBOR 13-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,492	3,541
1 Mese	3,412	3,459
3 Mesi	3,488	3,536
6 Mesi	3,285	3,331
1 Anno	2,975	3,016

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 16/9/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	71.98	74.93
Argento (per kg.)	842.4	898.36
Platino p.m.	996.00	0.0000
Palladio p.m.	1061.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1126	0,41	0,69
Giappone	155,66	-0,33	-0,43
G. Bretagna	0,84278	-0,23	-3,02
Svizzera	0,9394	0,08	1,45
Australia	1,6492	-0,30	1,41
Brasile	6,1772	-0,60	15,21
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5109	0,32	3,19
Danimarca	7,4621	-0,01	0,12
Filippine	62,094	0,09	1,32
Hong Kong	8,6723	0,36	0,47
India	93,302	0,34	1,52
Indonesia	17095,99	0,14	0,10
Islanda	152,5	0,13	1,33
Israele	4,1641	1,30	4,12
Malaysia	4,7858	0,41	-5,74
Messico	21,4029	-0,75	14,31
N. Zelanda	1,7958	-0,08	2,59
Norvegia	11,78	-0,59	4,80
Polonia	4,2708	-0,44	-1,58
Rep. Ceca	25,128	-0,08	1,63
Rep.Pop.Cina	7,8953	0,41	0,57
Romania	4,9744	0,01	-0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4407	0,02	-1,26
Sud Corea	1467,42	-0,46	2,35
Sudafrica	19,6277	-0,46	-3,54
Svezia	11,3195	-0,39	2,01
Thailandia	36,983	-0,01	-2,61
Turchia	37,804	0,50	15,77
Ungheria	393,83	-0,38	2,88

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.24	2611	99,89	0,00
14.10.24	2319	99,77	0,00
14.11.24	3104	99,49	2,83
29.11.24	2380	99,34	2,92
13.12.24	19930	99,27	2,67
14.01.25	8509	98,98	2,77
31.01.25	10835	99,01	2,26
14.02.25	3684	98,72	2,73
14.03.25	24808	98,47	2,75
14.04.25	2870	98,28	2,62
14.05.25	3008	98,07	2,56
13.06.25	4427	97,81	2,59
14.07.25	6980	97,60	2,56
14.08.25	9574	97,59	2,33
12.09.25	56995	97,26	2,49

MONETE AUREE

QUOTE AL 16/9/2024	Domanda	Offerta
Marengo	425,4	451,44
Sterlina	536,42	569,26
4 Ducati	1.008,94	1.070,71
20 $ Liberty	2.205,26	2.340,27
Krugerrand	2.279,27	2.418,82
50 Pesos	2.748,05	2.916,3

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.09.24	99,888	99,86	0,00
14.10.24	99,767	99,758	0,00
14.11.24	99,487	99,478	2,83
29.11.24	99,338	99,329	2,92
13.12.24	99,272	99,24	2,67
14.01.25	98,977	98,968	2,77
31.01.25	99,009	98,777	2,26
14.02.25	98,722	98,706	2,73
14.03.25	98,474	98,462	2,75
14.04.25	98,284	98,276	2,62
14.05.25	98,074	98,122	2,56
13.06.25	97,814	97,834	2,59
14.07.25	97,599	97,581	2,56
14.08.25	97,59	97,399	2,33
12.09.25	97,258	97,193	2,49
BTP			
15.11.2024	99,713	99,704	3,05
01.12.2024	99,833	99,83	2,95
15.12.2024	99,237	99,228	3,15
01.02.2025	98,943	98,943	3,13
01.03.2025	100,765	100,77	2,65
28.03.2025	100,154	100,102	2,67
15.05.2025	99,049	99,034	2,75
01.06.2025	98,982	98,967	2,79
01.07.2025	99,145	99,134	2,73
15.08.2025	98,5	98,496	2,71
29.09.2025	100,76	100,74	2,40
15.11.2025	99,82	99,8	2,34
01.12.2025	99,22	99,21	2,42
15.01.2026	101,01	100,98	2,29
28.01.2026	100,62	100,62	2,32
01.02.2026	97,11	97,12	2,60
01.03.2026	102,61	102,58	2,12
01.04.2026	96,3	96,1	2,47
15.04.2026	101,78	101,74	2,18
01.06.2026	98,45	98,4	2,35
15.07.2026	99,25	99,23	2,27
01.08.2026	95,41	95,34	2,54
28.08.2026	100,96	100,92	2,22
15.09.2026	102,47	102,42	2,11
01.11.2026	109,76	109,68	1,64
01.12.2026	97,36	97,34	2,34
15.01.2027	96,31	96,29	2,39
15.02.2027	100,81	100,84	2,24
01.04.2027	96,56	96,49	2,38
01.06.2027	99,2	99,13	2,23
15.07.2027	102,36	102,27	2,16
01.08.2027	98,74	98,63	2,25
15.09.2027	95,42	95,1	2,44
01.11.2027	111,83	111,76	1,78
01.12.2027	100,31	100,2	2,22
01.02.2028	98,21	98,1	2,31
15.03.2028	92,19	92,15	2,58
01.04.2028	102,55	102,45	2,22
15.07.2028	92,34	92,23	2,54
01.08.2028	104,07	104,01	2,23
01.09.2028	107,72	107,62	2,12
01.12.2028	100,59	100,46	2,31
01.09.2029	105,45	105,41	2,25
15.02.2029	90,68	90,56	2,65
15.06.2029	100,16	99,98	2,43
01.07.2029	102,43	102,29	2,40
01.08.2029	101,05	100,94	2,41
01.10.2029	100,74	100,6	2,48
01.11.2029	111,77	111,61	2,16
15.12.2029	104,9	104,69	2,38
01.03.2030	103,42	103,26	2,40
01.04.2030	92,35	92,17	2,69
15.06.2030	104,05	103,82	2,46
01.08.2030	89,49	89,27	2,80
15.11.2030	105,59	105,5	2,51
01.12.2030	92,57	92,47	2,77
15.02.2031	102,66	102,6	2,62
01.04.2031	87,74	87,53	2,88
01.05.2031	118,16	117,85	2,29
15.07.2031	102,32	102,15	2,66
01.08.2031	85,15	84,93	2,95
01.12.2031	86,52	86,3	2,94
01.03.2032	90,69	90,4	2,86
01.06.2032	85,35	85,13	2,98
01.12.2032	95,35	95,04	2,82
01.02.2033	118,39	118,14	2,59
01.05.2033	108,83	108,55	2,71
01.09.2033	94,09	93,76	2,91
01.11.2033	108,34	107,97	2,78
01.03.2034	106,92	106,65	2,85
01.07.2034	103,92	103,57	2,92
01.08.2034	113,75	113,39	2,79
01.02.2035	103,31	103,22	3,01
01.03.2035	99,38	99,06	3,02
01.03.2036	80,81	80,45	3,32
01.09.2036	87,59	87,3	3,25
01.02.2037	104,8	104,4	3,05
01.03.2037	73,84	73,5	3,45
01.03.2038	95,46	95,02	3,29
01.09.2038	92,08	91,62	3,32
01.08.2039	113,93	113,51	3,21
01.10.2039	104,17	103,65	3,30
01.03.2040	92,12	91,68	3,40
01.09.2040	113,84	113,36	3,28
01.03.2041	75,61	75,22	3,57
01.09.2043	106,79	106,26	3,43
01.09.2044	111,31	110,72	3,40
01.09.2046	90,27	89,69	3,51
01.03.2047	81,97	81,43	3,56
01.03.2048	92,43	91,84	3,52
01.09.2049	97,9	97,26	3,52
01.09.2050	75,66	75,19	3,62
01.09.2051	63,56	63,1	3,64
01.09.2052	69,41	68,95	3,66

Le idee

LA CULTURA IN FORMATO SPOT

FRANCO BELCI

La mission dell'ex ministro Gennaro Sangiuliano, affogata in un mare di gaffe e in un finale grottesco, era quella di rovesciare quella «egemonia culturale» che, secondo la premier, la Sinistra avrebbe esercitato per decenni, quasi si fosse trattato di una dittatura occulta. Di fronte all'evidente fallimento, vale la pena cercare di capire se quell'egemonia ci sia stata davvero e come, rispetto a essa, il governo intenda invertire la rotta.

Il termine è stato coniato da Antonio Gramsci, che si staccò dal determinismo economico marxista sottolineando il ruolo determinante della cultura nel governare i processi di cambiamento. Il regime fascista tranciò quell'intuizione imprigionando il politico sardo fino alla sua morte: nel ventennio, l'egemonia si esprimeva con la violenza e la soppressione della libertà di pensiero.

Dopo il 25 aprile il dibattito culturale si espresse con l'entusiasmo della libertà ritrovata e con l'ottimismo degli orizzonti aperti, soprattutto nell'ambito della letteratura. Moltissime opere di scrittori, studiosi e artisti rappresentarono la realtà di un'Italia povera, divisa, irta di contraddizioni, che richiedeva una ricostruzione materiale e morale. La Sinistra, il Pci in particolare, si misurarono con quell'esperienza, recuperando il pensiero di Gramsci in un'ottica diversa: non più quella della rivoluzione, ma della crescita politica e culturale delle classi subalterne in un contesto democratico. Si trattò tuttavia di un rapporto profondamente dialettico: moltissimi intellettuali si impegnarono allora nelle discussioni ospitate dalle riviste della Sinistra, rivendicando però l'autonomia del proprio ruolo. Così, quell'espressione di libero ingegno fu utile soprattutto alla diffusione della cultura in un Paese che per vent'anni aveva conosciuto un unico pensiero.

Su un altro fronte trovarono espressione la dottrina sociale cattolica e la forte presenza delle organizzazioni ecclesiastiche, attraverso l'essenziale ruolo di orientamento svolto dalla rete delle parrocchie e dalla stampa diocesana. Il drenaggio del consenso alla Dc si rivelò forte e costante, anche se non privo di scontri importanti, come quello tra Pio XII e De Gasperi che rifiutò la richiesta del papa di allearsi con l'Msi alle elezioni del 1952 per il comune di Roma.

La Destra rimase assente da questo confronto, diffidente nei confronti del nuovo quadro costituzionale e ostinatamente ancorata ai suoi riferimenti tradizionali (Gentile, Evola, Ezra Pound).



Gennaro Sangiuliano, ex ministro della Cultura

Grossomodo dalla fine degli anni Settanta, col trasformarsi delle forme di comunicazione, il ruolo degli intellettuali e quello della cultura persero progressivamente presa sulla politica e sulle istituzioni. Non è possibile in questa sede indicare ogni passo di quel processo. Basti ricordare che i partiti si appropriarono di una messaggistica semplificata che non richiedeva né elaborazioni, né ricerca.

La conquista di una vera e propria "egemonia culturale" del centrodestra avvenne però nell'era Berlusconi: le sue Tv promossero nuove convinzioni, nuovi costumi, nuovi modelli di consumo. Parallelamente, si investì sempre meno su un progetto di diffusione del sapere come forma di promozione sociale: i tagli alla scuola, all'università e alla ricerca divennero prassi consolidata e si estesero anche a molti esecutivi di centrosinistra.

La semplificazione è cresciuta esponenzialmente con la proliferazione dei social. In quanto alla cultura, si è spesso trasformata in apparenza, sparendo dai radar: è divenuto sufficiente predisporre i giovani alle esigenze del mercato del lavoro. L'attuale governo ha raccolto quell'eredità con l'unico strumento che ha dimostrato di conoscere: saturare ogni spazio di potere con criteri di comprovata fedeltà anche se di scarsa competenza. Ma è una strada a fondo cieco, perché il futuro del Paese è legato alla capacità di fare del sapere e della cultura un bene comune, non un messaggio pubblicitario. —

PALESTINA, ALLA PACE SERVE LO SVILUPPO

GIANCARLO CORÒ

La guerra scatenata da Israele dopo il brutale attacco terroristico di Hamas sta portando al disastro economico dell'intera Palestina. La disperazione alla quale sono condannati cinque milioni di palestinesi che vivono tra Striscia di Gaza e Cisgiordania – una popolazione equivalente a quella dell'intero Veneto – rischia di trascinarsi anche oltre il conflitto e, temiamo, anche oltre i territori direttamente coinvolti dalla guerra. È soprattutto fra chi non ha nulla da perdere che il terrorismo trova protezione e riesce a fare proseliti. Anche per questo, oltre a fare di tutto per fermare la guerra e dare risposte immediate all'attuale crisi umanitaria, dobbiamo preoccuparci delle condizioni dello sviluppo futuro in Palestina.

Nei giorni scorsi è uscito un rapporto dell'Unctad, l'agenzia per lo sviluppo delle Nazioni Unite, che denuncia con dati allarmanti gli effetti economici della guerra sulla popolazione palestinese. Nella Striscia di Gaza, assieme all'immane perdita di vite umane e alla distruzione di infrastrutture vitali quali ospedali, scuole, strade e acquedotti, il prodotto interno lordo è precipitato a un sesto del valore di un anno fa e l'occupazione si è contratta di due terzi. Il 90% delle risorse agricole di Gaza – tra cui sistemi di irrigazione, allevamenti di bestiame, frutteti, macchinari e strutture di stoccaggio – sono state decimate, paralizzando la già limitata capacità di produzione alimentare della regione.

L'impatto economico della guerra a Gaza si è tuttavia esteso anche in Cisgiordania e nella parte est di Gerusalemme, dove vivono tre milioni di Palestinesi, molti dei quali lavoravano in attività commerciali, turistiche e industriali che assicuravano per lo più livelli di sussistenza, ma in alcuni casi anche un moderato benessere. Il rapporto Unctad documenta come, nonostante i territori della Cisgiordania non siano stati direttamente colpiti dalla guerra, il 96% delle aziende ha ridotto l'attività e il 42% anche gli occupati. In meno di un anno sono stati persi più di 300mila posti di lavoro, portando i tassi di disoccupazione dal 12% prima del conflitto al 32%. Questa situazione ha portato sotto la soglia di povertà gran parte delle famiglie palestinesi, inasprendo le precedenti tensioni politiche e sociali.

L'economia della Cisgiordania era del resto molto più collegata a quella di Israele di quanto si è soliti pensare, in particolare grazie al fiorente turismo di Gerusalemme. Anche le diverse attività produttive e artigianali cresciute negli ultimi anni dovevano comunque rapportarsi con Israele per poter accedere ai mercati esterni ai territori occupati. Dopo lo scoppio della guerra, i check-point israeliani che controllano il passaggio di merci dalla Cisgiordania sono passati da 500 a oltre 700, rendendo sempre più difficile alle imprese ottenere approvvigionamenti e raggiungere i mercati di destinazione.

Il tessuto economico della Palestina, composto anche da distretti industriali cresciuti a ridosso di antiche vocazioni produttive – come la lavorazione della pietra e l'industria dolciaria a Betlemme, oppure mobili e tappeti di Hebron – non dovrebbe essere disperso. La cooperazione internazionale, con l'Italia in prima fila, stava fornendo un contributo importante allo sviluppo di questo tessuto produttivo. Quando la guerra sarà finita, la ricostruzione dell'economia palestinese sarà importante almeno quanto quella delle infrastrutture fisiche, aprendo spazi di investimento anche alle imprese italiane e del Nordest. Certo, lo sviluppo ha bisogno di pace, ma anche la pace, per diventare duratura, avrà bisogno dello sviluppo. —



Area sud della Striscia di Gaza: si cammina in mezzo alla distruzione

TRIESTE



Sottopasso chiuso e freddo in arrivo Il vescovo Trevisi chiede di riaprirlo

Il presule su piazza Libertà dopo la decisione del Comune
Il no di Dipiazza: «Impossibile, i migranti vanno trasferiti»



Laura Tonero

Il cambio repentino delle temperature impone un'altra emergenza su piazza della Libertà. Alle persone migranti, che oggi dormono su quel fazzoletto di verde perché per loro non c'è ancora un posto nel sistema dell'accoglienza, tra poco non basterà più la coperta termica. Il vescovo Enrico Trevisi invita «a mettersi tutti intorno a un tavolo per cercare una soluzione», e ritiene che per dare intanto un minimo di riparo a chi non ha un tetto serva «riaprire il sottopasso, è una questione di civiltà» e «riposizionare i servizi igienici». Il passaggio sotterraneo al quale fa riferimento è quello chiuso da mesi e che collega la piazza con la Stazione ferroviaria. Il sindaco Roberto Dipiazza non ci pensa minimamente: «Non è possibile riaprire quel sottopasso, anzi, adesso proprio lo chiudo in maniera più efficace: i cittadini hanno visto in che condizioni era stato ridotto».

Per Dipiazza la soluzione per quella piazza passa attraverso «i trasferimenti, che nelle scorse settimane hanno coinvolto 40 persone, e a breve delle altre: la città non è in grado di sopportare questi numeri, non possiamo accogliere all'infinito, l'accoglienza diffusa si è dimostrata un fallimento».

Lo scorso anno, accendendo fuochi, molti migranti si riparavano tra lo squallore e la sporcizia e del Silos. Quella però non poteva certo essere la soluzione. Nei recenti giorni di pioggia, si sono riparati sotto la pensilina della Stazione. Un assaggio di quello che accadrà quando il freddo sarà più pungente.

«Una soluzione come Chiesa, da soli, non riusciamo a darla», così il vescovo, che incoraggia a costituire «un tavolo per trovare una proposta, cercando di capire che tutti vogliamo il bene comune, il bene della città, che è il bene delle persone che hanno la residenza a Trieste ma anche di quante vi transitano».

Lo scorso inverno la Diocesi, attraverso la Caritas, ha aperto un dormitorio per migranti nella parrocchia di via Sant'Anastasio. Doveva essere una soluzione di emergenza, diventata ormai strutturale, «ma mi rendo conto che ora serve qualche altra proposta», osserva Trevisi.

I servizi igienici che il Comune aveva sistemato in piazza Libertà sono stati danneggiati. «È vero – constata il vescovo – ma quando c'è l'uso da parte di centinaia di persone può succedere che le cose vengano anche vandalizzate come, ahimè, succede per altre questioni della città». Avanzando la proposta di riaprire il sottopasso – inutilizzato dai cittadini da quando è stato istituito il nuovo attraversamento pedonale – il vescovo immagina potrebbero essere «coinvolte le associazioni già impegnate su quella piazza, con l'impegno a mantenerlo pulito».

Il sindaco Dipiazza invece reputa che «se lascio il sottopasso aperto, ci metterebbero dentro i materassi e ci andrebbero a dormire, diventerebbe una cosa ingestibile». Contrario alla soluzione prospettata da qualcuno di recintare la piazza «perché semplicemente si sposterebbero altrove», il primo cittadino intende andare avanti «oltre che con i trasferimenti, con più posti a Campo Sacro, e facendo in modo che le associazioni non vadano più in quella piazza a portare loro di tutto e di più». Perché l'attività delle associazioni in piazza della Libertà, per il sindaco «funge da attrattore, anche per senzatetto che sono arrivati da fuori Trieste perché sanno che lì trovano conforto». —



L'INGRESSO DELLA CITTÀ

L'area intorno alla Stazione ferroviaria da anni al centro dell'acceso dibattito

Nelle immagini di Andrea Lasorte, sopra un migrante in piazza Libertà. A fianco il vescovo Enrico Trevisi e il sindaco Roberto Dipiazza in uno dei loro primi incontri. Sotto alcune delle persone che in questi giorni popolano la piazza. Il sottopassaggio è chiuso da mesi. Ora, dopo che è stato ripulito, il Comune pensa a una chiusura ancora più efficace del passaggio, per impedire torni pieno di rifiuti.

RESIDENTI E IMPRESE

«Zona sempre più degradata Servono soluzioni definitive»

«Paghiamo un prezzo molto alto, e quello che più ci sconforta è che vediamo che anno dopo anno non cambia nulla. Anzi, in termini di degrado, la situazione da alcuni mesi è persino peggiorata». I residenti, i commercianti e i lavoratori impegnati nelle imprese della zona di piazza della Libertà quando chiedi loro un'opinione su quel contesto, sulle soluzoni che si potrebbero adottare spalancano le braccia.

«Non ho timori per questioni di sicurezza – sottolinea il signor Bogdan, alla guida del B&b Hotel, l'ex hotel Impero – ma l'impatto in termini di degrado è veramente importante». L'imprenditore racconta «di migranti trovati a dormire tra le due porte d'ingresso della struttura ricettiva, di altri che fanno i bisogni tra i bottini della spazzatura, e poi c'è la sporcizia lasciata sulla piazza». In questo caso la responsabilità, secondo l'albergatore, «è anche delle associazioni che portano loro da mangiare: io sono anche rincuorato dal quel gesto, ma gli stessi volontari dovrebbero anche preoccuparsi di portare via i contenitori vuoti o insegnare alle persone a tenere pulita la piazza». Un po' sconsolato, il manager ammette che «la città piace moltissimo, ha fatto passi da gigante, ma quando parlo della città mi riferisco a quella che inizia dopo piazza Libertà».



Alcuni migranti in piazza Libertà in una foto d'archivio

Gianmarco Zotti gestisce uno studio di progettazione che si affaccia sulla piazza: «La sera c'è una puzza di urina incredibile, vengono a defecare anche nell'atrio di ingresso del palazzo: serve trovare una soluzione anche a loro tutela».

I residenti, come Monica Radin, reputa che «in ogni città l'area attorno alla stazione è degradata, ma speravo a Trieste si riuscisse a contenere il fenomeno, invece vedo che anno dopo anno sta peggiorando e nessuno ha una soluzione, anche perché il rilancio che potrebbe derivare dai progetti del Porto vecchio o del Silos non sono dietro l'angolo». Radin teme che «da qui i residenti se ne andranno tutti, resteranno case vacanze, uffici, appartamenti per l'accoglienza dei migranti e case di riposo». —

L.T.

L'OPERAZIONE IMMOBILIARE

Il Silos si prepara alla vendita Coop provvederà alla bonifica

Nei prossimi giorni sarà avviata la pulizia dell'immobile, prima del rogito che avverrà entro fine mese

Francesco Codagnone

Entro il 30 settembre il Silos passerà alla società austriaca Schwarzer Felsen Immobilien Gmbh, e per allora l'attuale proprietaria Coop Alleanza 3.0 dovrà provvedere alla pulizia del magazzino, bonificandolo dai tanti segni del passaggio di migliaia di migranti della rotta balcanica, che negli ultimi anni vi avevano trovato riparo di emergenza al termine del proprio cammino.

«La bonifica è programmata per i prossimi giorni», fanno sapere da Coop Alleanza 3.0, pur mantenendo un certo riserbo sui dettagli di un'operazione che si premette molto complessa, se non sul versante economico per certo su quello logistico.

Quando il 21 giugno scorso le forze dell'ordine hanno completato lo sgombero del Silos, l'ultimo richiedente asilo scortato oltre le arcate di quel magazzino aveva infatti lasciato dietro le proprie spalle centinaia di tende, scarpe, indumenti bruciacchiati, padelle sporche e sacchi di plastica nera contenenti i pochi averi dei migranti, immediatamente caricati su corriere dirette verso la Lombardia. I varchi di accesso sono stati transennati, coperti da teloni verdi, e il magazzino messo sotto sorveglianza privata. A quel punto nel Silos erano rimasti solo i ratti, ormai liberi di scorrazzare tra i rifiuti.





Gli interni del Silos nel giorno dello sgombero, fra tende piantate, materassi e rifiuti di ogni genere

Da quel giorno sono passati tre mesi, sufficienti per effettuare tutti i sopralluoghi del caso e completare le operazioni di compravendita dell'immobile. Entro il 30 settembre, come anticipato nei giorni scorsi dal *Piccolo*, verrà firmato l'atto del rogito notarile per il passaggio di proprietà alla società immobiliare carinziana e Coop Alleanza 3.0 dovrà dunque consegnare il Silos in più decorose e salubri condizioni.

La bonifica inizierà nei prossimi giorni, indicativamente tra questa settimana e la prossima. Coop ha incaricato una ditta di pulizie specializzata, che già l'indomani dello sgombero ha effettuato tutti i rilevamenti necessari per appurare i dettagli dell'operazione: l'intervento sarà complesso.

Indelebili sono le immagini delle precarie condizioni di vita cui erano abbandonati i migranti che riparavano in quel magazzino. Da rimuovere ci sono strati di anni e anni di rifiuti e oggetti dimenticati, mischiati a fango ed escrementi al punto da rendere il pavimento impossibile da scorgere. Solo nel corso dell'estate Coop ha provveduto a effettuare svariate, circa dieci operazioni di derattizzazione. —

IL NODO

L'alternativa dell'ex Ostello ma a capienza ancora ridotta

Con il Silos chiuso e ormai prossimo alla vendita, la soluzione individuata delle istituzioni per i migranti in arrivo dalla rotta balcanica è stata fin da subito Campo Sacro, passato in gestione alla Prefettura dal primo luglio scorso e trasformato in un Centro di accoglienza straordinaria, pensato per ospitare i richiedenti asilo in attesa di essere trasferiti fuori regione. Ma, come già documentato su queste colonne, non tutti i migranti trovano posto nell'ex Ostello scout di Alpe Adria. Almeno non subito, anche perché tra il loro arrivo, spesso in piena notte, e l'ingresso nel centro può passare anche qualche giorno. Il Cas, poi, è sempre pieno, visto che rispetto alla capienza massima annunciata di 150 persone, il sito di Campo Sacro dispone attualmente solo di 78 posti: le operazioni di adeguamento della rete fognaria, in capo al Comune e necessarie per aumentare la capienza del Cas, sono ancora in fase di Conferenza dei servizi. —

F.C.

Mangiare bene per migliorare la digestione

Consapevolezza e relazione con il cibo

Nel frenetico mondo moderno, è facile cadere nella trappola del mangiare distrattamente: pasti consumati in fretta davanti al computer, spuntini davanti alla TV o pranzi ingoiati di corsa tra un impegno e l'altro. Questo modo di alimentarsi può avere un impatto negativo sulla digestione esulla nostra relazione con il cibo. Qui entra in gioco la consapevolezza alimentare, un approccio che ci invita a rallentare, a prestare attenzione a ciò che mangiamo e a riscoprire il piacere del cibo.

COS'È LA CONSAPEVOLEZZA ALIMENTARE?

La consapevolezza alimentare, conosciuta anche come "mindful eating", è un concetto che deriva dalla pratica della mindfulness, una tecnica che si concentra sul vivere il momento presente in maniera piena e consapevole. Applicata al cibo, la mindfulness ci incoraggia a prestare attenzione al processo di mangiare, includendo le sensazioni fisiche e le emozioni che emergono durante i pasti. Mangiare in modo consapevole significa essere presenti in ogni fase del pasto: dalla scelta del cibo alla sua preparazione, fino al momento in cui lo consumiamo. Questo approccio non riguarda solo ciò che mangiamo, ma soprattutto come lo facciamo. Si tratta di ascoltare i segnali del nostro corpo, di riconoscere la fame e la sazietà, e di apprezzare il cibo per il suo sapore e la sua consistenza.

I BENEFICI DEL MANGIARE IN MODO CONSAPEVOLE

Mangiare in modo consapevole può portare a una serie di benefici che vanno ben oltre il semplice piacere del cibo. Prima di tutto, questo approccio aiuta a migliorare la digestione. Quando ci prendiamo il tempo di masticare bene e di assaporare ogni boccone, diamo al nostro corpo la possibilità di avviare correttamente il processo digestivo. Questo non solo facilita la scomposizione degli alimenti, ma permette anche al nostro stomaco di comunicare al cervello quando è il momento di smettere di mangiare, evitando così di esagerare con le quantità. Un altro aspetto importante è la capacità di riconoscere i segnali di fame e sazietà. Spesso mangiamo per abitudine, per noia o per stress, ma mangiare in modo consapevole ci insegna a sintonizzarci con i reali bisogni del nostro corpo. In questo modo, possiamo iniziare a mangiare quando siamo davvero affamati e fermarci quando siamo sazi. Inoltre, mangiare consapevolmente ci aiuta a ridurre l'alimentazione emotiva. Molte persone si rifugiano nel cibo per affrontare emozioni difficili come stress o tristezza. La consapevolezza ci permette di riconoscere queste emozioni e di gestirle in modo più sano, senza dover ricorrere al cibo come conforto. Un altro beneficio è che migliora la nostra relazione con il cibo. Invece di vedere il cibo come un semplice mezzo per placare la fame, impariamo a godercelo, a rispettare il nostro corpo e a nutrirlo con attenzione. Questo ci libera dai sensi di colpa legati al mangiare e ci permette di riscoprire il piacere autentico del cibo.

METTERE IN PRATICA

Incorporare la consapevolezza alimentare nella propria routine è semplice. Inizia creando un ambiente tranquillo per i pasti, evitando distrazioni come TV o telefoni. Prima di mangiare, chiediti se hai davvero fame o se stai rispondendo a un bisogno emotivo. Mangia lentamente, prenditi il tempo di masticare bene e assaporare ogni boccone, così da migliorare la digestione e apprezzare il cibo. Fai attenzione ai segnali di sazietà, fermandoti quando ti senti soddisfatto. Infine, pratica la gratitudine per il cibo, riflettendo sul lavoro necessario per portarlo sulla tua tavola.



Consapevolezza alimentare e la cultura del cibo



La consapevolezza alimentare ci spinge anche a riflettere profondamente sulla nostra cultura del cibo e su come essa modella le nostre abitudini alimentari quotidiane. Nelle società occidentali, spesso il cibo viene visto come un semplice mezzo per placare la fame nel minor tempo possibile, piuttosto che come un'esperienza da godere pienamente. Questo atteggiamento porta a consumare pasti in modo frettoloso e a fare scelte alimentari che non sempre giovano alla nostra salute. In contrasto, molte culture tradizionali considerano il pasto un momento sacro, un'occasione per connettersi non solo con il cibo, ma anche con le persone e le tradizioni. Adottare la consapevolezza alimentare ci invita a riscoprire questo approccio più lento e significativo, trasformando ogni pasto in un'opportunità per nutrire il corpo e lo spirito, e per riconnetterci con il valore profondo del cibo nella nostra vita quotidiana.

L'ANNUNCIO IN CONSIGLIO

Parcheggio sotto San Giusto Il Comune vuole ampliarlo

Il sindaco Dipiazza: «Confronto con Interparking per creare altri 350 posteggi» L'assessore Babuder parla di «contatti informali». Laterza: «Giunta in confusione»

Francesco Codagnone

Interparking è in dialogo con il Comune per ampliare il parcheggio di San Giusto con 350 nuovi stalli e la realizzazione di una scala mobile con accesso al park direttamente da via San Michele.

«Ho incontrato Franco Sergas di Interparking», ha detto il sindaco Roberto Dipiazza ieri sera in Consiglio comunale, confermando l'indiscrezione del progetto che il gruppo belga-olandese si starebbe preparando a presentare in via formale. «Faranno 350 nuovi parcheggi, e – anticipa il Dipiazza – una nuova scala mobile: una soluzione geniale».

La ripresa dei lavori dopo la pausa estiva non ha portato in aula il primo, atteso confronto sulle prospettive di sviluppo del Porto Vecchio, come richiesto dalle forze di centrosinistra alla luce della proposta di *project financing* della bergamasca Costim e licenziata dalla giunta su delibera dell'assessore Everest Bertoli.



L'aula del Consiglio comunale durante la discussione FOTO MASSIMO SILVANO

Fino all'ultimo una decina di cittadini seduti in aula hanno atteso di assistere al dibattito (preliminare) sulla riqualificazione dello scalo, ma il tema è stato rinviato su proposta del capogruppo leghista Stefano Bernobich, proposta seguita poi dalla sospensione definitiva dei lavori alle 21.22 come richiesto da Mirko Martini di

Slitta il confronto sul project financing della bergamasca Costim su Porto Vivo

Noi con l'Italia. «Un'occasione persa per coinvolgere la cittadinanza in un dibattito pubblico», ha commentato a caldo il dem Francesco Russo, rilevando il «forte dispiacere per una promessa di confronto disattesa da sindaco e assessore».

Il dibattito in aula non è comunque mancato, a partire dalle domande di attualità sul delicato tema del degrado nelle palazzine Ater di via dell'Istria (presentata dal capogruppo di Punto Franco Paolo Altin) e sulle misure di derattizzazione messe in atto dall'amministrazione (avanzata dalla dem Federica Repini). È stato quindi il capogruppo di At Riccardo Laterza a chiedere delucidazioni sull'indiscrezione che vorrebbe il gruppo belga-olandese Interparking, che a Trieste gestisce il Park San Giusto, pronto ad ampliare il parcheggio con 350 nuovi stalli con tanto di potenziale accesso da via San Michele tramite una scala mobile.

Indiscrezione confermata dallo stesso sindaco Dipiazza, che riferisce di aver avuto colloqui con Franco Sergas (che coordina il Park per conto di Interparking) proprio in merito a questa possibilità, sebbene come precisato dall'assessore alla Pianficazione territoriale Michele Babuder «allo stato attuale» si tratti solo di «contatti informali» e che «negli uffici non sono presenti proposte ufficiali in merito all'ampliamento del parcheggio».

«Sul Park San Giusto la giunta Dipiazza è in totale confusione», commenta criticamente Laterza. «Da un lato – osserva il municipalista – dice di voler seguire le indicazioni del Pums, votato solo tre anni fa, che prevede parcheggi fuori dal centro connessi con il trasporto pubblico. Dall'altro – aggiunge – non perde occasione per farsi affascinare dall'ipotesi di realizzare ancora posti auto in pieno centro, attraendo traffico indotto soprattutto dai flussi turistici e peggiorando la viabilità, la vivibilità e la qualità dell'ambiente». Per Laterza i «disagi» dell'ultima estate, con la cancellazione del parcheggio in Molo IV «senza l'identificazione di alternative credibili» dimostra che «per Trieste – attacca – servirebbe una seria programmazione della mobilità, che manca totalmente da parte del centrodestra». —

IL PROGRAMMA

Nel lungo calepino anche bilancio e barriere antirumore

Diversi i temi toccati durante la prima seduta dell'aula post pausa estiva. In calepino c'erano infatti anche ordini del giorno alla variante al Piano paesaggistico regionale (già adottata) e altri ancora sulla manovra di bilancio estiva. Accolta la richiesta della pentastellata Alessandra Richetti di avviare un progetto di formazione per una squadra dedicata a emergenze in mare e subacque, è stato quindi approvato il progetto per la realizzazione di barriere antirumore dietro la scuola Svevo, funzionali al potenziamento della linea ferroviaria tra Servola e Aquilinia e Campo Marzio (con richiesta della dem Rosanna Pucci di tutelare il giardino dell'istituto).

IL CASO

Scissione dentro Italia Viva Lascia la metà degli iscritti

Francesco Bercic

La fuga da Italia Viva fa proseliti anche a Trieste. Metà degli iscritti presenti nel capoluogo giuliano – una ventina circa, su un totale di quaranta – hanno deciso di abbandonare la nave guidata da Matteo Renzi, seguendo le orme di quasi tutta la segreteria provinciale (lasciano sette responsabili su nove). La destinazione è il progetto "Orizzonti liberali", ideato dall'ex deputato renziano Luigi Marattin, che per primo ha deciso di rinnegare l'ex presidente del Consiglio una settimana fa in vista della formazione di un nuovo partito liberal-democratico.

La scelta è stata motivata dagli interessati ieri pomeriggio, nell'elegante cornice del caffè San Marco. A guidare la scissione sono l'ex presidente provinciale di Italia Viva Walter Godina e l'ex dirigente regionale del partito Emanuele Cristelli (quest'ultimo uno dei primi a livello nazionale a dare il proprio supporto a Marattin). Le argomentazioni ricalcano quelle sollevate a Roma dallo stesso Marattin: «Dopo il flop delle europee ci aspettavamo che il leader rimettesse il suo mandato e convocasse un congresso per ridiscutere la linea ed eventualmente la guida del partito – spiega Godina –. Invece Renzi ha cambiato la linea, aderendo al "campo largo" (la coalizione con Partito democratico, Movimento 5 stelle e Alleanza Verdi-Sinistra italiana, *ndr*) senza prima convocare il congresso».



Walter Godina e Emanuele Cristelli alla conferenza di ieri FOTO SILVANO

Un colpo di mano, insomma, al quale i rappresentanti locali di Italia Viva – quelli triestini *in primis* – non vogliono evidentemente sottostare. «Renzi è andato avanti da solo – prosegue Godina – stringendo alleanze per le prossime elezioni regionali. Italia Viva non è più un partito democratico, ma un partito padronale: noi invece vogliamo superare i personalismi per creare una formazione non ideologica e con le idee chiare».

Il cammino davanti ai secessionisti è però ancora lungo. Obiettivo è arrivare, come detto, alla creazione di una «piattaforma comune» a vocazione riformista, che dovrebbe prendere forma – con un suo programma e un suo leader – «entro la primavera del 2025», assicura Cristelli. Se a livello nazionale parlare di alleanze è prematuro – «manca ancora troppo tempo alle prossime politiche», glissa infatti Godina – a livello locale (e dunque triestino) i seguaci di Marattin predicano «autonomia». Spiega sempre Godina: «Non facciamo una scelta di campo a priori. Dipende da chi si presenterà e valuteremo chi sostenere caso per caso». —

LA PROTESTA SULLE RIVE

Pista ciclabile transennata Parte la raccolta delle firme

Francesca Schillaci

La pista ciclabile sulle Rive è inaccessibile. Le transenne posizionate a ogni attracco delle navi da crociera proprio sopra il tracciato creano sempre più disagi ai ciclisti o a chi desidera muoversi pedalando.

L'associazione Fiab Trieste Ulisse lancia una raccolta firme online (https://bit.ly/ulisse1) per sollecitare il Comune, Trieste Terminal Passeggeri e l'Autorità portuale ad «avviare un tavolo di lavoro – specifica Tiziana Ugo, presidente dell'associazione Fiab Trieste Ulisse – per permettere alla ciclabile triestina di rimanere percorribile, anche in presenza delle navi da crociera».

Le transenne bloccano il percorso ai ciclisti soprattutto nei mesi estivi, periodo che «da giugno a settembre – continua Ugo – vede attraccare 88 navi, una media di 22 al mese, chiudendo quasi tutti i week end la strada».

Queste frequenti interruzioni creano disagi costanti nei percorsi dedicati agli amanti della bicicletta che sono costretti a immettersi nel traffico delle auto, rischiando di subire e creare incidenti.

Firme saranno raccolte anche venerdì, durante l'"Aperibici" organizzato da Fiab Trieste Ulisse in via Trento, nel bar Ones alle 17.30: un aperitivo dedicato agli amanti della bicicletta.

L'iniziativa e la raccolta firme si inseriscono entrambe all'interno della Settimana europea della mobilità, in quanto il 20 settembre è anche la "Giornata nazionale del Bike to Work", condivisa da Fiab e da chi vuole sensibilizzare le persone a muoversi in modo sostenibile, usando la bicicletta negli spostamenti cittadini, per andare al lavoro e per condividere il ciclo-escursionismo con gite giornaliere. —



La pista ciclabile sulle Rive intralciata dalle transenne FOTO LASORTE

IL REPORT DEL SOLE 24 ORE

Criminalità, Trieste prima in regione per denunce

Sono state quasi diecimila nel 2023. Così la provincia è balzata al quindicesimo posto nella graduatoria nazionale

Gianpaolo Sarti

Trieste ha un problema di sicurezza. Dopo le dichiarazioni del procuratore Federico Frezza, le conferme dei vertici delle forze dell'ordine nelle recenti interviste sull'incremento dei gravi fatti di cronaca, adesso è il Sole 24 Ore a portare a galla la questione: la classifica nazionale sull'indice di criminalità colloca il nostro territorio al quindicesimo posto sul totale delle 106 province italiane, mentre Gorizia è al 70esimo, Udine all'82esimo e Pordenone al 102esimo. Nel 2019, periodo pre-Covid, Trieste si posizionava al 24esimo posto.

Il dato si spiega ad ogni modo con il fatto che, nella nostra provincia, ci sono più denunce (9.634 nel 2023, di cui l'87% dalla città capoluogo) che in realtà del Sud come Salerno, Caserta, Bari, Foggia, Palermo, Catania e Trapani, ad esempio. O del Nord come Brescia e Bergamo. Limitando la classifica ai confini regionali, come detto, Trieste è in vetta.

E in Italia deteniamo il poco lusinghiero primato delle violenze sessuali (55 denunce nel 2023) e siamo secondi per lesioni dolose (435), decimi per rapine (150), quarti per rapine in abitazione (13), sesti per stupefacenti (187), secondi per truffe e frodi informatiche (1.745). Non figurano reati legati a criminalità organizzata o usura.

A Trieste, quindi, si vive più insicuri? Il dato può essere guardato anche da un altro punto di vista: in città si denuncia di più. Cioè la sensibilità, il senso di collaborazione con le forze dell'ordine sono più alti che altrove. In altri termini: a Trieste i cittadini tendono a non voltarsi dall'altra parte. Possibile, infatti, che la città si ritrovi, in questa classifica del quotidiano, solo tre posti sotto a Napoli? Quel che è certo è che l'ondata di risse, aggressioni, rapine è sotto gli occhi di tutti. Così come il numero, crescente, di truffe agli anziani. Anche il fenomeno dei furti o tentati furti negli appartamenti preoccupa (611 nel 2023), con tutto l'inventario di astuzie ordite dai ladri per mettersi d'accordo dove colpire: le pietre collocate nelle vie prese di mira, i filamenti di colla sulle porte e i messaggi in codice accanto ai campanelli.

Il tema sicurezza, comunque, si pone. A detta del sindaco Roberto Dipiazza la causa è dei migranti: «Vent'anni fa avevamo problemi con i rumeni – spiega – ora con gli afghani e altri. Da tempo chiedo caserme in disuso dove mettere queste persone. E invece hanno voluto l'accoglienza diffusa, un fallimento folle, e questi sono i risultati. Risse, accoltellamenti... non sappiamo nemmeno chi sia questa gente. Non sono seguiti, non sono controllati. La rotta balcanica crea problemi. E poi ci sono queste associazioni che portano da mangiare – prosegue il sindaco – e così ci arrivano stranieri e senza tetto anche da altre parti d'Italia. Addirittura da Perugia sono venuti su, questo perché alla sera trovano da mangiare e quant'altro. Un errore clamoroso: se vado in giardino pubblico e porto il pane per i colombi, è ovvio che arrivano tutti i colombi».

Mentre il presidente della Regione Massimiliano Fedriga assicura risorse, già assegnate in assestamento di bilancio e da declinare in protocolli con le prefetture «per supportare le forze dell'ordine», il Pd dà un'altra lettura all'incidenza della criminalità. «Il quindicesimo posto indica un aggravamento della situazione – osserva la segretaria regionale Caterina Conti – chiediamo che si attivi il governo, perché ponga rimedio alla carenza di personale e mezzi e alla mancanza di turn-over nelle forze dell'ordine. Hanno fatto tanto baccano per dei superflui controlli ai confini, mentre una città come Trieste resta scoperta». Così i consiglieri comunali dem Giovanni Barbo, capogruppo, e Luca Salvati: «Il centrodestra non ha alibi: rispetto a un tema su cui ha costruito intere campagne elettorali ora siamo messi malissimo, peggio di noi solo le grandi città, lo evidenziano i dati. Anziché continuare con la politica dello scaricabarile, chi oggi governa a livello nazionale, regionale e comunale agisca con gli nei vari livelli per affrontare l'escalation di fatti da cronaca nera». —



I Carabinieri presidiano piazza Perugino dopo le aggressioni

IL QUESTORE OSTUNI

«Incide la presenza di cittadini stranieri autori di delitti»

«Esamineremo con molta cura i dati, comunque incide la presenza di cittadini stranieri che si rendono protagonisti di atti delittuosi». Lo afferma il questore di Trieste Pietro Ostuni in relazione alla classifica del Sole 24 Ore. «Ma abbiamo inoltre rilevato anche un incremento del numero degli arresti – precisa il questore – e ciò dimostra che l'attenzione e la risposta delle forze di polizia è molto alta. Ci sono più fatti, ma anche interventi tempestivi», osserva. E lavoriamo anche molto sul fronte della prevenzione, come dimostra l'azione di contrasto che portiamo in modo capillare nelle zone più difficili della città con i servizi di controllo ad alto impatto. Sono operazioni ormai quasi settimanali. —

G.S.

IL PROGETTO DELLA TRIESTE TRASPORTI

Guardie giurate sugli autobus Presidiate le linee 1, 10, 20 e 21

«È un segnale», dice a fine conferenza stampa il presidente della Trieste Trasporti Maurizio Marzi, consapevole che quattro guardie giurate (proprio quattro di numero) per un'intera città non potranno di certo risolvere il problema della sicurezza negli autobus che peraltro si è manifestato proprio l'altro giorno con il pestaggio di due controllori in largo Barriera.

Ma si comincia comunque e per il momento sulle linee 1, 10, 20 (fino alla stazione delle corriere di Muggia) e 21, ritenute più critiche. Si tratta di un servizio di "vigilanza sussidiaria" messo in campo grazie a fondi regionali: un contributo di 121 mila euro concesso al Comune. Il bando (per nove mesi) è stato aggiudicato dalla Vedetta 2 Mondialpol.

Le guardie giurate saranno armate e, come è stato chiarito ieri durante l'incontro con la stampa, avranno un compito di controllo sia a bordo che alle fermate. «Una vigilanza in divisa funge sopratutto da deterrente», ha osservato ancora Marzi, con accanto l'assessore comunale alle Politiche della sicurezza Caterina De Gavardo, il vice comandante della Polizia locale Paolo Jerman e l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, alla presenza della deputata di Fratelli d'Italia Nicole Matteoni e il consigliere regionale della Lega Antonio Calligaris che aveva proposto l'emendamento per il finanziamento ai Comuni.

Gli addetti opereranno con due squadre su turni di 7 ore e 15 per cinque giorni la settimana, festivi inclusi. Nei mesi di aprile, maggio e giugno verranno coperti tutti i weekend.

Nel progetto non sono incluse le linee serali, ma ieri è stata assicurata anche una copertura dopo le 21.

«I mezzi pubblici devono rimanere un riferimento sicuro per tutta la città», ha affermato De Gavardo. «Il nuovo servizio (c'era stata una sperimentazione in periodo pre Covid, ma servivano fondi per continuare, *ndr*) ha l'obiettivo di controllare, prevenire e contrastare comportamenti scorretti, al fine di tutelare il personale a bordo e tutti i passeggeri».


La conferenza stampa di presentazione del servizio sui bus LASORTE

D'accordo l'assessore regionale Roberti, secondo cui «le guardie giurate rappresentano un presidio sussidiario fondamentale perché dobbiamo creare un clima di sicurezza reale e percepita. I casi di comportamento illecito a bordo degli autobus non sono successi solo a Trieste, ma in tutto il Friuli Venezia Giulia».

Il presidente della Trieste Trasporti non esclude di allargare il servizio, in futuro, anche su altre linee. —

G.S.

IL CONSIGLIERE COMUNALE DI INSIEME LIBERI

Ugo Rossi condannato a sei mesi di reclusione per resistenza e lesioni

Il consigliere comunale di Insieme Liberi Ugo Rossi è stato condannato in primo grado a sei mesi di reclusione per l'episodio avvenuto la mattina del 4 febbraio 2022 al ricreatorio Toti, dove aveva opposto resistenza nei confronti della Polizia locale: gli agenti lo avevano invitato a uscire dalla struttura in quanto privo di Green pass.

Quel giorno era in corso un sopralluogo della commissione di cui l'allora esponente del Movimento 3V faceva parte; ma Rossi, appunto, era entrato senza la certificazione sanitaria e gli agenti della Polizia locale avevano dovuto portare via il consigliere con la forza dopo la sua ostinazione a voler rimanere nel ricreatorio.

Si era innescato un vero e proprio parapiglia: Rossi aveva opposto resistenza, come documentato da alcuni video registrati dalle persone presenti in quel momento.

Il consigliere è finito a processo per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. Ieri la condanna a sei mesi, decisa dal giudice Giorgio Nicoli (il pubblico ministero aveva chiesto un anno di reclusione) "in vincolo di continuazione" con la sentenza relativa a un caso simile che si era verificato in precedenza all'esterno dell'ufficio postale di viale Sanzio con i Carabinieri. In altri termini il fatto del 4 febbraio 2022, è stato agganciato a quell'episodio.

Rossi può beneficiare della condizionale ma dovrà risarcire sei parti civili (dai 500 ai 2 mila euro a testa, più le spese legali): tre agenti della Polizia locale e anche la consigliera comunale (e deputata) di Fratelli d'Italia Nicole Matteoni e un'operatrice del ricreatorio, entrambe rimaste coinvolte. Il giudice ha riconosciuto le attenuanti generiche in misura prevalente rispetto alle aggravanti contestate.

Nicoli depositerà le motivazioni della sentenza nel giro di tre mesi. Il legale che difende Ugo Rossi, l'avvocato Filippo Teglia del Foro di Spoleto, si opporrà in appello. La condanna non ha contraccolpi sul ruolo di consigliere comunale di Rossi: non è ancora definitiva e per cui non è prevista nemmeno la sospensione in via cautelare. —

G.S.


Il consigliere comunale Ugo Rossi ieri in Tribunale FOTO MASSIMO SILVANO

LA CONTRAZIONE DEI SERVIZI

Poste chiude un'altra filiale Stop a tempo per via Cesare

Dopo i casi di San Vito e Gretta ora arriva il blocco dell'ufficio in fondo alle Rive
La causa: caduta di intonaci. La struttura sostituiva via Combi, ora dismessa

Micol Brusaferro

Brutta sorpresa ieri per i cittadini che si sono rivolti all'ufficio postale di via Giulio Cesare. La sede è chiusa per lavori urgenti. Molti degli utenti sono residenti del rione di San Vito, dove gli sportelli di via Combi sono fuori uso dallo scorso novembre e saranno definitivamente dismessi a fine settembre.

Poste Italiane fa sapere che si tratta di un problema esterno, che non dipende dall'azienda: un crollo di intonaci della palazzina vicina. Sopralluoghi sono in corso per capire l'entità degli interventi. Ma sui social e tra la gente i malumori sono tanti.

Facciamo un passo indietro. Ieri mattina alcuni triestini si recano in via Giulio Cesare, trovando tutto sbarrato e un cartello, datato 14 settembre, che indica la «chiusura temporanea dell'ufficio per lavori infrastrutturali». Lo scorso venerdì, ricordano da Poste Italiane, è caduto intonaco nella palazzina vicina, con conseguente posizionamento di alcune transenne e l'intervento anche dei Vigili del Fuoco. Transenne che per altro sono ancora presenti all'esterno e che delimitano un'ampia fetta di marciapiede, interdetto al passaggio dei pedoni. Un disagio che quindi non dipende da Poste, ma che ha reso necessario bloccare l'accesso all'ufficio per questioni di sicurezza, per personale e clienti. L'avviso fuori dalla porta invita le persone a rivolgersi all'ufficio di piazza Verdi o a quello di via Bramante.



L'ingresso della filiale dell'ufficio postale di via Giulio Cesare FOTO LASORTE

Ancora inattivo anche lo sportello situato in via Caboto per lavori annunciati nel 2023

Marco Rossetti Cosulich, presidente della Quarta Circoscrizione, spiega che «la situazione sfortunata che interessa via Giulio Cesare, visto che si tratta di un imprevisto, comunque determina un quadro pesante per la gente, considerando la chiusura di via Combi. In via Bramante poi non si trova parcheggio e quell'ufficio serve già un grande bacino d'utenza. Rischia di avere un carico di lavoro consistente. Continueremo comunque a monitorare e a chiedere informazioni su via Giulio Cesare sperando che sia uno stop di breve durata». Poste Italiane ieri aveva in programma un sopralluogo e si riserva di comunicare nei prossimi giorni quando tutto potrà tornare operativo.

Continua intanto la raccolta firme contro la chiusura della posta di via Combi, che si concluderà il 28 settembre. Le adesioni stanno aumentando in tutte le attività del rione dove i fogli sono stati posizionati dalla Circoscrizione, tra bar, negozi, ristoranti e altri esercizi commerciali. Stesso destino per l'ufficio postale di Gretta, di via dei Carmelitani, che come San Vito chiuderà definitivamente il 30 settembre. Anche qui i cittadini si sono mobilitati con una petizione, che però si è già conclusa nei giorni scorsi, con quasi 2 mila sottoscrizioni, consegnate al Comune di Trieste. Tra gli altri sportelli della città infine resta ancora chiuso al pubblico quello di via Caboto, per lavori annunciati ormai nel 2023. —

IL LUTTO


L'esperto di teatro musicale Vincenzo Ramon Bisogni

Trieste piange Ramon Bisogni Cultore gentile della musica

È scomparso a 91 anni Vincenzo Ramon Bisogni, uno dei massimi esperti italiani di teatro musicale otto-novecentesco, che a Trieste ha trascorso gli anni di maggior produzione saggistica dopo la pensione. Napoletano di nascita, Bisogni ha studiato e lavorato a Firenze, innamorandosi poi del capoluogo giuliano, dove ha potuto approfondire la passione per l'opera che ha accompagnato tutta la sua vita. «Era un uomo di una simpatia contagiosa, dotato di grande capacità comunicativa ed empatia», ricorda il responsabile del museo Schmidl Stefano Bianchi, con cui Bisogni ha più volte collaborato. —

Debutta a Trieste venerdì l'iniziativa promossa dalla Lilt per raccogliere fondi a sostegno del reparto oncologico del Burlo Garofolo. Si parte da piazza Unità per arrivare a Porto Vecchio

La corsa benefica in pigiama a sostegno dei bimbi malati

LA GIORNATA

Francesca Schillaci

Settembre è il mese della lotta ai tumori pediatrici. Un mese dedicato ai bambini e a tutte le famiglie che affrontano la malattia. Nella prospettiva di sostenere il reparto oncologico dell'Irccs Burlo Garofolo, la città si dimostra ancora una volta sensibile alle cause sociali grazie all'adesione alla "Pigiama Run Trieste", la corsa di beneficenza per il sostegno delle cure necessarie ai bambini malati di cancro, organizzato da Lilt con l'appoggio della Regione e del Comune, Trieste Atletica Asd, Apd Miramar, R-Stars e Sati Studio e presentato ieri in sala Giusta con la presenza dell'assessore allo Sport Elisa Lodi, la direttrice sanitaria del Burlo Paola Toscani, il direttore del dipartimento di Oncoematologia del Burlo Marco Rabusin e la presidente di Lilt Trieste Sandra Dudine. L'evento è parte della settimana europea della mobilità. Si tratta di un percorso pensato per tutti, sia per chi preferisce passeggiare, sia per gli sportivi che non perdono occasione per allenarsi, per sostenere la causa dei bambini affetti da tumori.

L'iniziativa si terrà venerdì alle 19 con partenza da piazza Unità. L'itinerario prevede di arrivare in Porto Vecchio, per poi ritornare verso il punto di partenza, dove ci sarà un banchetto offerto dalla pasticceria Jerian ad accogliere tutti i corridori, grandi e piccoli, con pasticcini e musica per continuare in allegria il pigiama party.

Si inizia alle 19 Percorso pensato per tutti: si può affrontare anche passeggiando

Prerogativa fondamentale della competizione amichevole è correre in pigiama, «simbolo che rappresenta la situazione dei molti bambini malati di tumore – specifica Elisa Lodi – costretti a passare un periodo della loro cura in pigiama all'interno degli ospedali. Un simbolo dunque di vicinanza e sostegno».



La conferenza di presentazione della Pigiama Run FOTO MASSIMO SILVANO

«È la prima volta che Lilt di Trieste partecipa a questa ormai tradizionale corsa che si svolge in tutta Italia proprio nel mese di settembre – spiega Dudine – coinvolgendo ben 40 città in tutto lo Paese e mi fa piacere sottolineare come in tutta la regione solo la città di Trieste abbia aderito all'iniziativa, a dimostrazione della grande solidarietà che contraddistingue i suoi cittadini da sempre e l'affetto verso il Burlo». L'outfit per la serata si può personalizzare a piacimento, rendendolo il più comodo possibile o anche il più divertente tra gli abbigliamenti notturni, con pigiami di ogni colore, disegno e forma.


Giulio Coniglio con Nicoletta Costa in una foto d'archivio

L'intero ricavato proveniente dalle iscrizioni Lilt sosterrà in tutta Italia i progetti e i servizi di aiuto e accoglienza a favore dei bambini malati di tumore. Nel caso di Trieste, l'intera somma finale sarà devoluta al reparto di Oncologia del Burlo Garofolo che «quest'anno vedrà degli importanti interventi di ristrutturazione – interviene Rabusin – per migliorare l'accoglienza e ampliare la ricerca, sempre al primo posto».

Non mancherà una mascotte: il celebre Giulio Coniglio di Nicoletta Costa

«Parteciperanno per l'occasione anche i clown dottori della Compagnia dell'Arpa a 10 corde e di Astro, per animare la corsa e portare colore e solidarietà a tutti i bimbi. Non mancherà la mascotte dell'evento che sarà il famoso Giulio Coniglio di Nicoletta Costa, anche lui disegnato in pigiama per la corsa serale. La quota di iscrizione è di 15 euro e verranno consegnati dei "pacchi gara" da ritirare in piazza Ospedale 2 dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12, e anche al Palazzo della Regione, accessibile da riva Mandracchio 2. L'iscrizione online è facilmente accessibile dal sito www.pigiamarun.it/trieste. —

IL PROGETTO

Lezioni e cartelli per riciclare in ospedale

L'ambito sanitario è responsabile di quasi il 10 per cento delle emissioni di gas serra a livello mondiale: per questo motivo, già da tempo AcegasApsAmga è impegnata in una serie di corsi volti a incentivare la raccolta differenziata all'interno degli ospedali. Ieri gli operatori della multiutility hanno tenuto un corso sull'economia circolare e la raccolta differenziata al Burlo Garofolo della durata di quattro ore, esteso anche al personale delle altre aziende ed enti del Servizio sanitario regionale.

Il corso viene abbinato ad un'attività di comunicazione negli uffici dell'ospedale infantile per aiutare il personale ad adottare i comportamenti corretti nella quotidianità in ufficio. A tale scopo, AcegasApsAmga ha supportato l'ospedale nella realizzazione di una campagna di comunicazione dai toni informali e scherzosi che invita il personale a raggiungere i contenitori della differenziata presenti nell'ospedale, evitando di buttare tutto nei cestini dell'indifferenziata vicino alla propria scrivania. —

Nuova campagna dell'associazione de Banfield: una postazione mobile e l'allestimento in centro città

In piazza il pulmino e la foresta viola per aiutare chi soffre di Alzheimer

Martina Seleni

Un pulmino viola che, al motto di "Metti in moto il cervello", si sposterà in diversi punti della città per offrire attività di consulenza, prevenzione e assistenza. È questa la nuova iniziativa ideata dall'associazione de Banfield, con il patrocinio del Comune, per informare e supportare la popolazione sulla demenze in occasione del mese mondiale dell'Alzheimer. La postazione mobile, presentata al Caffè degli Specchi, resterà fino al 21 settembre in piazza della Borsa, accanto a un banchetto informativo e a un allestimento che rappresenta una foresta di alberi viola, colore simbolo della perdita della memoria.

«Il pulmino - ha spiegato il presidente dell'associazione Massimo Simeon - è stato realizzato per andare incontro alle persone. Negli anni passati, la de Banfield ha rilevato la difficoltà di molti caregiver di chiedere aiuto. Dietro questa reticenza ci sono varie motivazioni, ad esempio la poca consapevolezza delle risorse del territorio e la distanza dai servizi. La lontananza si fa sentire ancora di più quando il caregiver è a sua volta una persona anziana e non vive in una zona centrale».



La foresta viola in piazza della Borsa ideata dall'associazione de Banfield FOTO DI ANDREA LASORTE

L'obiettivo della postazione mobile, quindi, è arrivare più vicino possibile a chi convive con la vecchiaia o con la demenza ed è vittima dell'isolamento che spesso queste situazioni portano con sé. Il pulmino a nove posti, dotato di sedili sganciabili e scorrevoli, per due volte al mese sarà presente in una diversa piazza della provincia di Trieste. All'interno del mezzo sarà possibile trovare consulenze socio-sanitarie per le persone anziane, consigli per la salute del cervello e per la prevenzione della demenza, valutazioni sulle abilità cognitive e materiale informativo di vario tipo sulla differenza tra invecchiamento sano e patologico. «A garantire questi servizi – ha aggiunto Simeon – saranno un volontario formato e, a rotazione, una neuropsicologa, un'assistente sociale o un'infermiera che, quando necessario, faranno accomodare la persona all'interno del pulmino, opportunamente allestito e provvisto di tavolino. Inoltre, grazie alla grande versatilità dei posti dedicati ai passeggeri, il pulmino viola sarà destinato anche al trasporto degli utenti per attività di gruppo, come la ginnastica dolce che occasionalmente la de Banfield svolge al di fuori delle sue sedi».

All'inaugurazione della struttura mobile sono intervenuti il presidente del Consiglio comunale Francesco di Paola Panteca e l'assessore comunale alle Politiche sociali Massimo Tognolli, che hanno sottolineato il grande valore della collaborazione tra pubblico e privato e l'importanza di «andare incontro alle persone, anche nelle periferie». Presente anche l'avvocato Nicola Cannone in rappresentanza della Fondazione Dorni, realtà che ha reso possibile la realizzazione del pulmino con una generosa donazione. «L'ingegnere Alfredo Giovanni Dorni – ha spiegato Cannone – era un noto industriale di Trieste che operava nel campo dell'edilizia. In età anziana, dopo la morte della moglie, si trovò solo e senza assistenza. Espresse quindi la volontà di lasciare tutto il suo patrimonio per la costituzione di una fondazione il cui scopo è aiutare gli anziani fragili. Da trent'anni la Fondazione Dorni contribuisce finanziariamente alle attività delle associazioni del territorio che si prefiggono questo fine». —

IL CASO

Itticoltura a Duino Il Comune chiede di spostare al largo le gabbie dei pesci

La giunta Gabrovec domanda di trasferire l'allevamento per allontanare il rilascio di sostanze organiche e farmaci

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

L'inevitabile rilascio di sostanze organiche, l'interazione dei farmaci utilizzati per mantenere sani i pesci con la flora batterica del fondale, l'impatto ambientale dei prodotti per la pulizia della struttura a mare e dell'area in generale. Sono questi gli elementi di maggiore preoccupazione che hanno portato la giunta comunale di Duino Aurisina a chiedere formalmente alla Regione lo spostamento più al largo delle gabbie dell'allevamento ittico che si trova nel tratto di mare di competenza dell'amministrazione comunale.

L'itticoltura in questione è gestita dalla società agricola Valle Ca' Zuliani, le cui gabbie sono qualche anno stanziali nello specchio di mare sul quale guarda il castello di Duino.

La problematica è piuttosto datata. Prima della giunta Gabrovec, se n'era occupato infatti a suo tempo anche l'esecutivo guidato dalla sindaca Daniela Pallotta. Poi la tematica è passata all'esame della nuova maggioranza di centrosinistra e, dopo un'approfondita analisi, il sindaco Igor Gabrovec e l'assessore all'Ambiente e alle Politiche del mare Lorenzo Celic, hanno deciso di inviare una nota ufficiale all'amministrazione regionale.

Nella missiva si trova la richiesta di «avviare un procedimento che consenta lo spostamento più al largo delle gabbie».

Il trasferimento lontano dalla costa è motivato da aspetti ambientali, etici ed economici. «L'amministrazione comunale di Duino Aurisina – si precisa nel documento spedito alla Regione – ha sempre avuto a cuore l'ambiente e il territorio e spesso si è battuta per risolvere situazioni che avrebbero potuto mutare in problemi ambientali o determinare effetti negativi sul territorio. Rientra quindi nel solco di questo orientamento – si sottolinea – la richiesta di spostare l'area destinata all'acquacoltura, elemento di preoccupazione per la giunta».


Una veduta del braccio di mare davanti a Duino con gli allevamenti di pesci e la mitilicoltura

Le gabbie installate nello specchio d'acqua prospiciente la costa di Duino «hanno infatti un impatto ambientale e paesaggistico negativo», continua la nota.

In essa sono fra l'altro citati alcuni estratti del documento intitolato "Sviluppo del bilancio ambientale nel settore dell'acquacoltura per tecnologie intensive", recentemente pubblicato dall'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (Icram). Tra gli elementi di rischio evidenziati dal Comune figura poi un ulteriore motivo di preoccupazione, che riguarda l'effetto visivo, «elemento fondamentale – così la nota dell'amministrazione – per un comune a vocazione turistica come Duino Aurisina».

Alle criticità di carattere economico e sociale si aggiunge poi anche l'impatto delle gabbie sulle comunità dei pescatori locali.

La giunta comunale deò sindaco Gabrovec chiarisce infine che la richiesta «non rappresenta un atto ostile nei confronti dell'azienda, bensì un'azione volta a conciliare il legittimo interesse economico e imprenditoriale con le esigenze di tutela della biodiversità in uno specchio d'acqua limitato, poco profondo e caratterizzato da deboli correnti marine, che riducono il ricambio d'acqua». —

I DANNI DEL MALTEMPO

A Rabuiese riaprono i negozi invasi dall'acqua Caccia alle targhe divelte

Francesco Bercic / MUGGIA

A fare le spese dell'acquazzone piombato sulla zona industriale di Muggia lo scorso giovedì non sono stati soltanto i negozi della zona o i giardini delle case e le coltivazioni. Nell'elenco dei danni figurano anche delle vittime curiose e non per questo meno foriere di disagi: negli ultimi giorni sono infatti proliferate nella cittadina rivierasca le segnalazioni di smarrimento di targhe automobilistiche, evidentemente portate via dalla corrente nel corso del violento temporale.

La Polizia locale di Muggia ne ha rivenute due solo nell'area commerciale di Parco Arcobaleno a Rabuiese, ma se si contano anche le segnalazioni apparse sui *social network* o su altre piattaforme il numero sale ad almeno una decina. Certo, è un elemento secondario e quasi irrisorio rispetto ai danni ben più gravi riportati nell'area fra Aquilinia e Noghere. Eppure capace di restituire a pieno la portata dell'accaduto, scaturito – lo ricordiamo – dall'esondazione simultanea di tre torrenti muggesani (Menariolo, Rabuiese e Rosandra).



Le operazioni di pulizia al negozio "Diffusione tessile" FOTO SILVANO

A cinque giorni di distanza, la zona industriale di Muggia è in gran parte tornata alla normalità. Se per i residenti l'allarme era già rientrato nel pomeriggio di giovedì – in località Vignano le evacuazioni precauzionali avevano sortito i loro effetti, garantendo l'incolumità di tutti gli interessati – l'incognita era legata nel fine settimana ai negozi dell'area commerciale Arcobaleno di Rabuiese, pesantemente compromessi dagli allagamenti. L'acqua giovedì si era espansa entrando negli esercizi commerciali, rovinando spesso la merce e in qualche caso filtrando addirittura nei magazzini. Così si è provveduto a una pulizia radicale, che ha dovuto fare i conti con l'enorme massa di fanghiglia accumulatasi negli spazi interni.

I negozi di Parco Arcobaleno hanno quasi tutti riaperto, ma la conta dei danni ha dato un risultato diverso a seconda della quantità d'acqua entrata e della prontezza nella risposta. "Bata", ad esempio, è rimasto praticamente illeso, grazie alla sua posizione sopraelevata rispetto agli altri esercizi commerciali. Anche il supermercato "Famila" non ha riportato conseguenze rilevanti, in questo caso grazie alla presenza di una piccola rampa d'ingresso che ha funzionato da barriera.

Dove invece la situazione pareva più complessa era nei tre negozi d'abbigliamento di Parco Arcobaleno. "Diffusione tessile" ha accolto nuovamente i clienti da sabato scorso, ma gli ascensori restano ancora fuori uso (sia il montacarichi sia quello pubblico). I vestiti si sono in gran parte salvati, mentre il mobilio ne è uscito malconcio (l'acqua, d'altronde, aveva raggiunto dieci centimetri di altezza, a quanto riferisce uno dei commessi). "Twinset" è invece accessibile da domenica: qui l'acqua non ha raggiunto i magazzini, ma ha danneggiato la merce.

In cima alla classifica si trova "Home store Mr Chen" che, a causa della sua posizione particolarmente vicina al torrente esondato, ha visto allagarsi tutti i suoi magazzini e i prodotti esposti all'esterno. Ieri il negozio era chiuso per consentire le operazioni di pulizia e oggi riaprirà i battenti, per quanto i titolari facciano sapere che il fango è ancora presente in quantità significativa. Non a caso, era proprio nel negozio di Chen e della sua compagna Lily Wu che il sindaco di Muggia, Paolo Polidori, si era fermato per lungo tempo durante il suo sopralluogo. Assicurando, a tempo debito, il sostengo economico delle istituzioni. —

L'ATTACCO DEL PD

«Via Pisciolon asfaltata senza creare la fogna»

I lavori di rifacimento di via Pisciolon sono partiti ieri e il Pd, attraverso il consigliere comunale Francesco Bussani, dice la sua sull'intervento: «Tutti converranno che sia un bene che si sia deciso di intervenire su una strada dissestata. Se durante il precedente mandato non si era intervenuti su via Pisciolon era perché si cercava di risolvere il problema della mancanza di fognature e di un sistema efficace di captazione delle acque meteoriche».

Bussani ricorda che «si era convenuto che nella via c'era un numero di case sufficienti a giustificare un investimento per la realizzazione di un impianto fognario». Quel che allora era mancato, a detta di Bussani, era stato il finanziamento da parte della Regione, «che a quanto pare manca anche ora. Si procederà quindi alla riasfaltatura di Pisciolon con 150 mila euro, pagati dal Comune, con i residenti che rimarranno senza fognature e senza un moderno sistema di capostazione delle acque meteoriche». —

L.P.

FINE ESTATE SUL LUNGOMARE VENEZIA

Casotto del bagnino Rimozione e divieti

L'estate è in dirittura d'arrivo e con essa terminano il loro compito alcune delle strutture messe in campo per garantire la sicurezza dei bagnanti. È il caso del box infermeria ad uso del bagnino posizionato su lungomare Venezia poco prima del confine con Bagno San Rocco, che domani verrà rimosso.

A tal proposito è stata emessa un'ordinanza dal comandante della Polizia locale Roberto Dellosto, che prevede il divieto di sosta, con rimozione forzata in lungomare Venezia, lato mare, nel tratto compreso tra l'ultimo stallo blu prima dello stabilimento e il primo stallo blu parallelo al muro di Bagno San Rocco, per la giornata di domani, nell'orario che va dalle 8 alle 18, per procedere, appunto, alla rimozione del box con autocarro con gru. —

L.P.

L'EVENTO ALL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Progettare un'automobile virtuale e capirne i consumi. Esteco festeggia i 25 anni dalla fondazione

Alessandra Tognolli

Nel 25esimo anniversario dalla sua fondazione, Eesteco festeggia con un evento che guarda al futuro: un exhibit che unisce scienza e design. L'azienda triestina, specializzata in soluzioni software per il settore ingegneristico, ha svelato ieri all'Immaginario Scientifico una nuova installazione interattiva che offre ai visitatori l'opportunità di testare le proprie competenze nella progettazione di un'automobile.

Il gioco è semplice: i partecipanti possono modificare sei parametri che influenzano la forma dell'auto – dal cofano al paraurti, fino al tetto – per scoprire come questi cambiamenti influiscano sui consumi e sulle prestazioni del veicolo. Un'esperienza per comprendere al meglio il concetto dell'aerodinamica, ovvero il modo in cui l'aria si muove attorno agli oggetti e come questa resistenza influisca su velocità ed efficienza.



Esteco, spin-off accademico dell'Università degli Studi di Trieste, continua così a rafforzare il proprio legame con il territorio e le sue eccellenze scientifiche. «Volevamo realizzare qualcosa che fosse fruibile per i ragazzi, un videogioco insomma, che fornisce strumenti sofisticati di supporto alle decisioni e di ottimizzazione del design ad aziende in tutto il mondo», ha spiegato Carlo Poloni, presidente dell'azienda. «Il nostro mercato è al 50% nel mondo delle auto: adesso chiunque può provare a disegnare la carrozzeria di un veicolo».

I primi curiosi non hanno infatti tardato a mettere alla prova le proprie abilità e l'entusiasmo non è mancato. Tra tentativi di migliorare l'aerodinamica e piccole modifiche alla struttura, qualcuno è riuscito a spingersi oltre i 900 punti, avvicinandosi al massimo possibile di 1000. La sfida non è solo tecnica, ma anche divertente: tre possibilità per ottimizzare la propria vettura, e poi la resa dei conti con l'algoritmo di ottimizzazione che decreta la configurazione migliore.

L'Immaginario Scientifico, che da quasi 40 anni rappresenta un punto di riferimento per la divulgazione scientifica, arricchisce ulteriormente la sua offerta con un'installazione che si inserisce perfettamente nella sezione "Innova", dedicata alla scienza applicata. «L'Immaginario Scientifico è un museo della scienza che, fortemente legato al territorio, ne illustra le eccellenze pubbliche e private – racconta Serena Mizzan, presidente e direttrice del museo». Un'occasione imperdibile, dunque, per chiunque voglia scoprire da vicino come la tecnologia stia rivoluzionando il mondo dei trasporti, e un modo innovativo per festeggiare il compleanno di Esteco. Nel pomeriggio, un momento conviviale ha suggellato la giornata. (Foto di Andrea Lasorte) —

LE LETTERE

Territorio libero
L'indipendentismo e i rapporti con Putin

Circa la segnalazione dell'11 settembre, "Una visione rovesciata – Indipendentismo versione 2.0" vorrei esprimere le seguenti considerazioni.
Nella nota l'autrice esprime tristezza perché, a suo giudizio, l'indipendentismo triestino è passato dal celebrare l'epoca del Gma con la richiesta del ritorno di Usa e Uk, all'inneggiare alla Russia di Putin, capovolgendo così la sua precedente collocazione geopolitica. Non so da dove derivi tale convinzione, ma mi domando allora perché lo stesso indipendentismo non avrebbe approfittato di tale presunta alleanza con Putin per indurlo a servirsi, nell'epoca d'una rinascente guerra fredda, di Trieste e della strategicità del suo Porto, come uno dei possibili strumenti di destabilizzazione dell'Occidente.
Faccio riferimento a un'eventuale richiesta russa al Consiglio di sicurezza Onu di riportare all'ordine del giorno la questione di Trieste, del suo Territorio libero e della nomina del suo governatore. Possibilità questa del tutto realistica, poiché il Consiglio di sicurezza accettando, a seguito del Trattato di Osimo del 1975, la richiesta italo-jugoslava di escludere dai suoi lavori la questione di Trieste aveva chiarito che tale problematica sarebbe stata riproposta in qualsiasi momento se ciò fosse stato richiesto da uno Paesi firmatari del Trattato di Pace. Suggerirei una riflessione più approfondita sull'argomento affrontato nella succitata segnalazione.

Giorgio Cerovaz

Trasporto pubblico
La fermata spostata senza alcun avviso

Provate ad immaginare di abitare in un condominio di 72 appartamenti con relative famiglie da 44 anni, con tanti abitanti ormai anziani, in una zona senza negozi, di dover usare l'autobus numero 11, anche per acquistare il quotidiano, di poter essere anche malfermo sulle gambe, di organizzare i vostri orari per recarvi al centro prelievi di via Marchesetti o all'ospedale di Cattinara (con coincidenza del 25 al Ferdinandeo), di dover percorrere un centinaio di metri per uscire dal cancello e altri 25 per raggiungere la fermata e di... non trovare più né la cabina né la fermata. Panico e smarrimento totale. Vi guardate intorno sbalorditi e non vedete più neanche quella per scendere in centro o all'ospedale Maggiore. Sparita anche quella! A questo punto sperate che qualche genio della strategia dei trasporti abbia pensato, dopo anni, di accorciare i vostri percorsi e di agevolarvi il tragitto, avvicinando le fermate all'entrata del condominio; e vi illudete che questo potrebbe avvenire entro qualche giorno? No. Sparite o spostate, senza alcuna considerazione alle difficoltà e ai disagi procurati. Questa è una delle cartoline di Trieste città sensibile alle esigenze degli anziani, fragili, soli, che vogliono o devono conservare la loro autonomia, finché il loro fisico glielo consente.

Anna Zennaro

Ringraziamento/1
L'accoglienza al San Polo

Sono stata accolta nella struttura complessa di oculistica all'Ospedale San Polo di Monfalcone, diretta, dal dottoressa Vita, per gli interventi di cataratta. Ringrazio sentitamente, per la sua equipe, per la sua professionalità e bravura, per tutto il personale.

Loredana Possidel Zanetti

Ringraziamento/2
La neurochirurgia di Cattinara

Ringrazio pubblicamente il prof. Leonello Tacconi e tutto il personale del reparto di Neurochirurgia di Cattinara per l'eccellente assistenza ricevuta. Il 1° agosto sono stata trasferita da Gorizia nel reparto di neurochirurgia a Cattinara con un'emorragia celebrale e successivamente il 12 agosto sottoposta a un importante e complesso intervento chirurgico. In tutti i giorni di ricovero ho avuto modo di apprezzare le doti umane e la grande professionalità e competenza di tutto il personale: dai medici agli infermieri, agli operatori sociosanitari che sono sempre intervenuti con estrema competenza, disponibilità e cortesia. Un particolare ringraziamento a Lei, prof. Tacconi, per l'alta professionalità, generosità e umanità che mi ha dato durante tutto il percorso clinico.

Chiara Carraro

Porto Vecchio
Serve il terminal per le navi bianche

Gentilissimo Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, avrà certamente anche Lei notato che, negli ultimi anni, la stampa non fa che magnificare e osannare i progressi della cantieristica navale internazionale, vedi anche nostra Fincantieri con un "portafoglio" ordini per diversi anni. Ciò soprattutto per navi che una volta venivano chiamate transatlantici, vedi Conte Verde, Conte Rosso, Rex, Saturnia, Vulcania, Augustus, Michelangelo, Raffaello. Ora, più leziosamente, dette navi bianche. Il loro scopo non è più quello di attraversare gli Oceani (gli aerei lo fanno molto più velocemente), ma fungono da alberghi di lusso galleggianti. Un piccolo cabotaggio per "crocierine" settimanali a buon prezzo.
Ciò non toglie che, sfruttando detto turismo, un buon numero di compagnie miliardarie continuino a investire e commissionare navi sempre più lussuose, capienti e lunghe! Evidentemente sono certe della non breve durata di questo business. Sull'argomento, la nostra Stazione marittima, inaugurata il 28 ottobre 1930 era più che sufficiente per l'attracco del Vulcania (1926) con i suoi 182 metri di lunghezza e smistamento di 1.780– passeggeri. Oggi la Royal Caribbean fa navigare la Icon of the Seas, 365 metri di lunghezza e 7.600 passeggeri più 2.350 persone di equipaggio.
Questo preambolo è per segnalare che negli articoli del nostro quotidiano e relativi render inerenti i faraonici lavori del futuro Porto Vivo non si fa cenno né di decorosa Stazione marittima né di moli adeguati all'attracco delle navi bianche. Leggo: viali alberati, alberghi di lusso, darsene per maxi-yacht, spiaggia, studentato, ristoranti sushi, centri benessere, Appartamenti vista mare che, mi richiamano più a una novella Disneyland che a un'estensione della Trieste attiva e produttiva. Se mi è sfuggito, mi scuso per la segnalazione, a meno che non sia già stabilito di fissare le "gòmene" ai piloni portabandiera di piazza Unità o abdicare in favore di Koper e Rijeka.

Leonardo Garbin

Antifascismo
Le parole di Mattarella sui partigiani in Carnia

Toccante e profondo discorso fatto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella ad Ampezzo in occasione della commemorazione degli 80 anni della Zona libera della Carnia. Alcuni passaggi mi hanno molto colpito: «Il fascismo con il regime della Repubblica sociale italiana, era complice della ferocia nazista in anni carichi di orrore». E di seguito:

GLI AUGURI DI OGGI



GABRI E MARCELLO
Festeggiano 55 anni di matrimonio e si augurano salute e lunga vita



KATJA DANEU
55 anni. Auguri da Diego, familiari e amici



MAURIZIO
Anche per el mulo i 60 xe rivadi! Un mondo de auguri dai parenti e amici tutti



UGO
Tanti auguri per i suoi 70 anni, con amore da Elena, dai familiari e parenti e dagli amici



ROSETTA ROSA'
EVVIVA raddoppiati i 35 !! Infiniti auguri da tutti noi "

ELARGIZIONI

In memoria del caro amico Ranieri Cerni da parte di Franca Crozzoli - 50 pro Associazione Goffredo De Banfield 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Grazia Caccia da colleghi che la portano nel cuore. 150 pro L.I.L.T. Associazione provinciale di Trieste

In memoria del caro Clemente Riccioli da parte di Franco Firmiani 50 pro OPERA FIGLI DEL POPOLO DON MARZARI

In memoria di Luciana Ongaro da parte di Eugenia Rotl 100 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI

IL SUGGERIMENTO

Perché non usare i led sulle strisce pedonali?



«L'installazione delle strisce pedonali a led lungo le strade di Trieste, così come è avvenuto in alcune zone della città di Roma qualche anno fa, potrebbe ridurre drasticamente l'incidenza degli incidenti stradali», scrive il nostro lettore Andrea Pepe inviando a queste colonne una fotografia delle strisce pedonali romane in questione. E conclude la sua lettera: «Spero che questa idea possa giungere a chi di competenza»

«Qui ad Ampezzo la Repubblica rende onore a quanti hanno contribuito alla causa della libertà, animando le esperienze delle zone libere partigiane». Discorso pieno di significato che anche a distanza di 80 anni rispecchia i valori di libertà e di democrazia che sono alla base della nostra Costituzione.

Giovanni Jenco Paoloni

In Barriera Nuova

In questi punti ci sono troppi incidenti

Vivo nella zona di Barriera Nuova e troppo spesso, in piazza Giotti (via Zanetti, angolo via San Francesco) avvengono incidenti di vario tipo, nello stesso punto. Giorni fa è avvenuto nello stesso luogo di dove un mese e mezzo fa si è ribaltata l'auto, poco prima di quell'evento purtroppo ce n'era stato un altro che aveva coinvolto un auto e uno scooter, e così via… Onestamente ho perso il conto degli incidenti avvenuti (una piccola parte è stata anche riportata da varie testate giornalistiche). Mi sembra assurdo che in un luogo dove avvengono così tanti incidenti, il Comune non sia ancora intervenuto per porre rimedio. Spero che per farlo non aspettino la morte di qualcuno.

Gabriele Marcon

L'APPUNTAMENTO

L'antiquariato torna a Opicina



Ritorna questo giovedì a Opicina "Un pozzo di occasioni", il mercatino del piccolo antiquariato e del collezionismo a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case. Appuntamento lungo via Nazionale, strada per Vienna e via di Prosecco

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Roberto Bellarmino (vescovo e dottore della Chiesa)
Il giorno è il 261°, ne restano 105
Il sole sorge alle 6.46 tramonta alle 19.12
La luna sorge alle 19.03 cala alle 6.57
Il proverbio Chi nasce afflitto muore sconsolato.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza della Libertà 6, 040 421125.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
14 settembre	4	67
15 settembre	3	69
16 settembre	4	53
17 settembre	7	71
18 settembre	7	59
19 settembre	4	63

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

Troppi "io" e pochi "noi"

PIERO TREBICIANI

"Io, Io, Io… è il pronome che introduce, campeggia nella stragrande maggioranza delle dichiarazioni pubbliche alla Tv, nelle riflessioni collettive. Il Noi? Soppiantato, emarginato, derubricato. Questo porre se stessi al centro del rapporto esistenziale è l'emblema di un mondo pieno di solitudine nel quale ci siamo immersi, più o meno a partire dagli ultimi anni del secolo scorso. Com'è successo? Come siamo finiti in un mondo di persone isolate, immerse in un arido vuoto relazionale? Di questa ormai diffusa "tirannia dell'Io" fa una efficace analisi Andrea Riccardi (già ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione con delega su famiglia e giovani, fondatore della Comunità di Sant'Egidio) in un suo agile saggio: "Rigenerare il futuro. Dall'io al noi" editrice Scholé, in cui indica la radicale necessità di uscire da questa situazione, proponendo anche qualche via per recuperare una più condivisa visione del destino collettivo.

Luigi Zoja, acuto sociologo e psicanalista, descrive questa nuova etica individualista ormai dilagante come la "morte del prossimo", mentre il sociologo Mattia Ferraresi – citato da Riccardi – sostiene che questo esito è contrassegnato e determinato da una società sempre più subdolamente aggredita dalle pubblicità "profilate", soggiogata – ad esempio - dal diffondersi consumista dei pasti monoporzioni, dall'affermarsi della condizione del "single" come obiettivo particolarmente ambito, dall'uso – dall'abuso – endemico del "selfie", e così via. Insomma, un mondo dominato dalla solitudine. In Italia otto milioni e mezzo vivono da soli, un terzo dei nuclei familiari conta un unico componente.

Ma non possiamo continuare a muoverci in questa direzione. Il mondo sta diventando sempre più freddo, sostiene Riccardi citando una grande figura dell'ebraismo britannico, il rabbino Jonathan Sacks scomparso da poco. Se dobbiamo affrontare le sfide capitali che questi tempi ci presentano, "abbiamo bisogno di un poco più di Noi e un meno di Io". Ce lo indicano la richiesta di uscire dalla condizione di solitudine degli anziani, il loro grido di dolore per l'abbandono sempre più diffuso. Ce lo chiedono i giovani sempre più vittime di vere e proprie epidemie di patologie mentali, delle difficoltà relazionali, esistenziali. Tutti vittime di una vita centrata sull'Io. E il disagio dei giovani viene acuito dal protagonismo di una generazione di adulti che non vuole invecchiare e lasciare il posto ad altri.

Ma - ci ricorda una riflessione di Walter Brueggemann, eminente teologo nordamericano – la nostra società non solo non fa posto ai giovani, ma neppure si sforza di disegnare per loro un futuro. E la realizzazione di un sogno, di una società, migliore, più equa, meno divisiva non può essere mai uni-generazionale. Un grande sogno – come, ad esempio – fu quello della ricostruzione dell'Italia dopo la Seconda guerra mondiale, deve essere ispirato da un progetto che unisca più generazioni in vista dell'avvenire. Attenzione - avverte ancora Andrea Riccardi richiamandosi all'enciclica "Fratelli tutti" di papa Francesco – perché "un modo efficace per dissolvere la coscienza storica, il pensiero critico, l'impegno per la giustizia e l'integrazione è quello di svuotare di senso, o alterandole, le parole. Cosa significano oggi termini quali democrazia, giustizia, libertà, unità, ci chiede il documento papale? Parole che hanno contrassegnato la nostra storia del dopoguerra. Fari – si sostiene ancora in "Rigenerare il futuro. Dall'Io al Noi" – che però non illuminano più il nostro domani. Il futuro, si diceva, ha bisogno di grandi intuizioni, di sogni. Ma chi è chiamato a proporli, la politica, sembra aver abdicato al proprio ruolo, ha divorziato dalla cultura, affidandosi prima alla tv e poi ai social. Una politica fatta di tanti "Io", costruita su polarizzazioni estreme ed emotive, sulla caccia a leader capipopolo, piuttosto che – sostiene Andrea Riccardi – sull'impegno civico e sulla ricerca. —

L'INIZIATIVA NEL CENTRO CITTÀ

Beer Fest: così Ponterosso e il canale si trasformano fino a domenica in un piccolo angolo della Baviera

Continua fino a domenica, in piazza Ponterosso e dintorni, la seconda edizione di Trieste Beer Fest, co-organizzata dal Comune, con i chioschi posizionati anche lungo il canale. Tra le vari postazioni cibi dai sapori locali, internazionali e un grande tendone dedicato soprattutto alla birra, dove si svolgono anche concerti e intrattenimenti ogni sera.

«L'evento è nato per valorizzare le eccellenze del territorio e per rafforzare il legame tra Trieste e la cultura germanica, con cui la città condivide una lunga tradizione di scambi culturali e commerciali. Non a caso – spiegano i promotori – il festival è nato in concomitanza con l'Oktoberfest, puntando sulla sinergia tra i due popoli».

L'offerta prevede una decina di tipologie di birra, cucina mitteleuropea ma anche argentina, greca e con altre specialità da diversi Paesi, dolci e salate. Oltre 30 le aziende locali di Trieste e una quindicina provenienti da altre aree del Friuli Venezia Giulia, dal Veneto, dalla Lombardia e dal Lazio. La manifestazione, ricordano gli organizzatori, «vede la partecipazione di oltre 300 addetti ai lavori, che opereranno prima, durante e dopo l'evento. Circa 50 pernotteranno a Trieste per almeno otto notti, contribuendo ulteriormente all'indotto locale».

Panini, grigliate, fritture, ma anche zucchero filato o frittelle sono presenti tra gazebo, container, chioschi e piccole roulotte adattate. Alle proposte enogastronomiche si aggiunge un calendario di appuntamenti musicali, già partito nei giorni scorsi, con l'intento di valorizzare in particolare le band e i cantanti molto conosciuti a Trieste. Le prossime serate prevedono il 18 settembre "Tu vuò fa l'aperitivo" by Mash Up, il 19 settembre spazio ai brani di "Magazzino Commerciale Live", il 20 settembre sul palco saliranno i Bandomat, il 21 settembre sarà il turno dei "3 Porcellini – Heavy pork mjusik band". Gran finale il 22 settembre con "Domace Live" by Maxino, Furian e Bombacigno. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. Iniziata il 14 ottobre, la manifestazione nei giorni scorsi ha accolto già tanti triestini e moltissimi turisti. Tavoli pieni soprattutto nel week end in tutte le aree allestite, nel corso della giornata, tra pasti veri e propri, drink o cibo da passeggio. —

MICOL BRUSAFERRO



CULTURE

Il libro

Nero notte è il colore delle note

L'ultimo romanzo di Alessandro Mezzena Lona è un omaggio a Cornell Woolrich ispirato dalle trenta tavole del disegnatore pordenonese Romeo Toffanetti

LA RECENSIONE

CRISTINA BENUSSI

L'ultimo romanzo di Alessandro Mezzena Lona è nato da una sfida: costruire un racconto ispirato a una trentina di tavole realizzate da Romeo Toffanetti, il disegnatore di Nathan Never, personaggio a fumetti della Sergio Bonelli editore. Bisognava narrare di misteriose silhouette incorniciate da finestre illuminate, di luci lunari o elettriche puntate su reti o inferriate, di immagini in notturna di scorci cittadini carichi di quell'atmosfera noir a suo tempo magistralmente creata da Cornell Woolrich.

È dunque plausibile che "Nero è il colore delle note" (Ronzani, pagine 298, euro 25) renda omaggio allo scrittore americano che ha ispirato registi come Alfred Hitchcock per "La finestra sul cortile" e François Truffaut per "La sposa in nero". Il protagonista infatti porta il suo stesso nome e come lui è stato abbandonato dalla moglie ed è dominato dalla presenza della madre Claire; è pure uno scrittore di genere hard boiled, che ora però non sa più come portare a termine il suo nuovo romanzo, che vorrebbe diverso, la storia di un "ladro di biografie". Il "doppio", quando riesce a staccarsi dalla casa materna e a vivere in un palazzo da cui può sbirciare le finestre degli appartamenti vicini, è subito rapito da una presenza inquietante, una violoncellista che sembra la reincarnazione della famosa Jacqueline du Pré, morta di sclerosi multipla una trentina d'anni prima. Inizia così la sua ricerca per scoprire l'arcano: mentre scorre la complessa trama del romanzo vero e di quello mancato, il protagonista svela tuttavia alcune somiglianze anche con lo scrittore reale, Alessandro Mezzena Lona. Che in passato ha mostrato grande abilità nel costruire biografie di autori famosi in romanzi in cui verità e finzione erano davvero indistinguibili, e che continua ora ad ingarbugliare e sbrogliare intrecci, attendibili o meno che siano.



Con una scrittura brillante, costellata di citazioni e di rimandi culturali, infila nel testo anche i nomi di alcuni intellettuali triestini, incastrati però in ruoli di assoluta fantasia; il quotidiano cui fa riferimento è poi «The Liar», trasparente traduzione dell'appellativo a volte usato per il nostro «Piccolo», delle cui pagine culturali è stato a lungo responsabile. Oltretutto, quella città inospitale, dove soffia un vento impetuoso e il mare è ridotto ad immondezzaio, dotata di un Vecchio Porto dove accadono antichi ed avveniristici misfatti, ha più di qualche altro riscontro con Trieste, che però, come la creatura di Frankenstein, ne esce assemblata con pezzi di altre città, Manhattan e Città del Messico, dove era vissuto il vero Woolrich. E mentre si susseguono impensabili colpi di scena, entra in azione il personaggio da cui tutto sembra dipendere, il misterioso e sfuggente Dippold, il cui nome rimanda a quello dell'ottico che Edgar Lee Masters ha immortalato nel suo Spoon River, «riflesso vivido dell'oscurità in cui è condannato a inabissarsi l'uomo quando diventa prigioniero dell'ossessione della Morte».



Una delle tavole di Romeo T… hanno ispirato il romanzo d…

Mezzena Lona si interroga dunque sulle manipolazioni tecnologiche sempre più invasive sperimentate sul corpo e sul cervello umano per prolungare la vita oltre il suo termine naturale, obiettivo che richiede la messa a punto di un progetto azzardato: trasferire l'essenza stessa di un essere umano nella memoria di un computer, per poi riversarlo in un altro corpo che riceva tutti quei ricordi, emozioni, sogni, gesti, profumi..

FESTIVAL DI TRIESTE - IL FARO DELLA MUSICA

Ecco la Spagna del Flamenco della coreografa Roverato

Patrizia Ferialdi

Con un colpo di tacco, ritmato e preciso, si conclude ne "La Spagna del Flamenco" il percorso "Danze e contraddanze" del Festival di Trieste organizzato dalla Società dei Concerti. Stasera, infatti, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 (alle 20.30) la danzatrice Marta Roverato si esibirà nell'iconica danza spagnola sventolando un raffinato ventaglio di musiche preziose (Ravel, De Falla, Turina, Ginastera, Albéniz, Turina, Mompou) con la complicità pianistica di Axel Trolese.

Che cos'è il flamenco?

«Il flamenco per me è un modo di sentire e di esprimere tutti gli aspetti dell'animo umano, attraverso gli stili di danza che mi hanno accompagnata da sempre: la classica, la contemporanea e il flamenco. Quindi stasera sarà una fusione di queste tecniche diverse ma complementari».

Quando si è accesa la fiamma del flamenco?

«Quando studiavo alla Palucca Schule Dresden in Germania conobbi la mia prima maestra di flamenco, Brigitta Luisa Merki che mi introdusse in questo ambiente e grazie a lei iniziai il lungo percorso di studi in Spagna che mi ha portata a continuare con la carriera professionale. Il desiderio di danzare flamenco era però presente fin da piccola, avendo ricevuto in regalo da mia nonna una bambola gitana con il vestito tradizionale flamenco, che sognavo di indossare un giorno».



La coreografa Marta Roverato si esiberà stasera in Sala Luttazzi

Quanto è seguito in Italia il flamenco?

«In Italia ha davvero molto seguito perché molta gente è attratta da questa danza di temperamento. In tutto il territorio italiano sono sorte molte realtà in cui approfondire lo studio. Io stessa a Padova ho fondato l'associazione Duendarte con la quale organizzo corsi, laboratori e spettacoli».

Qual' è il momento più bello che questa danza meravigliosa le ha regalato?

«Ho tantissimi momenti indimenticabili. Tra i più emozionanti ricordo il duo al Teatro Antico di Taormina a fianco del bailaor José Merino; aver danzato accompagnata dalla voce della grande cantaora Carmen Linares; essere solista ne "La Traviata" all'Arena di Avenches (Svizzera) con il bailaor Eloy Aguilar e il baritono Renato Bruson; danzare a Parigi con il coreografo Rubén Molina, le tournées in Giappone con la compagnia di Mara Terzi». —

FATTI & PERSONE

Anteprima a Udine di pordenonelegge con Arslan



Mancano ormai poche ore all'avvio della 25esima edizione di pordenonelegge, Festa del libro e della libertà. All'inaugurazione di domani, alle 18.30, al Teatro Verdi di Pordenone, alla quale parteciperanno centinaia di studenti della città. L'inaugurazione di mercoledì evidenzierà il grande focus sul nostro tempo: sul tema "In principio: creazione ed ecologia" interverrà SE il Cardinale Gianfranco Ravasi. Sempre nella giornata inaugurale ci saranno lo scrittore israeliano Eshkol Nevo, il filosofo Massimo Cacciari, l'ecoomista Leonardo Becchetti, il giornalista Carlo Panella e la scrittrice Antonia Arslan, che proprio oggi, sarà protagonista dell'anteprima di pordenonelegge a Udine, per raccontare un romanzo che, 20 anni dopo, non perde la sua attualità,"La masseria delle allodole". Appuntamento domani alle 18 nella sede di Fondazione Friuli: con l'autrice dialogherà il direttore artistico di pordenonelegge, Gian Mario Villalta. Ingresso libero.



Toffanetti della serie "Inni della notte" che di Alessandro Mezzena Lona (a sinistra)

Ma qui la differenza rispetto a un qualsiasi romanzo distopico sta nell'aver creato una vicenda certamente sospesa tra realtà e finzione, ma in cui il patrimonio mnestico del narratore è alimentato anche dal possente serbatoio delle sue conoscenze, letterarie, musicali, figurative, cinematografiche e anche scientifiche, saccheggiate dalle più disparate biografie, manipolate e da lui del tutto assimilate: proprio come sono state indotte a fare le creature artificiali nelle quali la famigerata Industrial Brain Utopia, che opera nel Vecchio Porto, ha trasferito l'intera esperienza esistenziale di altri esseri viventi.

Ma è davvero possibile creare una comunicazione perfetta tra vita reale e intelligenza artificiale? Amalgamare due entità così diverse «in un unico essere fatto di carne, sangue, lacrime e fluidi, plastica, acciaio, circuiti stampati»? Antitesi del burattinaio Dippold allora sembra essere proprio Woolrich, uomo solitario e nevrotico che spia le vite degli altri utilizzando la macchina fotografica e che percorre i suoi giorni «lasciandosi guidare da una luce flebile». Ma forse la sua forza sta proprio nel suo saper fantasticare, nel saper «scriverle le storie, non viverle», in moda far capire la differenza tra mondo reale e il suo duplicato fasullo.

Così, al di là di un finale imprevedibile, il romanzo è riuscito intanto ad illuminare per scorci la realtà contemporanea, in cui gli insegnamenti della scienza convivono con i segreti di pratiche ascetiche.

Con la leggerezza che gli è propria, mentre discorre sulle pratiche yoga, e parimenti sugli sviluppi dell'AI, lo scrittore mostra quanto di oscuro permanga nel nostro sapere: la violoncellista poteva ammaliare il suo pubblico proprio perché nella musica non c'è solo una forza arcana, indecifrabile, ma una sintonia potente con l'armonia dell'universo, la «stessa che Johannes Sebastian Bach cercava di ricreare nelle sue partiture».
Il libro "Nero è il colore delle note" sarà presentato venerdì a Pordenonelegge (sala convegni Camera di commercio, alle 19) da Elena Commessatti in un incontro con Alessandro Mezzena Lona e Romeo Toffanetti.

MUSICAL

Al via oggi la prevendita per l'anteprima europea di Come From Away

Il musical di Broadway ispirato ai fatti dell'11 settembre sarà al Politeama Rossetti di Trieste dal 10 al 12 gennaio



"Come From Away" di Sankoff e Hein è stato definito dal "Times" uno dei migliori musical del secolo

L'EVENTO

SARA DEL SAL

Una storia semplice, che sa toccare i cuori. "Come From Away" è un'esperienza di vita di cui fare tesoro e da portare con sé. Quello che farà tappa in esclusiva non solo nazionale ma anche per l'intera Europa continentale al Rossetti dal 10 al 12 gennaio, e per il quale si apre oggi la prelazione per gli abbonati mentre da giovedì apriranno le prevendite dei biglietti, non è un semplice musical, ma un viaggio nel tempo, in un momento della storia contemporanea che ha segnato la memoria di chi lo ha vissuto. L'attentato alle Torri Gemelle di New York, avvenuto l'11 settembre del 2001, è stato un evento che ha unito il mondo intero ed è stato raccontato da registi e scrittori, ma quella narrata dai due autori Irene Sankoff e David Hein è una storia vera.

Si parte da Gander, una cittadina canadese che si trova a Terranova, un centro con meno di 10 mila abitanti che si conoscono tra di loro e sono alle prese con la loro quotidianità, ben diversa da quella della metropoli americana che si trova a migliaia di chilometri. È proprio a Gander, però, che inaspettatamente iniziano ad atterrare aerei, arrivando a 38 atterraggi in un giorno per un totale di 7 mila passeggeri, persone che erano in volo sull'atlantico e costretti ad atterrare nel primo aeroporto sul continente americano che non fosse interessato dalla chiusura dello spazio aereo degli Stati Uniti. Non sono turisti, sono passeggeri, che arrivano da ogni dove, hanno religioni e culture diverse, tra loro ci sono anche 19 animali, e non sanno perché sono finiti in quel posto che non è attrezzato per poter ospitare un numero così elevato di persone. Ma i cittadini iniziano a rimboccarsi le maniche e a cercare di dimostrarsi solidali nei confronti di quelle persone che sono "come from away"(venute da lontano), attivandosi per offrire loro del cibo e anche un rifugio. Col passare delle ore, e dei giorni, quella permanenza forzata ha visto innanzitutto rivelato il motivo del loro cambio di destinazione e quindi nascere dei legami con una comunità che in pochi istanti si è trovata al centro del mondo. Ogni anno, i protagonisti di quelle giornate prendono un aereo e tornano a Gander, a fare visita ai loro amici. È proprio grazie a una riunione di queste che i due autori hanno conosciuto questa storia e ne hanno fatto un musical. «Il primo giorno avevamo con noi 7.000 sconosciuti» ha dichiarato Claude Elliot, il sindaco di Gander. «Il terzo giorno avevamo 7.000 amici. E il quinto giorno 7.000 familiari». Con una storia così non è necessario aggiungere molto per andare a segno. Basta un impianto scenico essenziale e una colona sonora che mescoli un po' di folk, rock e pop per farne un capolavoro, grazie anche alla versatilità degli interpreti che cambiano ruolo in pochi istanti, dando vita alla prima donna capitano dell'American Airlines, al sindaco della città, alla madre di un vigile del fuoco di New York e al reporter del telegiornale locale, oltre a tanti altri. Quello che arriva a Trieste, al Rossetti, sarà l'edizione originale di Broadway e del West End, diretta da Christopher Ashley e sarà quindi un ottimo modo per sottolineare l'ingresso del teatro nella Broadway League.

La critica ha accolto con grande clamore "Come From Away", a partire dal "Times" che lo ha definito uno dei migliori musical del secolo. Lo spettacolo, infatti, ha ottenuto, dal debutto a Broadway nel 2017, un considerevole numero di premi. Gli sono stati tributati nel Regno Unito 4 Olivier Awards, 4 Whatsonstage Awards, un Critics Circle e a New York, 5 Outer Critics Circle Awards, 3 Drama Desk Awards e un Tony Award per la "Miglior Regia di un Musical" (le nomination nel 2017 furono 7 e quella per miglior musical andò a "Dear Evan Hansen", che sarà al Rossetti a maggio).

"Come From Away" ha spinto National Geographic a realizzare un documentario dal titolo "9/11 Control the Skies" e l'edizione originale del musical di Broadway è disponibile su AppleTV+. —

DA GIOVEDÌ A ROSAZZO (MANZANO)R

Tornano i Colloqui dell'Abbazia con Padellaro, Zecchi e Mian

MANZANO

Ripartono giovedì con il giornalista Antonio Padellaro gli appuntamenti della rassegna letteraria "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga". Sette le tappe, tre delle quali in anteprima regionale, del calendario di incontri nel salotto dell'Abbazia di Rosazzo che si terranno fino al 29 novembre. Un itinerario ricco di tante novità e curiosità, pensato e realizzato dalle curatrici e conduttrici Elda Felluga e Margherita Reguitti, per la IX edizione nel segno del viaggio. Una delle novità dell'edizione l'incontro della parola scritta con il mondo della grande arte contemporanea.

Il giornalismo, narrazione di oltre 50 anni di storia politica e di potere del bel Paese, è il cuore del libro di Antonio Padellaro, dal titolo "Solo la verità lo giuro" (Edizioni Piemme). Due gli appuntamenti, in anteprima regionale in ottobre, il 18 con un incontro che unisce scrittura e arte. Sarà presentata la versione italiana di "Guida anacronistica di Venezia per tutti coloro che accettano di perdersi" di Pascal Bonafoux. Molto atteso anche l'appuntamento del 25 con il filosofo, saggista, romanziere Stefano Zecchi che presenterà il suo ultimo romanzo "Resurrezione" (Mondadori). A novembre quattro gli incontri: l'8 con "Cora Slocomb di Brazzà, l'ingegno e il coraggio" curato dalla studiosa Marisa Sestito (Gaspari Editore). Il 14 ritorna il giornalista friulano Marzio G. Mian con il suo ultimo reportage "Volga Blues-viaggio nel cuore della Russia"(Gramma/Feltrinelli). Il 22 sarà protagonista il giornalista e scrittore Maurizio Bait con "Alpi d'Oriente" (Ediciclo Editore), un racconto di amore e dedizione alla montagna, un viaggio attraverso la memoria storica, la cultura e le emozioni legate a questi luoghi. Bait è nato a Trieste ma da anni vive a Valbruna. Infine il 29 si viaggerà fino in Portogallo, con il giornalista e scrittore Tino Mantarro che con il suo "E Lisbona sfavilla" (Bottega Errante Edizioni) proporrà un viaggio originale e colto alla ricerca del segreto della luce della capitale.

Gli incontri iniziano alle 18, gradita la prenotazione all'indirizzo fondazione@abbaziadirosazzo.it. —





Il giornalista Antonio Padellaro e il filosofo Stefano Zecchi

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Kárhozat. Storie di muri e frontiere"

Oggi, alle 18, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Christian Eccher presenta "Kárhozat. Storie di muri e frontiere" (Besa Muci, 2024). Dialoga con l'autore Valerio Di Donato . "Kárhozat" raccoglie i reportage geopoetici di Christian Eccher dall'Ucraina in guerra e dai paesi europei limitrofi. Ingresso libero.

Alle 18
"Tutta colpa di Gorbaciov?"

Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik (Galleria Tergesteo, piazza della Borsa 15) si terrà l'incontro "Tutta colpa di Gorbaciov?". Sottotitolo: "Un eroe o un politico incapace che ha creato le basi dei conflitti che stanno sconvolgendo il pianeta?". Sul tema dialogheranno Pierluigi Franco, Marco Bresciani e Walter Skerk. Ingresso libero.

Alle 18
"Natura" in mostra a Borgo San Mauro

Oggi, alle 18, nello Spazio Cultura di Borgo San Mauro (Sistiana), si inaugura la mostra collettiva "Natura" , dieci opere di dieci artisti attenti al tema dell'ambiente. Ingresso libero.

Alle 19
"Lettera al maestro Antonio Bemi"

Oggi, alle 19, nella sala maggiore della Comunità italiana di Rovigno (Croazia) sarà presentato il libro "Lettera al mio maestro Antonio Bemi" di Pier Claudio Devescovi (Albatros). Ingresso libero.

Alle 20.15
Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme a familiari ed ospiti, alle 20.15 al Caffè degli Specchi. Sarà relatore Massimo Magni, amministratore delegato di Affitti Brevi Italia, che, supportato da immagini, farà un intervento dal titolo: "La valorizzazione immobiliare a Trieste attraverso gli affitti brevi". Richiesta la prenotazione in sede.

Alle 18.15
Poesia e solidarietà

Oggi, alle 18.15, all'Associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III piano) avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e solidarietà.

Mostre
Piccolo Novecento Triestino

Da oggi al 4 ottobre, presso la Saletta della Hammerle Editori in Via della Maiolica 15/a a Trieste, è visitabile la mostra "Piccolo Novecento triestino". Le opere sono state realizzate dagli artisti Sandro Apa, Luciano Buda, Giovanni Duiz, Antonio Evangelista, Adriano Fabiani, Roberto Faganel, Boris Fernetich, Gianfranco Forzato, Robert Hlavaty, Mariella Lauro, Novella Perich, Olivia Siauss e Riccarto Tosti. La mostra è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.



I frammenti di Trieste di Vittori

Oggi, alle 18.30, nella sede del Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4) si terrà l'incontro "Frammenti di vita e di storia a Trieste" con Umberto Vittori. Nell'occasione saranno esposte alle pareti le fotografie in bianco e nero "L' ultimo ormeggio della Cristoforo Colombo: 1978. Ingresso libero.



e

TRIESTE - DAL 28 SETTEMBRE FINO A MARZO

"Emerge 35 Art Festival" Quattro artiste in mostra a Parole Controvento

TRIESTE

Ritorna "Emerge35 Art Festival", giunto alla seconda edizione, dedicato alle artiste della regione under 35. Un progetto dell'associazione culturale Parole Controvento, presieduta da Fabrizio Caperchi. «Da quando abbiamo aperto il nostro spazio nel 2019, abbiamo sempre fatto delle mostre – ha spiegato Caperchi –. L'anno scorso mi è venuta l'idea di dare una possibilità alle giovani artiste, di metterle in contatto tra loro, favorendo uno scambio culturale. Ho deciso di scegliere solo donne, perché in questa città credo ci sia un'emergenza femminile. Lo sento sulla pelle». Le mostre si terranno nella sede di Parole Controvento (via Vecellio 1/b).

La prima, che verrà inaugurata il 28 settembre, alle 19.30 e sarà visitabile fino al 25 ottobre, vedrà esposti i lavori di Jessica Perentin. «È la sua prima mostra. È una giovanissima pittrice che spazia tra nature morte, paesaggi e oggetti del quotidiano». Dal 26 ottobre al 22 novembre, invece, ci saranno le fotografie di Laura Petra Simone. «Mi è stata consigliata dal fotografo Demis Albertacci. Laura, durante la pandemia, ha sperimentato l'attinenza tra il corpo e gli oggetti della quotidianità. Anche lei è alla sua prima mostra».

Si continua il 23 novembre fino al 10 gennaio con le illustrazioni di Michela Blasina. «Prendendo spunto dall'arte giapponese in cui a qualsiasi oggetto rotto gli si dà una nuova vita, riparandolo con l'oro, lei prende dei cuori con dei fili dorati per dire che le donne, vittime di violenza, possono ripartire».

Dall'11 gennaio al 7 febbraio ci saranno i dipinti di Sophia Mari. «Ho visto diversi lavori pittorici di questa giovane artista che per questa mostra dipingerà i "sogni"». Dall'8 febbraio al 7 marzo invece ci sarà Valeria Kasyanova. «Le sue illustrazioni rimandano al mondo dell'infanzia, sono piene di dolcezza. Questa volta saranno dedicate alla migrazione».

Dall'8 marzo all'11 aprile sarà la volta di Chiara di Fant. «Pittrice e terapeuta, ci propone dei lavori che ruotano attorno alla natura, rielaborata attraverso l'uso della cianotipia». Per finire con le fotografie di Miriam Poropat dal 12 aprile al 17 maggio. «Con i suoi lavori reinterpreta l'idea dell'identità nascosta». Presenti alla conferenza stampa le artiste: Michela Blasina, Sophia Mari, Valeria Kasyanova e Miriam Poropat. Le mostre sono visitabili dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20. Ingresso libero.

N.P.



MUSICA

Tredici concerti per le Mattinate e serate musicali internazionali

Si inizia domenica al Museo Revoltella con Mozart e la Nuova Orchestra Busoni

Nadia Pastorcich / TRIESTE

Sta per partire la XXIV edizione delle "Mattinate e serate musicali internazionali" della Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, diretta da Massimo Belli che cura anche la direzione artistica di questa rassegna.

«Ci stiamo avvicinando ai 25 anni delle Mattinate – ha detto l'assessore Giorgio Rossi –, non ero ancora nato... politicamente!». Questa rassegna, in co-organizzazione con il Comune di Trieste, prevede tredici concerti, di cui sette con l'Orchestra Busoni.

«Quest'anno – ha spiegato Belli – ritorna l'incontro tra gli artisti e il pubblico dopo il concerto, dove la sommelier Liliana Savioli presenterà le eccellenze vinicole della regione e della Slovenia». «Sono felice di essere la "voce narrante" dei vini» – ha aggiunto Savioli.

Il prossimo anno ci sarà un doppio anniversario. «I sessant'anni di attività dell'Orchestra – ha raccontato Belli – e la venticinquesima edizione delle "Mattinate"».

Si inizia domenica 22 settembre, alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, con il concerto "Mozart e dintorni" della Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, diretta da Belli con Davide Alo-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

Campo di battaglia	16.00-17.50-19.40-21.30
Limonov VM14	16.20-18.45-21.00
Madame Clicquot	16.30-18.10-19.50-21.30

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

Cattivissimo me 4	16.30-18.10-19.50-21.30
Beetlejuice Beetlejuice	16.15-18.00-19.50-21.30
Oasis: Supersonic	16.15-19.30-21.30
La sindrome degli amori passati	19.45
Come far litigare mamma e papà	16.15
Inside Out 2	16.30-18.00
L'ultima settimana di settembre	16.30-18.15-20.00
Alien: Romulus VM14	21.30
Love Lies Bleeding V.O.	18.00 (sott. it.)
Il magico mondo di Harold	18.15
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	19.45-21.30
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	21.20

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Cattivissimo me 4	16.30-17.30-19.00-20.00-21.20
Come far litigare mamma e papà	16.00-19.30
Beetlejuice Beetlejuice	16.15-18.20-21.00
Campo di battaglia	18.00
L'ultima settimana di settembre	20.45
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	18.45-21.50
Oasis: Supersonic	21.30
Il magico mondo di Harold	17.00
La scommessa - Una notte in corsia	22.00
Deadpool & Wolverine	16.10
Beetlejuice Beetlejuice V.O.	19.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Beetlejuice Beetlejuice	17.45-21.20
Il magico mondo di Harold	19.45
Come far litigare mamma e papà	17.30-21.00
Campo di battaglia	17.30-21.00
Cattivissimo me 4	17.30-19.15
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	19.15-21.30
L'ultima settimana di settembre	17.20-19.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Cattivissimo me 4	17.30
Beetlejuice Beetlejuice	20.45
Madame Clicquot	17.45-20.20
Campo di battaglia	18.00-20.30



"Beetlejuice Beetlejuice"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 — 040 948471

"Campagna abbonamenti 2024/2025" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Foyer Teatro Lirico G. Verdi di Trieste (partenza) "In cerca di Zeno per le strade di Trieste" Percorso narra-performativo, a cura di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo. Con Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Francesco Godina. Durata 1 ora e 30'. Oggi alle ore 18.00.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

"L'arte Ac/cade a Teatro: "Ferma così! - Trieste, ritratti femminili"" Di Corrado Premuda con Sara Alzetta, alle ore 20.00. Presso il Ridottino, alle ore 21.00: "Piero Marussig: dalla Polinesia mitteleuropea al Novecento italiano" a cura di Sabrina Morena e Federica Luser con Giacomo Segulia. Alle ore 22.00: "Arturo Nathan - Artista della solitudine" a cura di Sabrina Morena, con Maurizio Zacchigna, al violino Agnese Accurso. Ingresso ad uno spettacolo € 5,00, ingresso alla serata € 10,00.

"Ferma così! - Trieste, ritratti femminili"



NUOVA ORCHESTRA BUSONI
SESSANT'ANNI DI ATTIVITÀ. LA DIRIGE IL MAESTRO MASSIMO BELLI

gna al violino.

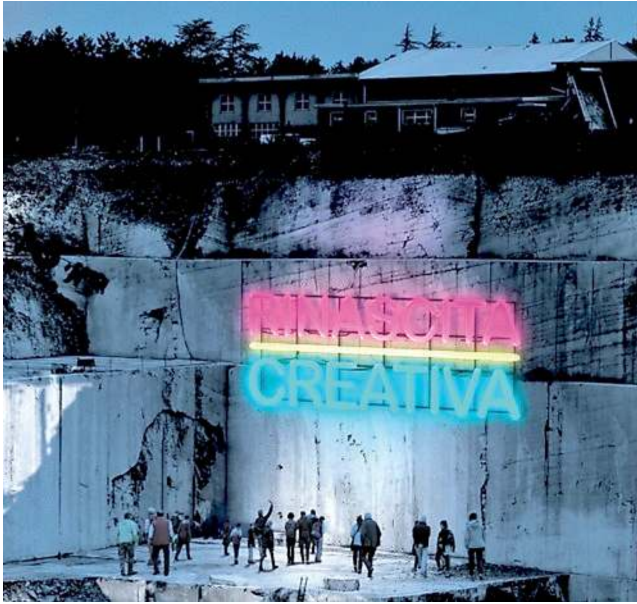
Gli altri appuntamenti saranno alla Sala Luttazzi (Magazzino 26, Porto vecchio): il 6 ottobre, alle 11, l'Ensemble Cameristico Sergio Gaggia propone "La Trota" con musiche di Schubert, mentre il 27, alle 11, ci sarà un "Omaggio a Ferruccio Busoni" nel centenario della morte, in collaborazione con l'Associazione Internazionale dell'Operetta. Un concerto dell'Orchestra Busoni dedicato ad Aldo Belli con Giovanni Bellucci al pianoforte. «Mio padre – ha detto Belli – ha intitolato l'orchestra a Busoni perché la madre di Ferruccio era triestina. Abitavano in via dei Fabbri 10. Dedicheremo una parte anche a Marco Sofianopulo, ideatore insieme a me delle Mattinate, che è venuto a mancare dieci anni fa».

Il 10 novembre, alle 11, l'Ensemble Il Terzo Suono proporrà "Da Vivaldi a Schubert"; il 17, alle 18, ci sarà un omaggio a Busoni con Bellucci al pianoforte, mentre il 24, alle 11, sarà la volta dell'"Omaggio a Viozzi" nel quarantesimo anniversario della morte, un concerto dedicato ad Aldo Belli con l'Orchestra Busoni e Antonio Di Cristofano al pianoforte. «Con Giulio Viozzi avevo un rapporto molto amichevole» aggiunge il direttore.

Il primo dicembre, alle 11, due giovani talenti, Sara Schisa al violino e Bruno Sebastianutto al pianoforte, ci regaleranno la "Sonata "a Kreutzer", mentre il 22 ci sarà "Classico e romantico", dedicato ad Aldo Belli con l'Orchestra Busoni, Francesco Mariozzi al violoncello, Hyojin Ellen Kim al violino, Albert Cano Smit al pianoforte.

Il 12 gennaio, alle 11, l'Orchestra Busoni proporrà un evento dedicato ad Aldo Belli: "I concerti per fagotto archi e cembalo di Vivaldi" con Gabriele Screpis. Il 26, alle 11, invece, per i "Giovani talenti" avremo Giacomo Menegardi al pianoforte. Domenica 16 febbraio, alle 11, ci saranno "Le otto stagioni", un concerto dedicato ad Aldo Belli con l'Orchestra Busoni, Lucio Degani e Ekaterina Astashova al violino e Tommaso Valenti alla viola.

Il 2 marzo, alle 11, "Antico e moderno" con la violinista Giada Visentin e il violoncellista Riccardo Baldizzi, per finire il 23, alle 11, con il "Concerto conclusivo" dedicato ad Aldo Belli con l'Orchestra Busoni, Nicoletta Sanzin all'arpa e Massimo Mercelli al flauto. Biglietti da Ticketpoint. —



Un evento passato della rassegna "L'Energia dei Luoghi"

DUINO AURISINA - DA GIOVEDÌ

L'Energia dei Luoghi a cavallo del confine tra il vento e la pietra

Ugo Salvini

Una manifestazione «che vuole rappresentare l'intreccio culturale fra Trieste e la sua provincia, superando al contempo i confini con la vicina Slovenia». Questa la definizione che ieri ha dato Fabiola Faidiga, presidente di Casa C.A.V.E., associazione culturale promotrice e organizzatrice de "L'Energia dei Luoghi. Festival del Vento e della Pietra", in occasione della presentazione della rassegna multiculturale, giunta alla 10.a edizione, che prenderà il via giovedì, per poi prolungarsi fino alla vigilia delle festività natalizie. «Si tratta di un ciclo di appuntamenti che mirano a rafforzare le collaborazioni fra le comunità del territorio transfrontaliero e carsico. L'edizione del decennale – ha aggiunto Faidiga - nasce con l'obiettivo di creare uno spazio di dialogo polifonico, capace di esplorare le radici culturali e storiche del Carso, offrendo nuove prospettive di riflessione e collaborazione. La rassegna si muove da Duino Aurisina e da Trieste verso il mondo transfrontalieroe si sviluppa come un ponte tra passato e futuro, tra arte e territorio, cercando di travalicare i confini geografici e temporali per valorizzare la dimensione internazionale della convivenza». Ma non basta. «Partendo dalle origini storiche e culturali del territorio, il progetto intende stimolare nuove riflessioni – ha concluso Faidiga - utili per il rinnovamento della società, offrendo spunti di ricerca e innovazione che coinvolgano tutte le generazioni».

Il presidente del consiglio comunale di Trieste, Francesco Panteca, ha ricordato che «Trieste sta accelerando nell'allestimento di appuntamenti culturali», mentre l'assessore alla Cultura del Comune di Duino Aurisina, Marjanka Ban, ha ribadito che «l'amministrazione è orgogliosa di poter contare su una struttura come Casa C.A.V.E., reale propulsore di attività culturali transfrontaliere».

Tra le numerose attività in programma, la rassegna offrirà laboratori transfrontalieri di scultura, land art, performance artistiche nelle cave, mostre di arte visiva e video art, incontri letterari, lezioni magistrali e iniziative rivolte alle scuole. Un focus particolare sarà inoltre dedicato al progetto GO!25, che proietta il territorio in una dimensione europea e transfrontaliera. L'iniziativa si inserisce nel più ampio contesto del progetto "Kamen – Museo diffuso delle cave e della pietra di Aurisina". —

TRIESTE - DOMANI ALLE 18.30

"Donne di in per strada" Una mostra fotografica in via delle Ombrelle



Una foto dell'artista Cristina Lugnani

Francesca Schillaci

La strada è lo spazio pubblico da tutti attraversato. Un luogo che raccoglie il fluire di ogni persona, senza distinguere il genere, lo stato sociale o la storia personale. Nella storia, però, la strada è stata spesso attribuita alla donna come luogo discutibile, anfratto di incontri e bisbigli che facevano della strada e della donna stessa un unico immaginario collettivo.

In questa prospettiva si è sviluppata la mostra fotografica "Donne di in per strada" pensata e organizzata da Marisa Ulcigrai e Nadia Sirca di Fotografaredonna Aps che hanno coinvolto sei fotografe nel raccogliere ritratti, foto di gruppo, attimi di lavoro, manifestazioni cittadine e interpretazioni artistiche da parte delle donne nelle strade di Trieste.

La mostra si inaugura domani, alle 18.30, in via delle Ombrelle (ghetto ebraico) e rimarrà allestita fino al 16 ottobre. Finalmente le opere vengono portate all'esterno, rese fruibili da ogni passante e non più relegate soltanto agli spazi delle gallerie o dei locali. Una mostra che si svolge in strada, tra i negozi degli esercenti di via delle Beccherie che si sono offerti di esporre ogni opera all'esterno dei loro esercizi su un cavalletto apposito, per poi ritirarle la sera. «Le fotografe della storia mondiale sono sempre state escluse dalle antologie o dai libri che loro stesse scrivevano sui fotografi maschi. – spiega Ulcigrai - L'obiettivo questa volta è raccogliere gli sguardi, i gesti, i sorrisi, i movimenti delle donne nella loro realtà quotidiana che possano descrivere, seppur parzialmente, uno spaccato di storia contemporanea della nostra città».

Una pittrice, una cameriera, una madre, una donna che va al lavoro, una ballerina, una ragazza che urla al megafono sono solo alcuni esempi delle trenta opere che verranno esposte domani in via delle Ombrelle, create dalle artiste Cristina Lombardo, Marisa Ulcigrai, Maria Cristina Marzola, Nadia Sirca, Cristina Lugnani, Lulù Jacini. "Donne di in per strada" si rivolge a tutte quelle presenze femminili che hanno rappresentato gli scatti, rendendosi a loro insaputa protagoniste del tessuto sociale di Trieste.

La mostra si inserisce all'interno del progetto omonimo che comprende un workshop fotografico, una tavola rotonda su temi antropologici contemporanei e la mostra che è patrocinata e finanziata dalla Regione Fvg con il sostegno del Comune di Trieste. —

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Piante e animali in triestino Il nuovo libro di Nereo Zeper

Micol Brusaferro / TRIESTE

Raccoglie termini dialettali usati per descrivere piante e animali, molti dei quali ormai dimenticati o in via di estinzione, parole come "guato", "cocal", "sardon", "angusigolo". È il nuovo libro di Nereo Zeper, che sarà presentato oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa di Trieste (Corso Italia 13). Insieme all'autore sarà presente lo zoologo triestino Nicola Bressi, che accompagnerà il pubblico in una chiacchierata, ovviamente incentrata su animali e natura. Il titolo del volume è "Piante e animali in dialetto triestino" e punta a non disperdere la tradizione di parole usate soprattutto in passato e che ora si stanno perdendo, in particolare tra le nuove generazioni.

eper le racconta, da quelle più popolari alle meno sentite. Ecco spuntare, tra le varie pagine, ad esempio, "strazacavei", "cavaoci", "impizaferai", "saltamartin" e "sturibù". Non un semplice elenco di nomi, il libro è concepito come un vero e proprio viaggio, un salto indietro nel tempo, quando la natura era parte integrante della vita e il dialetto la descriveva nella quotidianità. Zeper ha anche aggiunto una divertente appendice, dove spiega come i nomi degli animali, nel dialetto triestino, siano usati per descrivere caratteristiche e comportamenti umani, una guida arricchita dai disegni di Giulio Quarantotto, autore anche della copertina. «Con questo libro ho voluto riproporre tutto ciò che è rimasto nella memoria o anche solo sopravvissuto con difficoltà, di un grande patrimonio linguistico di un popolo che aveva continui rapporti con la natura selvaggia dei cacciatori (cazadori), degli uccellatori (useleri), dei pescatori (pescadori) - racconta Zeper - e con quella addomesticata degli agricoltori (contadini), dei fruttivendoli (vanderigoli), con la natura, insomma, di tutti quelli che conoscevano e sapevano dare un nome a ciascuna delle creature viventi che li circondavano. Un invito a mantenere viva la nostra identità linguistica e culturale, con un pizzico di ironia e tanta passione».



L'immagine di copertina di "Piante e animali in dialetto triestino"

L'ingresso alla presentazione del libro è libero e aperto a tutti e "Piante e animali in dialetto triestino" si trova già nelle librerie, online su Amazon, anche in formato ebook, e sul sito di e-commerce www.bora.la. —

Ora serve chiarezza

Di fronte alle tre sconfitte di fila (quattro totali) della Triestina la dirigenza del club deve prendere atto che il progetto non va

Ciro Esposito / TRIESTE

Il pesantissimo ko contro l'Atalanta non è solo una sconfitta ma segna una lacerazione interna ed esterna alla Triestina che va, per quanto possibile, immediatamente contenuta.

Sul campo i giovani bergamaschi hanno disposto a loro piacimento dei più esperti (sulla carta) alabardati, capaci solo di una timidissima reazione durata cinque minuti, e per il resto alla mercè degli avversari. I cinque gol subiti, l'umiliazione sofferta dal pubblico presente (e dagli altri appassionati), i tre punti in classifica dopo tre ko di fila (e il quarto in precedenza con il Trento in Coppa Italia) che significano guardarsi alle spalle anziché pensare all'obiettivo promozione, paradossalmente sono gli aspetti meno preoccupanti.

Con un atteggiamento più accorto, con il ritorno di alcuni giocatori, contro avversari meno freschi e con 34 gare ancora da disputare si può rimediare. La società tuttavia deve battere un colpo.

Non basta scaricare, se lo farà ma finora ha la fiducia, un allenatore voluto fortemente dal club come Santoni. Sarebbe solo un capro espiatorio, in piena incoerenza con il progetto, e non risolverebbe il problema di fondo.



Ben Rosenwzeig, presidente della Triestina Calcio

Il tecnico deve avere un tempo ragionevole per sbagliare e fare le dovute correzioni.

Serve invece che il club faccia pubblicamente chiarezza. Perché nessuno ce l'ha con gli americani e con il loro progetto, anzi, ma i tifosi e la città hanno diritto di sapere il pensiero del club su un iter tecnico-sportivo che non sta funzionando e rischia di affondare.

IL TECNICO

Santoni ha le sue idee e l'appoggio della società. Lui stesso dice che i giocatori non hanno capito come si gioca in C. E lui stesso è la prima volta che sul campo si confronta con questa categoria. Visionare e analizzare video fa parte di un indubbio bagaglio professionale ma altra cosa è vivere la terza serie dalla panchina e trovare nell'immediato i correttivi quando la squadra arranca. In C si gioca sporco, sull'errore dell'avversario (e quindi bisogna evitarne il più possibile), si conquista il possesso vincendo i duelli uomo contro uomo, i giocatori devono essere reattivi e posizionati nel modo adeguato per andare sulle seconde palle. Non è calcio d'accademia e bisogna digerirlo pur senza assuefazione. Trovare un equilibrio tra manovra e solidità non è semplice nemmeno per i più esperti.

LE INCOGNITE

Ad aggravare la situazione c'è l'organico al momento a disposizione del tecnico. Mancano entrambi i terzini sinistri da un mese. Dal mercato non è arrivato almeno un centrale difensivo sinistro. Frare è stato preso sapendo che doveva rimettersi in sesto da un infortunio non banale. Servivano quattro esterni avanzati di cui due che possano giocare a piede invertito e capaci di puntare alla porta e ce n'è uno solo non adattato, quel Vicario che è fuori fase e viene quindi utilizzato pochissimo. La società diceva che era necessaria una punta esperta (Novakovich e Bortolussi inseguiti invano) ed è arrivata una quasi punta Olivieri che, si è appreso in extremis, non può essere schierato per motivi burocratici.

I CHIARIMENTI

Ecco su tutti questi temi sarebbe opportuno che la società ci mettesse la faccia. Non solo ma il ds Donati è stato sollevato dal giorno alla notte dall'incarico e a due settimane di distanza, la scelta non è stata motivata né è dato sapere se il club stia cercando un sostituto. Questa mancanza di comunicazione da parte del club a partire da fine gennaio è coincisa (è solo casuale?) con una deriva di risultati, gioco e frattura con i tifosi sfociata nelle contestazioni in crescendo. Un chiarimento è necessario per intraprendere una strada di condivisione all'interno e all'esterno. Lo faccia il presidente Rosenzweig, l'ad Stella, il dg Menta o tutti insieme. Insomma facciano come ritengono più opportuno purché lo facciano. E lo facciano in fretta. Per i tifosi, per la città ma soprattutto per la "loro" Triestina. —

L'ALLENATORE

La grande ira di Santoni «Abbiamo sbagliato tutto Correia? Pulcino bagnato»



A Santoni non è piaciuto l'atteggiamento di Omar Correia FOTO LASORTE

TRIESTE

Nonostante abbia ovviamente grandi responsabilità sulla disastrosa prova della Triestina contro la Dea U23, a mister Santoni va riconosciuto che è stato l'unico domenica a metterci la faccia, parlando in modo schietto e anche molto duro nei confronti dei suoi giocatori. Vista la situazione, il tecnico non si sente in discussione: «Io penso solo a lavorare la società mi sta supportando e vede il lavoro che facciamo. Ovvio che un risultato così fa male, ma non credo che rivoluzionare tutto migliori le cose».

Sulla partita Santoni non usa mezze parole: «Abbiamo sbagliato tutto, a partire dall'approccio. Siamo stati arroganti, sempliciotti, convinti che sarebbe stata facile. E anche chi è entrato dopo non lo ha fatto per darci una mano, ma per complicarci la vita. La verità è che dobbiamo lavorare ancora molto per essere squadra, in C non si gioca individualmente».

Nelle parole di Santoni c'è un'accusa ai giocatori piuttosto forte: «C'è stato un solo giocatore che ha capito cosa vuol dire giocare in C, ci vorrebbe qualche Braima in più. Questa categoria va vinta prima nei duelli e nell'agonismo, solo dopo puoi far valere la tua qualità tecnica. Obiettivi prestigiosi? Se perdi tre partite così parlare di piani alti è l'ultima cosa che devi fare. A lungo termine l'obiettivo è essere protagonisti, ma ora serve compattezza e cambiare l'approccio alla gara, non si può rincorrere per errori individuali».

Sull'assetto tattico, a parte Vallocchia, per Santoni non ci sono forzature: «Tutti gli altri stanno giocando nel loro ruolo. Correia lo scorso anno ha fatto il play, ma secondo me non lo è: l'errore del primo gol l'ha fatto anche lo scorso anno, se è un giocatore che tutta la B voleva deve dimostrarlo, non entrare in campo come un pulcino bagnato». —

A.R.

IL CASO

Olivieri, problemi legati al tesseramento Forse in campo sabato contro il Lecco

Antonello Rodio / TRIESTE

Al termine della serata da incubo vissuta contro l'Atalanta U23, come se non bastasse è emerso un altro brutto pasticcio in casa alabardata.

ASSENZA

Domenica ha in effetti sorpreso la totale assenza dalle liste di Marco Olivieri, del quale appena il giorno prima mister Santoni aveva tessuto le lodi. Solo che a fine match, alla domanda su dove fosse finito l'attaccante, il tecnico alabardato ha testualmente detto: «Ci sono ancora problemi amministrativi che la società poi spiegherà in dettaglio». Spiegazioni che però dalla società non sono ancora arrivate. E del resto tutti aspettano ancora quelle relative all'allontanamento del diesse Donati.



Marco Olivieri

LA NORMA

Quello che però è emerso nel frattempo, è che sembra ci sia stato un problema con la fideiussione necessaria al tesseramento del giocatore. La norma che vige in serie C dice che quando una società in termini di compensi a calciatori e tecnici supera il massimale di un milione di euro, deve prestare idonea garanzia integrativa a copertura del 40% dell'eccedenza rispetto al milione.

SCADENZE

Quando si sfora il tetto, per presentare la garanzia ci sono anche scadenze precise abbinate ai periodi del mercato. Quest'anno la scadenza della fideiussione integrativa era il 9 agosto per i contratti depositati dal 1° al 31 luglio 2024, mentre era del 9 settembre per quelli depositati dal 1° al 30 agosto. C'è una norma ad hoc anche per gli svincolati: otto giorni di tempo per i contratti depositati al di fuori della campagna trasferimenti. L'inosservanza di tale prescrizione determina la mancata esecutività dei relativi contratti dei calciatori, che quindi decadono, ma anche penalizzazioni in classifica (minimo un punto).

FIDEIUSSIONE

Dopo lo sforamento del tetto avvenuto con Olivieri, pare che la Triestina si sia affidata per la fideiussione integrativa a un broker estero, ma ci sarebbero stati dei problemi e la garanzia non è andata a buon fine. La società alabardata è corsa ai ripari e venerdì avrebbe emesso una nuova fideiussione con un compagnia italiana, ma i tempi sarebbero stati troppo stretti per avere il via libera entro domenica. Se veramente il problema è stata risolto, anche riguardo ai termini delle scadenze succitate, questo lo può sapere solamente la società. E la soluzione sarà certificata solamente dalla disponibilità o meno di Olivieri nella partita della Triestina di sabato a Lecco.

PRECEDENTE

Proprio per lo stesso problema, ad agosto aveva fatto scalpore la posizione del Catania, che solo in extremis (alla scadenza del 9 agosto) aveva emesso l'integrazione fideiussoria salvando il tesseramento di ben dieci giocatori arrivati a luglio ed evitando anche la penalizzazione in classifica.—

Basket - Serie A

Rebus identità

La squadra che si presenterà al debutto in campionato è ancora un'incognita
Le indicazioni di questo mese di lavoro sono state condizionate dagli infortuni


Colbey Ross

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Scampoli di preseason per la Pallacanestro Trieste che venerdì assaporerà la stimolante atmosfera dell'Eurolega con la trasferta in casa del Baskonia.

Ultimo appuntamento di un ricco precampionato per la formazione di coach Christian che, dalla prossima settimana, si tufferà nella routine settimanale e nel lento avvicinamento all'esordio contro i campioni d'Italia dell'Armani Milano.

Che squadra si presenterà, il prossimo 29 settembre, sul palcoscenico della serie A è ancora oggi un'incognita visto che le indicazioni di questo mese di lavoro sono condizionate dagli infortuni.

Trieste ha giocato al completo solamente la sfida del 31 agosto contro la Vanoli, nelle amichevoli disputate contro Treviso, Venezia, Reggio Emilia e Cedevita lo staff tecnico è stato costretto a schierare formazioni e quintetti sempre diversi e condizionati dalle assenze.

Un aspetto da non sottovalutare e del quale tenere conto, al netto delle valutazioni sui singoli, perché le chance di disputare una buona stagione dipenderanno molto dalla chimica che si creerà nella squadra e dalla capacità dei giocatori di fare gruppo.

Per questo le due settimane che mancano all'inizio della stagione, al netto di quanto dirà la trasferta di venerdì prossimo nei Paesi Baschi, saranno fondamentali per dare un ulteriore impronta alla nuova Trieste.



Denzel Valentine al tiro

Parlando dei singoli sono tre, almeno per ciò che si è visto fino a oggi, i punti di riferimento di una squadra che avrà naturalmente un'anima molto americana.

Colbey Ross e Markel Brown tra gli esterni e Jarrod Uthoff nel reparto lunghi saranno i leader designati di una squadra che non potrà prescindere dalla loro presenza sul parquet.

L'importanza di Ross e Brown si è percepita, paradossalmente, proprio nel momento in cui la loro presenza è venuta meno.

Grande equilibratori del gioco e uomini capaci di prendersi responsabilità pesanti nei momenti decisivi della partita. Uthoff sta vincendo la personale scommessa di un ritorno in Europa dopo le tre stagioni vissute in Giappone. Voleva capire se poteva ancora scoprirsi decisivo in un campionato più competitivo come quello italiano, per il momento le risposte sono più che confortanti. Arma totale in attacco, capace di segnare in molti modi diversi, da rivedere in chiave difensiva nelle partite che metteranno in palio i due punti.

Tutto da scoprire, probabilmente anche per lo staff tecnico biancorosso, il potenziale di Denzel Valentine, giocatore che va disciplinato senza però distruggere un talento e una creatività in grado di fare la differenza e l'impatto che Jayce Johnson potrà avere nel campionato.

Valentine in questo mese di precampionato è stato l'uomo più utilizzato da coach Christian. Impiegato da ala, da guardia e spesso da play-maker aggiunto, ha mostrato lampi di classe unite a forzature evitabili. La capacità di limitarne gli errori senza ingabbiarne la creatività sarà una delle scommesse da vincere per lo staff tecnico.

Prestazioni altalenanti, fino a oggi, per Jayce Johnson, un centro che ha sicuramente margini per crescere e dare alla squadra l'apporto per il quale è stato scelto dal gm Arcieri. Deve entrare nei meccanismi e capire come poter essere utile a un gruppo che, a sua volta, deve imparare a servirlo per esaltarne le qualità. È un centro mobile che fatica a liberarsi al tiro se servito spalle a canestro mentre ha sicuramente maggiore facilità di andare a canestro se servito in velocità. —

HANDBALL

Pallamano Ts Alex Pernic nominato nuovo capitano

TRIESTE

Tutto è pronto, in casa Pallamano Trieste, per l'inizio della nuova stagione. Reduce da un brillante precampionato, concluso senza sconfitte al termine di un ciclo di amichevoli che hanno permesso al tecnico Carpanese di calibrare il gruppo, la formazione triestina debutterà il 22 settembre, alle 18.30, sul campo del Salumificio Riva Molteno.

Sono 21 gli atleti in totale che andranno a formare il roster 2024-'25 della Pallamano Trieste. Il parco portieri sarà composto da Postogna, Garcia e dai giovani Giorgi e Cardi. Ali sinistre Urbaz, il rientrante Parisato e i giovani Valdemarin e Scorzato. All'ala opposta, il punto fermo resta Mazzarol. Nutrita la batteria dei pivot, formata Pernic, Andreotta e Del Frari. Tre saranno i centrali: il nuovo arrivo Muñoz, Lorenzo Ganz e Oblascia. A completare la rosa la folta batteria di terzini, capitanata dai nuovi innesti Huësmann e dall'italo-argentino Vanoli, e completata nell'ordine da Sandrin, Nait, Riccardo Ganz e Baragona.

Intanto ad indossare la fascia sarà il pivot Alex Pernic, mentre il ruolo di vice sarà di Postogna.

«Sono onorato di raccogliere questa importante eredità da Visintin e Radojkovic – le parole del numero nove biancorosso – due amici prima che ex compagni di squadra, ai quali sono profondamente legato. Diventare capitano per me rappresenta il coronamento di un viaggio iniziato più di venti anni fa con questi colori. Il mio compito sarà trasmettere a questo giovane gruppo il prestigio e i valori della nostra maglia, oltreché l'importanza della cultura del lavoro in allenamento». —

L.G.

PALLAVOLO FVG

Serie C maschile, nove team in campo Nel femminile 14 formazioni al via

Andrea Triscoli / TRIESTE

La serie maschile maggiore regionale, la C della Fipav Fvg, riparte da nove.

Tale è il numero delle candidate ed iscritte, nei calendari, per ora solo provvisori, pubblicati in questi giorni dalla federazione regionale e dal suo centro per le partite. Nove dunque e non dieci le contendenti (provvisorie), con una formazione che a turno osserverà un turno di riposo in ogni giornata. Di queste nove, ben cinque le giuliane al via della C maschile: As Intrepida Mariano di Mariano del Friuli, e Soča Zkb Lokanda Devetak di Savogna per il goriziano, e le tre triestine, Pallavolo Altura, Tsv Triestina Volley Tre Merli e il Volley Club Trieste ripescato e reintegrato in C dopo la retrocessione dello scorso anno.

A queste cinque si aggiungono la neopromossa dalla D Creditfriuli Rojalese di Reana del Rojale, il Pordenone Insieme per Pordenone Volley, il Tinet Prata, cantera della formazione più forte di serie A, ed ancora la Libertas Fiume Veneto, che aveva ben figurato sino al poule promozione nella passata stagione. Rispetto l'anno scorso manca ovviamente quel rullo compressore dello SloVolley Zkb, vincente in C e promosso di diritto in B nazionale, che si accinge ad esordire in Cadetteria.


Tre Merli Triestina Volley

Tutti i primi incontri si svolgeranno il 5 ottobre, per il turno d'esordio, con Rojalese-Volley Club Trieste, Tinet Vp Academy Pn-Pall Altura, Soča Zkb Lokanda Devetak-Insieme per Pordenone, e Intrepida Mariano contro Libertas Fiume Veneto.

Riposa la Triestina Tre Merli.

Nessun derby cittadino dunque alla prima giornata, il primo derby giuliano alla seconda giornata con Triestina Tsv-Mariano, e al terzo turno ci sarà la stracittadina tra Volley Club Ts e Pallavolo Altura. 18 in totale le giornate della prima fase, in programma sino al 15 di febbraio, poi la fase successiva.

Sono 14 invece le compagini ai nastri di partenza della C rosa femminile, sempre dal 5 ottobre prossimo, e con le due sole triestine, Zalet Zkb ed Evs Eurovolleyschool.

Ma i calendari delle serie regionali, restano comunque provvisori e passibili di cambiamenti, fino a nuovo ordine. —

PATTINAGGIO A ROTELLE

La coppia Altieri Degrassi-Sasso sul trono più alto del mondo

A Rimini exploit nella Danza dell'atleta della Fincantieri e della partner modenese che conquistano il loro secondo titolo iridato consecutivo

Riccardo Tosques / TRIESTE


Gherardo Altieri Degrassi e Roberta Sasso

Inferno, canto V. Nel secondo cerchio gravitano, puniti per aver ceduto alla passione, i lussuriosi. Solo due spiriti, a differenza degli altri, volano abbracciati. Paolo Malatesta e Francesca da Rimini, due giovani, morti per un amore proibito.

La tragica storia resa celebre dai versi di Dante Alighieri ha ritrovato vita artistica nell'immensa programma inscenato ai Mondiali di pattinaggio su rotelle di Rimini da due fuoriclasse: il fincantierino Gherardo Altieri Degrassi e la sua partner Roberta Sasso.

Intensità espressiva, rapidità nei gesti motori, interpretazione emotiva da manuale. Ingredienti troppo perfetti per non centrare per il secondo anno di fila il titolo di campioni iridati delle Coppie Danza Senior (e si sale a quota quattro, se consideriamo i due ori Junior).

«Sarà un programma dolce dove l'amore tra i due atleti è palpabile. Sarà un pattinaggio con difficoltà di altissimo livello unito ad un performance emozionante: confidiamo che giuria e pubblicano ne vengano coinvolti», era l'auspicio alla vigilia della manifestazione da parte dell'allenatrice bisiaca Maria Teresa Marzano.

Così è stato. Dopo essere già passati in testa al termine della prima prova, la style dance con uno spanish medley, dove il tango l'ha fatto da padrona, Gherardo e Roberta hanno cambiato radicalmente veste diventando Paolo e Francesca.

Uno spettacolo che ha strappato applausi a scena aperta da parte del pubblico riminese. Una performance che ha stregato la giuria che ha premiato la coppia con il punteggio di 88.99, il più alto delle 15 coppie provenienti da tutto il mondo venute in Romagna per scalzare i campioni in carica.

Il pattinaggio moderno ma non tale da cancellare il modello classico rotellistico della Danza proposto da Altieri Degrassi e Sasso, che complessivamente hanno totalizzato 158.03 punti, ha messo in riga le altre due coppie azzurre: Caterina Artoni-Raoul Allegranti, autori di una Je Suis Malade di rara intensità, fermatisi a 153.91 punti, seguiti Martina Nuti-Nicholas Masiero, coppia di più recente formazione che non è andata oltre il punteggio di 142.20.

Gli World Skate Games hanno dunque reincoronato Altieri Degrassi e Sasso.

Ma purtroppo non c'è nemmeno il tempo per adagiarsi sugli allori.

Già questa sera Gherardo inizierà la sua corsa verso il secondo titolo iridato gareggiando nella style dance della Solo Dance maschile Senior. Domani la free che decreterà il nuovo campione del mondo. —

VELA

Memorial Sergio Sorrentino il titolo degli yacht classici va a Nembo II (Yc Adriaco)



Pussycat, catboat di Valter Gallana

MONFALCONE

Si è conclusa l'ottava edizione dell'International Hannibal Classic – Memorial Sergio Sorrentino, organizzata dallo Yacht Club Monfalcone presieduto da Germano Scarpa e valida come quarta tappa della Coppa Aive dell'Adriatico.

Dopo una prova disputata con brezza leggera da nord ovest (la prima regata era stata annullata per mancanza di vento), Serenity del 1936 del Circolo Velico Conegliano si è aggiudicata la vittoria tra gli Yacht d'Epoca e il Trofeo Hannibal Classic, assegnato al primo arrivato in tempo reale. Nembo II del 1964 (Yc Adriaco) ha vinto tra gli Yacht Classici. L'Alpa 9 Betelgeuse del 1968 (Yc Adriaco) ha vinto nel raggruppamento Open Classic, mentre tra gli Sciarrelli Agos del 1976 (Cv Portodimare) ha conquistato sia la prima posizione che il Trofeo Sergio Sorrentino, assegnato al vincitore nella classe più numerosa. Aspasia del 1950 (Circolo Velico Portodimare), costruita all'epoca sul ponte di un peschereccio e poi acquistata da un giovane Sciarrelli, ha raggiunto il più alto gradino del podio tra le Passere.

Tra le 22 imbarcazioni partecipanti la più anziana era il cutter aurico Sorella del 1858 della Marina Militare, proveniente dalla Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" di Venezia insieme a Sagittario del 1972, mentre la più recente era la Passera Nababbo II, una costruzione del 2000 del Cantiere Alto Adriatico realizzata su disegni del Maestro di barche classiche Carlo Sciarrelli.

Decano dei regatanti l'86enne monfalconese Roberto Benes, imbarcato su Pussycat del 1979 di Valter Gallana che possiede questo catboat da ben 45 anni. Tra le barche più grandi lo Sciarrelli (il numero 107) Mattutina, ketch bermudiano lungo 18 metri varato nel 1988 dal Cantiere Zucchetta di Venezia. Esordienti Buricchia III, uno Swan 441 del 1979 progettato da Ron Holland, e il 5 mR Corsair del 1947, restaurato in 8 anni di lavori eseguiti da Gebhard Watzal, l'armatore austriaco.

«Quest'anno – ha ricordato il dg dello Yacht Club Monfalcone Loris Plet – gli ospiti e i regatanti al party della sera hanno avuto accesso per la prima volta alla Monfalcone Sailing Academy, moderna struttura in legno di abete di recente edificazione destinata a diventare polo di eccellenza internazionale nel mondo della vela». —

LA CERIMONIA



Foto di gruppo al Palazzo della Regione con alcuni degli atleti del Fvg che hanno preso parte alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi 2024 FOTO LASORTE

Festa Olimpica e Paralimpica Fedriga e Brandolin premiano gli atleti Fvg di Parigi 2024

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Grande festa, ieri pomeriggio, per gli atleti, i tecnici e gli arbitri del Fvg impegnati nelle recenti Olimpiadi e Paraolimpiadi di Parigi.

A premiare gli atleti nella sala di rappresentanza della Regione, il presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin, quello del Consiglio regionale Mauro Bordin, l'assessore regionale allo Sport Mario Anzil e naturalmente il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga.

«Mi sono sentito un po' partecipe della vostra Olimpiade – il messaggio di Fedriga rivolto agli atleti presenti – il Fvg è una regione piccola che ha una grande partecipazione, che fa un grande lavoro di comunità e del territorio. Il risultato delle Olimpiadi, bisogna ricordarlo, non è frutto soltanto del vostro talento ma anche del sacrificio: va alle Olimpiadi non chi ha talento e basta ma chi ha messo da parte altri interessi per portare avanti un percorso fatto di sacrifici e rinunce».

Questi gli atleti olimpici premiati ieri al Palazzo della Regione: le medaglie d'oro per la spada a squadre Mara Navarria e Giulia Rizzi, Katia Aere e Federico Mestroni per la handbike, la sciabolatrice Michela Battiston, i ciclisti Luca Braidot, Elena Cecchini, Manlio Moro, Jonathan Milan (assente giustificato) e Davide Franceschetti, per il canottaggio Stefania Buttignon, Marco Frank e Alice Gnatta, la velsita Jana Germani. E ancora Alex Ranghieri per il beach volley, Matteo Restivo per il nuoto, la break dancer Antilai Sandrini, le judoke Asya Tavano e Veronica Toniolo, Giada Rossi per il tennistavolo e Sintayehu Vista per il tiro a segno.

Premiato anche il paratennistavolita Matteo Parenzan, assente in quanto "precettato" dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella che lo ha voluto con sé a Cagliari per l'inaugurazione dell'anno scolastico "quale esempio per i giovani".

Omaggiati anche i tecnici e i giudici di gara che hanno partecipato all'Olimpiade: Gaspare Armata quale giudice delle gare di scherma, i tecnici Matteo Bisiani, Emiliana Bizzarini, Alessandro Kuris, Stefano Pischiutti, Eva Pittini e Raffaele Tognolo, il consigliere federale della federazione canottaggio Massimiliano D'Ambrosi, l'arbitro Fipav Daniele Rapisarda e Luca Zucchina quale giudice di pararowing.

Prima delle rituali foto di gruppo, il presidente del Coni Fvg, Giorgio Brandolin, ha ricordato quello che è il tessuto delle società sportive della regione.

«Sono tra le 2.800 e le 2.900 le società sportive del Fvg, e di queste solo tre sono professioniste: Udinese, Triestina e Pallacanestro Trieste, le altre sono formate da volontari ma molto professionali e che hanno grande passione».

Infine il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, ha sottolineato come «i vostri risultati sono per noi amministratori regionali uno stimolo a essere ancora più vicini a voi». —

Champions League

Parte lo show

Oggi Juve e Milan contro Psv Eindhoven e Liverpool
Fonseca: «In difesa non potremo sbagliare quasi nulla»


Vlahovic in allenamento

Massimo Meroi

Sono Juventus e Milan ad aprire le danze per le squadre italiane nella nuova Champions League. Oggi i bianconeri alle 18.45 all'Allianz Stadium ospitano gli olandesi del Psv Eindhoven, alle 21 a San Siro i rossoneri affrontano il Liverpool in quella che è stata la finale nel 2005 a Istanbul (vinsero gli inglesi ai rigori) e nel 2007 ad Atene (si imposero i rossoneri con doppietta di Pippo Inzaghi.

QUI JUVE

Reduce da due 0-0 on campionato con Roma ed Empoli la Juve di Motta ha bisogno di partire bene in Europa. «Vogliamo dare continuità a quello che abbiamo fatto bene e migliorare quello che c'è da migliorare. Siamo focalizzati sul nostro avversario e su come portare il match dalla nostra parte. Loro sono una squadra offensiva e con grandi qualità, ma proveremo ad imporre il nostro gioco», ha detto alla vigilia il tecnico bianconero che in merito agli obiettivo continentali della Juve ha spiegato: «Vogliamo arrivare più in alto possibile, essere competitivi con tutte le squadra a partire dalla partita con il Psv Eindhoven. Ci sono dieci squadre che possono vincere la Champions».


Theo Hernandez e Leao, gli uomini chiave del Milan

QUI MILAN

Il Liverpool non è il Venezia. I Reds diranno se il Diavolo è guarito dopo la falsa partenza nelle prime tre gare di campionato. «Dovremo essere difensivamente perfetti per poter vincere questa partita. Contro queste squadre non possiamo sbagliare, se sbagli una volta loro segnano. Dobbiamo difendere tutti per attaccare con stabilità», ha detto il tecnico del Milan Paulo Fonseca che poi ha aggiunto: «Questa per noi è un'opportunità di dimostrare che stiamo crescendo e imparando. Giocare contro il Liverpool, dà la possibilità di dimostrare il nostro valore e come stiamo migliorando». Sul fatto che la testa possa essere già al derby di domenica Fonseca ha spiegato: «Possono giocare gli stessi giocatori sia contro il Liverpool sia con l'Inter ma posso anche avere in testa la possibilità di cambiare. Questa settimana abbiamo tre partite e devo pensare a tutte. Il Liverpool è la più importante perché è la prossima, ma non posso dimenticare che abbiamo anche il derby». Domani toccherà a Bologna e Inter. In casa nerazzurra Inzaghi è alle prese col problema Dimarco: il terzino è affaticato e potrebbe saltare il City. —

Il programma
1ª GIORNATA

Oggi	
18.45	Juventus-Psv Eindhoven
18.45	Young Boys-Aston Villa
21.00	Real Madrid-Stoccarda
21.00	Bayern Monaco-Dinamo Zagabria
21.00	Sporting Lisbona-Lilla
21.00	Milan-Liverpool
Domani	
18.45	Bologna-Shakhtar Donetsk
18.45	Sparta Praga-Salisburgo
21.00	Psg-Girona
21.00	Club Brugge-Borussia Dortmund
21.00	Celtic-SLovan Bratislava
21.00	Manchester City-Inter
Giovedì	
18.45	Stella Rossa-Benfica
18.45	Feyenoord-Leverkusen
21.00	Brest-Sturm Graz
21.00	Atalanta-Arsenal
21.00	Atletico Madrid-Lipsia
21.00	Monaco-Barcellona

IL CAMPIONATO

Udinese, rimonta e vetta La Lazio ferma il Verona

PARMA	2
UDINESE	3

PARMA (4-2-3-1) Chichizola 5.5; Delprato 6.5, Balogh 5 (43' st Camara sv), Circati 5.5, Coulibaly 5.5; Sohm 6 (24' st Hernani 6), Bernabè 6.5; Man 6.5 (24' st Almqvist 6), Cancellieri 6 (10' st Keita 4), Mihaila 6.5 (43 'st Hainaut sv); Bonny 6.5. All. Pecchia.

UDINESE (3-5-1-1) Okoye 6; Kristensen 5.5, Bijol 5.5, Giannetti 5 (1' st Kabasele 6); Ehizibue 6, Lovric 5.5 (21' st Oier Zarraga 6), Karlstrom 6.5, Payero 5.5 (1' st Ekkelenkamp 6), Kamara 6.5; Thauvin 7 (41' st Brenner sv); Lucca 6.5 (21' st Davis 6.5). All. Runjaic.

Arbitro Abisso 5.5.

Marcatori Al 2' Delprato, al 43' Bonny, nella ripresa, al 4' Lucca, al 23' e al 34' Thauvin.

LAZIO	2
VERONA	1

LAZIO (4-2-3-1) Provedel 6; Lazzari 6.5 (44' st Marusic sv), Romagnoli 6, Gila 5.5, Nuno Tavares 7.5; Guendouzi 6.5, Rovella 6.5 (36' st Vecino sv); Isaksen 6 (21' st Castrovilli sv), Dia 7, Zaccagni 7 (44' st Noslin sv); Castellanos 7 (21' st Tchaouna 6.5). All. Baroni.

VERONA (3-4-2-1) Montipò 6.5; Dawidowicz 6, Coppola 5, Daniliuc 5.5 (44' st Sarr sv); Tchatchoua 6.5, Belahyane 6.5, Dani Silva 6 (44' st Cisse sv), Lazovic 5 (22' st Faraoni 5.5); Kastanos 6.5 (8' st Mosquera 6), Harroui 5.5 (22' st Alidou sv); Tengstedt 7. All. Zanetti.

Arbitro Zufferli di Udine 6.5.

Marcatori Al 5' Dia, al 7' Tengstedt, al 20' Castellanos.

Non accadeva dalla settima giornata del campionato 2011-2012: l'Udinese è prima in classifica solitaria grazie alla terza vittoria di fila. I bianconeri di Runjaic, con un gran Thauvin e una ripresa ad alta intensità sono passati a Parma, dove era caduto il Milan, dopo aver rimontato due reti incassate nella primo tempo. Ducali di Pecchia avanti al 2' con Delpratro e al 43' con Bonny, Udinese pericolosa ma poco concreta. Poi la metamorfosi. Subito Lucca e Thauvin al 23' impattano, Parma in 10 per l'espulsione di Keita appena entrato e rete ancora di Thauvin al 34'.

Niente male per una squadra salvatasi lo scorso campionato nell'ultimo quarto d'ora dell'ultima giornata a Frosinone.

All'Olimpico, invece, la Lazio ferma la corsa del Verona. Era la partita del mister biancoceleste Baroni, che un anno fa salvò gli scaligeri. Biancolestri avanti con Dia, pari dell'Hellas con Tengstedt e poi al 20' il gol partita di Castellanos che porta la Lazio a quota sette. —

Così in A
4ª GIORNATA

I risultati

Como-Bologna	2-2
Empoli-Juventus	0-0
Milan-Venezia	4-0
Genoa-Roma	1-1
Atalanta-Fiorentina	3-2
Torino-Lecce	0-0
Cagliari-Napoli	0-4
Monza-Inter	1-1
Parma-Udinese	2-3
Lazio-Verona	2-1

La classifica

Udinese 10 punti; Napoli 9; Inter, Juventus e Torino 8; Lazio 7; Verona, Empoli e Atalanta 6; Milan e Genoa 5; Parma e Lecce 4; Fiorentina, Roma, Monza e Bologna 3; Como e Cagliari 2; Venezia 1.

Louis Vuitton Cup: una regata persa con American Magic, l'altra rinviata. Ora azzurri sul 4-1

Luna Rossa, arriva una sconfitta Domani c'è un altro match point

IL FOCUS

ROBERTA MANTINI

American Magic batte Luna Rossa Prada Pirelli e il match point per entrare nella finale della Louis Vuitton Cup è rimandato a domani. Nemmeno Ineos Britannia conquista il quinto punto che le assicura la finale dopo una regata che resterà nella memoria di molti vinta da Alinghi che ha tagliato l'arrivo a 8 nodi di velocità e navigando sullo scafo. Ieri era la giornata che potenzialmente poteva concludere la fase delle semifinali, Luna Rossa e Ineos dopo aver vinto 4 prove dovevano "solo" vincerne una, ma così non è stato. Entrambe le barche hanno perso per essere cadute dai foil in una giornata di vento leggero dove per "sopravvivere" in volo bisognava fare il minor numero di manovre possibili con la massima concentrazione.

Dopo le prime due prove, il comitato di regata ha provato fino all'ultimo minuto utile a dare una nuova partenza, ma alle 17.15, ha mandato i team a terra. Oggi è giorno di riposo per gli AC75 e inizia la UniCredit Youth America's Cup, la sfida per equipaggi Under 25. Domani si ritorna in acqua con nuove possibilità per Luna Rossa e Ineos di fare il punto che manca per accedere alla finale.



Una sconfitta per Luna Rossa

Il primo match, Ineos vs Alinghi, è stato incredibile. Alinghi è partita in anticipo e ha scontato una penalità mentre Ineos ha allungato. Al primo e al secondo gate gli inglesi sono davanti per 17", ma dopo il secondo gate cadono dai foil, occasione ghiotta che Alinghi prende al volo e sorpassa gli avversari. Dopo un ottimo lavoro, soprattuto dei cyclor, Ineos riprende a volare, il ritardo è di oltre 500 metri. A circa metà del terzo lato cade ancora dai foil. Alinghi è davanti, l'unica cosa che deve fare è mantenere il volo. Alla fine del quarto lato, mentre Britannia è ancora inchiodata, il comitato decide di ridurre il percorso. Poco prima del 4°gate anche Alinghi cade dai foil, riesce a girare e percorre tutto l'ultimo lato navigando con lo scafo in acqua e taglia l'arrivo dopo 41'22", 3'38" prima della scadenza del tempo massimo. Ineos 4 - Alinghi 1.

Anche la vittoria di American Magic su Luna Rossa è stata una questione di volo. Le barche sono partite pari, hanno iniziato subito un corpo a corpo a suon di virate e risposte sincrone. Luna Rossa riesce ad allungare e al primo e al secondo gate precede gli americani di 17". Nella seconda bolina si innesca un altro serrato match race fatto di incroci più o meno forzati e di due penalità per gli italiani. Al quarto gate le barche sono vicinissime, Luna Rossa decide di gira la stessa boa degli americani ma cade dai foil. American Magic resta sui foil e prosegue in solitaria fino all'arrivo, mentre gli italiani non riescono più a riprendere il volo. —

TENNIS

Nel nuovo team di Sinner arrivano Panichi e Badio

La notizia era nell'aria da giorni. Adesso è ufficiale: entra a far parte del team a supporto di Jannik Sinner il preparatore atletico Marco Panichi. Romano, 60 anni, Panichi ha un grande esperienza in campo tennistico, avendo lavorato in passato con Fabio Fognini, Simone Bolelli, Francesca Schiavone, Roberta Vinci e soprattutto, per sette anni, con l'ex numero uno del mondo Novak Djokovic. La notizia è stata ufficializzata dallo stesso Jannik Sinner su «X«. L'altoatesino ha pubblicato un post con scritto «Benvenuti nella squadra Marco e Ulises«. Nella foto allegata si vede il campione altoatesino in compagnia di Marco Panichi e di Ulises Badio, che completerà il team dell'azzurro con il ruolo di fisioterapista. Anche quest'ultimo recentemente ha lavorato con Djokovic. Rimpiazzati dunque i bolognesi Umberto Ferrara e Giacomo Naldi, esclusi dal team di Sinner dopo il caso Clostebol.

Scelti per voi





I leoni di Sicilia
RAI 1, 21.30
Vincenzo (**Michele Riondino**) è uno degli uomini più ricchi e potenti della Sicilia, ma non dispone di alcun titolo nobiliare. La madre gli consiglia quindi di trovarsi una moglie tra la nobiltà siciliana ma si innamora perdutamente di Giulia Portalupi...



The Floor - Ne rimarrà...
RAI 2, 21.20
Appuntamento con il Game Show di Rai2, condotto da **Fabio Balsamo** e **Ciro Priello**. 100 concorrenti si sfidano in una battaglia di quiz, a ognuno è assegnata una casella e una propria categoria: chi perde sarà eliminato.



Gli ultimi saranno ultimi
RAI 3, 21.20
La storia di Antonio (**Alessandro Gassmann**), poliziotto veneto trasferito con disonore a Roma, si intreccia tragicamente con quella di Luciana (Paola Cortellesi), che perde il lavoro proprio quando rimane incinta di Stefano.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Filippo Bisciglia riunisce in spiaggia, davanti al falò, le coppie protagoniste di questa nuova edizione del reality. Ci saranno confronti infuocati, scatenati soprattutto dai filmati da visionare.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 I leoni di Sicilia (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Che tempo fa Attualità
1.50 RaiNews24 Attualità

RAI 2

8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg 2 Dossier Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Gli Specialisti (1ª Tv)
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 Medici in corsia Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Floor - Ne rimarrà solo uno Spettacolo
23.35 La fisica dell'amore Lifestyle
0.45 I Lunatici Attualità

RAI 3

12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.30 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 TGR Puliamo il Mondo
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Teche Kids - La tv dei ragazzi fa 70!
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Gli ultimi saranno ultimi Film Drammatico ('15)
23.10 A casa di Maria Latella
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4

6.20 Speciale Ciak Attualità
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
8.45 Love is in the air
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.35 Sella d'argento Film Western ('78)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.40 Grande Fratello Pillole
15.50 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Temptation Island Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo
2.15 Speciale Ciak Attualità
2.20 Come un delfino Serie Tv

ITALIA 1

6.40 CHIPs Serie Tv
7.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson
15.25 Magnum P.I. Serie Tv
17.20 Person of Interest
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 I Mercenari 3 Film Azione ('14)
23.50 Into the Sun Film Azione ('05)
1.50 Speciale Ciak Attualità
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.05 Sport Mediaset Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.20 L'Aria che Tira Attualità
4.20 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8

17.15 Sotto il sole dell'amore Film Commedia ('23)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.25 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor (1ª Tv) Spettacolo
24.00 X Factor Spettacolo
2.30 Sex and the City Serie Tv

NOVE

17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 La maschera di Zorro Film Avventura ('98)
0.15 Parker Film Azione ('13)
2.35 Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv

20 (20)

14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 World War Z Film Fantascienza ('13)
23.35 Constantine Film Fantasy ('05)
1.55 Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità
2.20 The Flash Serie Tv
3.40 Prodigal Son Serie Tv

RAI 4 (21)

14.05 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.00 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Voyeurs Film Thriller ('21)
23.15 The Reckoning Film Drammatico ('20)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)

15.20 Soleil Film Drammatico ('97)
17.30 Uragano Film Drammatico ('79)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Il pistolero di Dio Film Western ('69)
23.05 La maschera di fango Film Western ('52)
1.00 Alibi.Com Film Commedia ('17)
2.25 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)

14.00 Francia selvaggia
14.55 Messico Selvaggio
15.50 Ruy Blas Spettacolo
18.00 Muti prova Aida
18.50 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 The Sea Ahead Film Drammatico
23.10 Nostos Film Fantascienza

RAI MOVIE (24)

15.45 Nefertite, regina del Nilo Film Storico ('61)
17.40 Straniero... fatti il segno della croce! Film Western ('67)
19.20 Audace colpo dei soliti ignoti Film Commedia ('59)
21.10 Chaos Walking Film Azione ('21)
22.55 The Double Film Azione ('11)
0.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)

14.00 Tutto può succedere
15.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.30 Un passo dal cielo Fiction
19.30 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
21.20 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
22.15 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
23.10 Squadra Omicidi Istanbul Film Giallo ('13)
0.35 Storie italiane Attualità

CIELO (26)

15.05 MasterChef Italia
16.10 Fratelli in affari
17.10 Buying & Selling
18.10 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.20 Tiny House Nation - Piccole case da sogno
19.55 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.15 Gomorra - La serie Serie Tv
23.05 Fiume di passione Film Drammatico ('22)

TWENTYSEVEN (27)

14.20 Hazzard Serie Tv
16.15 La casa nella prateria
19.15 Colombo Serie Tv
21.10 Una settimana da Dio Film Commedia ('02)
23.10 Dave - Presidente per un giorno Film Commedia ('93)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.40 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)

18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Come prima meglio di prima Film Commedia ('56)
22.30 L'uomo che sapeva troppo Film Thriller ('56)
0.45 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)

14.30 Desperate Housewives
17.15 How I Met Your Mother
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 How I Met Your Mother Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.05 White Collar Serie Tv

LA 5 (30)

15.55 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.00 Endless Love Telenovela
21.10 Inga Lindstrom - Segreti Film Drammatico ('19)
23.10 Eternal Love Film Commedia ('17)
1.15 Grande Fratello Spettacolo
4.25 Una vita Telenovela

REAL TIME (31)

11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Primo appuntamento Spettacolo
0.40 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)

10.35 Cherif Serie Tv
12.50 Perception Serie Tv
14.50 Vera Serie Tv
16.50 Cherif Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
22.15 Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.25 Cherif Serie Tv
1.35 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)

15.40 Detective Monk Serie Tv
17.25 The Closer Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
21.55 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
22.50 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 CSI Serie Tv
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)

14.00 Affari al buio - Texas
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv)
15.50 Affari al buio - Texas Spettacolo
16.45 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco
21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Il boss del paranormal Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS

14.20 Tip il surisin: Se no vinç no mi divertis!
21.20 "Il coraç" di A. Pillosio, "Peraulis" e "Int in vore" di M. D'Agostini

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar estate: La mucillagine non deve spaventare. L'ellisse; **11.55** A tutto bit: La comunicazione quantistica; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno, un collegamento dalle località turistiche del nostro territorio; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il nuovo inserto "In più Cultura", de "La Voce del Popolo", e un approfondimento sull'accordo tra la Camera di commercio italo-croata e Confindustria Udine **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** Gr Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Pogovori o morju; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Ivan Cankar: La signora Judit – 20. pt; **18.00** Incontri; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1

19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 all music

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2

17.00 5 in Condotta
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3

21.00 Il Cartellone NDR Radiophilharmonie
23.45 Cose che succedono la notte
24.00 Battiti

M20

14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

18.55 Molly's Game Film Sky Cinema Uno
19.00 La preda perfetta Film Sky Cinema Action
19.00 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Sky Cinema Comedy
19.00 Instant Family Film Sky Cinema Family
19.00 La figlia del generale Film Sky Cinema Suspense
19.15 Lanterna verde Film Sky Cinema Collection
19.15 The Wife - Vivere nell'ombra Film Sky Cinema Drama
19.20 New in Town - Una single in carriera Film Sky Cinema Romance
19.30 Mon Crime - La Colpevole Sono Io Film Sky Cinema Due
21.00 Honest Thief Film Sky Cinema Action
21.00 Ocean's Twelve Film Sky Cinema Comedy
21.00 Vita segreta di Maria Capasso Film Sky Cinema Drama
21.00 Mia e il leone bianco Film Sky Cinema Family
21.00 Mamma mia! Film Sky Cinema Romance
21.00 L'evocazione - The Conjuring Film Sky Cinema Suspense
21.15 Blue Beetle Film Sky Cinema Collection
21.15 Le confessioni Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA

6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità Istriane
14.30 Bellitalia
15.00 Zona Sport Estate
15.20 Voglia di natura
15.50 Salve
16.20 Slovenia Magazine
16.45 Italian Comics Animation
17.10 Artevisione Magazine
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.10 Shaker
21.05 Tuttoggi
21.20 Una vita, una storia
22.15 Il giardino dei sogni
23.00 Mosaico Adriatico
23.50 4 Chiacchere Con...

TELEQUATTRO

6.00 T4 Trieste In Diretta - Teatro
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.25 T4 - Tv12 L'Alpino
12.35 T4 Il Medico Informa - Speciale Ordine Dei Medici Chirurghi E Odontoiatri Della Provincia Di Trieste
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Il Caffe' Dello Sport - R
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Terzo Tempo
23.00 T4 Tg Trieste - R

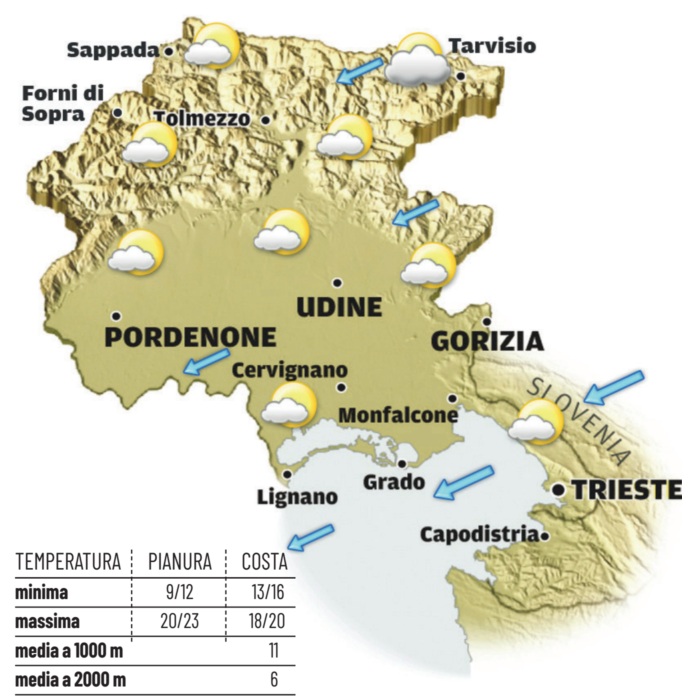
STUDIOPIU LCN 80

6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Ai Confini Della Realtà - Tf
9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
12.00 Mary Hartman - Soap
12.30 Ai Confini Della Realtà - Tf
13.00 Gli Inafferrabili - Tf
14.00 Beany And Cecil C.A.
14.30 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Starblasers C.A.
18.00 Astrorobot C.A.
18.30 Gto C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Un Anime Una Curiosità. Le Curiosità Sui Cartoni Animati
23.05 Astro Robot C.A.
23.30 Inuyasha

Il Meteo



OGGI IN FVG



Nelle prime ore del mattino cielo in genere nuvoloso, poi nel corso della giornata cielo variabile. Soffierà Bora moderata sulla pianura, sostenuta sulla costa e sulla fascia orientale, anche forte sul Carso e a Trieste. Anche in quota soffierà vento sostenuto da nord-est.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/16
massima	20/23	18/20
media a 1000 m		11
media a 2000 m		6

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo poco nuvoloso, poi nel corso della giornata nuvolosità in aumento. Soffierà Bora moderata sulla costa, anche sostenuta sul Carso e a Trieste. Temperature massime in aumento.

Tendenza. Nuvolosità variabile con vento di Bora moderato, sostenuto sulla costa, specie a Trieste. In quota vento moderato da nordest. Sulle Alpi Giulie possibile maggiore nuvolosità e forse qualche debole precipitazione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	15/18
massima	23/25	20/23
media a 1000 m		12
media a 2000 m		6

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo nuvoloso o a tratti pure coperto, attese piogge su Lombardia e Alpi e via via forti in Romagna.
Centro: Maltempo via via più inteso sulle regioni adriatiche, piogge e schiarite altrove.
Sud: Maltempo su Puglia, Basilicata e Campania, nubi irregolari alternate a precipitazioni sparse sul resto delle regioni.

DOMANI
Nord: Forte maltempo in Emilia Romagna e piogge su Liguria, basso Veneto e Lombardia meridionale.
Centro: Maltempo su gran parte delle regioni con rovesci e temporali. Schiarite sul Lazio.
Sud: Rovesci temporaleschi sulla Puglia centro-settentrionale, in Campania, Basilicata e Sardegna orientale. Nubi sparse altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	19	32 Km/h
Monfalcone	13	17	32 Km/h
Gorizia	13	17	32 Km/h
Udine	11	17	24 Km/h
Grado	12	18	30 Km/h
Cervignano	13	18	31 Km/h
Pordenone	12	18	28 Km/h
Tarvisio	7	12	40 Km/h
Lignano	12	18	30 Km/h
Gemona	10	16	32 Km/h
Tolmezzo	11	17	32 Km/h
Forni di Sopra	6	12	38 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,9 m	25,7
Grado	mosso	0,9 m	24.8
Lignano	mosso	0,9 m	24.8
Monfalcone	mosso	0,7 m	24.8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	20	**Copenhagen**	14	18	**Mosca**	12	24
Atene	20	26	**Ginevra**	10	20	**Parigi**	11	19
Belgrado	10	21	**Lisbona**	16	33	**Praga**	14	21
Berlino	13	25	**Londra**	8	19	**Varsavia**	12	25
Bruxelles	11	18	**Lubiana**	8	14	**Vienna**	11	18
Budapest	20	26	**Madrid**	10	25	**Zagabria**	11	16

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	11	20
Bari	17	23
Bologna	14	17
Bolzano	12	20
Cagliari	16	24
Firenze	15	19
Genova	17	21
L'Aquila	11	15
Milano	13	19
Napoli	17	22
Palermo	20	25
Reggio C.	21	25
Roma	15	19
Torino	12	18
Venezia	14	18

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Evita di prendere decisioni affrettate nelle relazioni. Ascolta il partner e cerca il giusto equilibrio. Sul lavoro sei pieno di energia, ma potrebbe esserci la tendenza a voler fare tutto da solo.

TORO
21/4 - 20/5

Venere in ottima posizione ti rende affettuoso e in sintonia con il partner. In ambito lavorativo la tua determinazione ti permetterà di fare passi avanti importanti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

In ambito lavorativo organizza le tue priorità per non perdere il controllo della situazione. Oggi potresti sentirti un po' agitato, cerca di calmare la mente e scaricare la tensione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi la tua intuizione ti sarà utile sul lavoro. Ascolta il tuo istinto quando prendi decisioni importanti, ma non trascurare i fatti concreti. Lavora con attenzione e cura.

LEONE
23/7 - 23/8

Sei passionale e carismatico oggi, ma fai attenzione a non essere troppo autoritario con il partner. Concediti del tempo per ricaricarti con attività rilassanti.

VERGINE
24/8 - 22/9

Venere in aspetto favorevole ti rende romantico e riflessivo. È un buon momento per chiarire eventuali malintesi con il partner. Non trascurare il tuo benessere mentale.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi potresti dover risolvere un conflitto sul lavoro. La tua abilità di comunicare con tatto ti sarà di grande aiuto. Cerca di mantenere un buon equilibrio tra attività e riposo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

È un buon giorno per concentrarti su progetti complessi che richiedono dedizione. L'attività fisica o un po' di meditazione potrebbero aiutarti a ritrovare il tuo equilibrio.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

È una giornata ideale per pianificare nuovi progetti o per cercare opportunità di crescita professionale. La tua energia è alta, ma cerca di non esagerare.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sei determinato e concentrato sul lavoro, ma potresti dover affrontare qualche sfida. Rimani focalizzato sui tuoi obiettivi e non lasciarti scoraggiare da ostacoli temporanei.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Urano, il tuo pianeta dominante, ti spinge a proporre nuovi progetti, ma assicurati di avere un piano solido prima di andare avanti.

PESCI
20/2 - 20/3

Cerca di mantenere i piedi per terra nelle relazioni e di non idealizzare troppo il partner. Evita distrazioni e rimani focalizzato sui tuoi obiettivi per ottenere i migliori risultati.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		7	8	■	9
10						■	11		12	
13					■	14	■	15		
16				■	17		18			
19			■	20						■
21		■	22						■	23
	■	24						■	25	
■	26						■	27		
28						■	29			
30			■		■	31				
32			33	■	34					
	■	35								

ORIZZONTALI: 1 Famiglia che comprende puzzole ed ermellini - **10** Fanno vita di rinuncia - **11** La sigla sulla Croce - **13** Parte da interpretare - **15** Quelle principali sono affollate - **16** Si defalca dal lordo per avere il netto - **17** Intesi - **19** Raganelle smeraldine - **20** Publio Cornelio, lo storico degli *Annales* - **21** È pure avverbio di moto da luogo - **22** I membri di una storica Accademia romana - **24** Un salottino per tabagisti - **25** Introduce un'ipotesi - **26** Grossa pietra da mulino - **27** Strumento a corde d'origine persiana - **28** Periodo di dieci giorni - **29** L'unità monetaria dell'Etiopia - **30** Dei della mitologia nordica - **31** Dal primo all'ultimo! - **32** La Marleen di una storica canzone - **34** Le forbici del giardiniere - **35** Stretto navigabile fra Brooklin e Manhattan.

VERTICALI: 1 Il santo di una breve estate novembrina - **2** Comune - **3** Il punteggio del golfista - **4** Sinonimo di quadro - **5** Prefisso per costume - **6** Avverbio di luogo - **7** Due quinti di dieci - **8** Li diramano gli sposi - **9** Appartenenti a me - **12** Cerimonia religiosa - **14** Quella "al tesoro" è un passatempo per gruppi - **17** È "inverso" quello di un romanzo di Paolo Maurensig - **18** Uno dei nomi di Pasolini - **20** Arrossisce facilmente - **22** Lo Zingaretti attore - **23** Un cane di razza - **24** Tutt'altro che difficile - **25** I tiranti degli alberi maestri - **26** Sono dodici in un anno - **27** German, famoso astronauta sovietico - **28** Salvador, artista surrealista iberico - **29** Aldo, scrittore contemporaneo - **31** Segue il bis - **33** Coda di paglia - **34** I confini del Connecticut.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 settembre è stata di 11.620 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI


800 833 233
NUMERO VERDE




800 860 020
NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013

 **TRIESTE CENTRO**

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com

 **TRIESTE - FRONTE CIMITERO**

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com

 **OPICINA**

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com

 **TRIESTE - SAN GIACOMO**

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com

 **TRIESTE - CATTINARA**

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com

 **MONFALCONE**

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com